

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 28 novembre 2019

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Variazione Programma triennale delle OO.PP. 2019-2021 ed elenco annuale 2019. Approvazione.	19
2)	2^ variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 148 in data 30/09/2019 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.	38
3)	3^ variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).	41
4)	Zone Economiche Speciali: determinazione del Dirigente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali 18 luglio 2019, n. 155 - legge n. 123/2017 di conversione del D.L. 91/2017, artt. 4 e 5: istituzione delle ZES (Zone Economiche Speciali). Approvazione avviso pubblico a favore degli Enti locali della Regione Puglia per l'attribuzione delle aree residue e non assegnate delle Zone Economiche Speciali (ZES), Interregionali Ionica e Adriatica. DGR n. 612 del 29 Marzo 2019 e DGR N. 839 del 7 Maggio 2019. Indirizzo politico-amministrativo per la partecipazione al bando regionale. Richiesta di convocazione del Consiglio comunale ex art. 39, comma 2, del D.Lgs. N. 267 da parte dei consiglieri Michele Digregorio, Camillo Larato, Michele D'Ambrosio, Franco Nuzzi, Giovanni Volpe e Francesco Caponio, protocollata al n. 23639 del 6/10/2019.	52
5)	Interpellanza prot. n. 24522 del 18.11.2019, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, avente ad oggetto: "modifica regolamentazione per assegnazione e cessione di aree in zona PIP".	64
6)	Adeguamento compenso del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Santeramo in Colle, ai sensi degli artt. 234 e 241 del TUEL.	68
7)	Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 SCGE del 02.12.2014, causa C-193/13, progetto definitivo revisionato (Rev. 04), relativo all'intervento di messa in sicurezza permanente attraverso copertura superficiale (capping) e opere complementari dell'ex	80

	discarica comunale in località Montefreddo. Approvazione del progetto deliberata ai soli fini urbanistici per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.	
8)	Approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari precedenti.	86
9)	Interpellanza prot. n. 17596 del 20.08.2019, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante la manutenzione delle strade provinciali.	87
10)	Interpellanza prot. n. 20826 del 03.10.2019 presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio riguardante l'assunzione di personale delle categorie protette.	91
11)	Interpellanza prot. n. 20857 del 03.10.2019 presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, avente ad oggetto: "attrezzature sportive presenti nel campo sportivo Casone. Proprietà, criteri e modalità di utilizzo".	94
12)	Interpellanza prot. 22740 del 28/10/2019 presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio riguardante lo stato di esecuzione delle delibere n. 120 del 10 Agosto 2018 e 140 del 29 Settembre 2019.	97
13)	Interpellanza prot. n. 24523 del 18/11/2019, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, avente ad oggetto "regolamento TARI, applicazione art. 52, comma 3".	102

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 28 NOVEMBRE 2019

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **ventotto**, del mese di **novembre**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 16:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del dott. Pietro Lorè.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 16.17 risultano presenti:

SINDACO	P	A		P	A
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia		X	CAGGIANO Marco		X
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo		X	CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti _12_					
Assenti _5_					

[SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE]

Presidente Natale Andrea (0:02:17)

Buonasera a tutti. Sono le 16.17, chiedo al Segretario di fare l'appello.

Segretario generale dott. Pietro Lorè (0:03:28)

12 presenti, 5 assenti.

Presidente Natale Andrea (0:03:33)

Grazie, dottore. Prima di iniziare con la seduta vi comunico che la consigliera Fraccalvieri e il consigliere Ricciardi hanno comunicato che purtroppo non saranno presenti per motivi personali a questa udienza. Do subito la parola al Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:04:00)

Grazie presidente, un buon pomeriggio a tutti i componenti il Consiglio. Permettetemi ovviamente, siamo nell'ambito delle comunicazioni, una comunicazione importante e cioè diamo il benvenuto in questa assise ai nuovi assessori, quindi nuovi componenti della Giunta, che subentrano, sostituiscono

i precedenti assessori, quindi un benvenuto a Giuseppe, alias Peppuccio Fraccalvieri come assessore con delega alle attività produttive, quindi commercio, agricoltura e in generale attività produttive oltre che coordinamento eventi, e l'assessore ing. Rossella Porfido, che ha delega all'urbanistica, pianificazione strategica, progetti speciali e turismo e cultura, e all'assessore Serena Baldassarre che ha delega alle politiche sociali, alle politiche educative, quindi all'istruzione, ai rapporti con gli istituti scolastici ecc.. Quindi un benvenuto in questa compagine, avviamo sicuramente una fase importante del nostro mandato, come amministrazione, mio personale come Sindaco, è evidente che abbiamo fatto una serie di valutazioni nel gruppo di maggioranza prima di pervenire alle decisioni che hanno portato sia come dimissioni volontarie, sia come motivi di revoca, ad una ricomposizione della Giunta, ma soprattutto quello che a me interessa oggi è parlare dei tre nuovi innesti nella nostra compagine di Giunta, che rispetto al programma amministrativo e politico della nostra amministrazione sono innesti molto importanti, perché? Perché abbiamo voluto portare nella squadra, nel team, delle competenze specifiche, abbiamo sicuramente messo, quindi partendo dall'assessore alle attività produttive, utilizzato l'esperienza notevole, il grande pragmatismo che abbiamo conosciuto in Peppuccio Fraccalvieri come dipendente comunale, come funzionario di questo Comune per tantissimi anni in funzioni anche diverse, e in particolare stiamo capitalizzando con le sue deleghe quella che è l'esperienza poi più recente come funzionario del Comune, adesso a servizio dell'amministrazione in una veste certamente tecnica, ma naturalmente anche di tipo politico, quindi perché vogliamo dare impulso ad una serie di iniziative, alcune delle quali saranno anche oggetto peraltro oggi di discussione, mi riferisco ad alcune tematiche che saranno toccate anche in alcune interpellanze, e vogliamo dare impulso all'azione legata a tutta una serie di obiettivi che ci siamo posti, dal mettere a posto – appunto poi ne parleremo in discussione – il regolamento dell'area PIP, all'iniziativa delle zone economiche speciali, delle quali poi parleremo, ecco di una serie di iniziative che vogliamo portare avanti, che ci siamo posti nell'azione di governo della città e alle quali vogliamo dare impulso, rendendoci conto che abbiamo fatto un bilancio, quindi il risultato dei nuovi innesti nella Giunta è anche il risultato di una riflessione, una riflessione critica, una riflessione adeguata a portare le giuste considerazioni e le azioni di miglioramento, un piano di miglioramento rispetto a quello che noi possiamo fare per la città.

Stesso dicasi ovviamente per l'assessore Porfido, la mia decisione di scindere la delega all'urbanistica e ai lavori pubblici non è evidentemente – e di questo ne abbiamo abbondantemente parlato all'interno della maggioranza e naturalmente nel gruppo di Giunta – non è una diminutio delle deleghe dell'assessore Marsico, assolutamente, nel quale c'è una fiducia notevole da parte mia e di tutto il gruppo di maggioranza, ma è una consapevolezza che ci troviamo in questa fase storica del Comune di Santeramo in Colle veramente a porre sia sul fronte urbanistico, vedi l'iter diciamo finale del PUG, vedi questioni importanti che riguardano in modo particolare l'urbanistica e la pianificazione per il futuro, pianificazione strategica per il nostro Comune, .. la necessità sicuramente di concentrare l'attenzione su questi temi, portandoli avanti con la giusta consapevolezza, la padronanza professionale e anche, permettetemi, l'energia per poter affrontare determinate sfide, che comunque continuano in piena sinergia e pieno accordo, perché è ovvio che stando all'interno della Giunta sulle questioni urbanistiche, sulle quali l'assessore Marsico ha sapientemente guidato queste tematiche, è ovvio che c'è una sinergia, una osmosi di conoscenza, di informazioni, che è continua. Ma abbiamo un assessore che peraltro – lo chiarisco, perché magari questo è stato anche oggetto di un comunicato stampa da parte del consigliere Digregorio – è ovvio consigliere Digregorio, ci mancherebbe, è stata la mia prima premura, ma è stata premura innanzitutto dell'ing. Porfido per la correttezza che la contraddistingue dimettersi dal suo incarico di componente del gruppo di progetto del PUG. È ovvio, anche in questo caso permettetemi, come nel caso pregresso di Peppuccio Fraccalvieri, stiamo capitalizzando nell'azione della Giunta e dell'amministrazione in generale, stiamo capitalizzando è vero un'esperienza professionale molto importante che ci sta sicuramente portando beneficio nella fase finale, nel rush finale, che comunque è la fase più delicata e anche più complicata dell'interlocuzione con la Regione, perché come sapete sul PUG la Regione ci ha dichiarato l'incompatibilità e ha osservato il sovradimensionamento del nostro Piano Urbanistico Generale nel

suo impianto complessivo, e quindi è ovvio che ci siamo portati dentro la Giunta una persona che ha una professionalità specifica, che ha seguito il percorso che oggi ci sta portando verso il rush finale del PUG, e che in questo senso professionalmente ci dà una mano, ovviamente con un cappello diverso, con un cappello di visione politica e di una prospettiva che certo non può non tener conto del lavoro fatto, ci mancherebbe, qui non è che si sta annullando quello fatto fino ad ora, ma che ci può agevolare nel comprendere e nel negoziare, perché comunque c'è una negoziazione da fare e la stiamo portando avanti, proprio l'altro giorno siamo stati in un'ulteriore pre-conferenza di servizi con la Regione, ci sta portando al risultato finale. Quindi cosa voglio dire? Inoltre voglio sottolineare anche un altro aspetto: le deleghe che io ho affidato all'ing. Porfido sono per alcuni aspetti delle deleghe con nuova denominazione, pianificazione strategica, certo abbiamo bisogno di guardare oltre, di avere una visione complessiva sul futuro della città non solo dal punto di vista dell'urbanistica ma in generale, ho voluto affidare una delega che avevo tenuto fino ad ora, quella alla cultura, abbinandola a quella del turismo, proprio perché crediamo tutti insieme che turismo e cultura per Santeramo, in una visione urbanistica anche strettamente connessa, possa dare una nuova enfasi progettuale, di iniziativa, che magari fino ad ora è stata diciamo tenuta un attimo poco consapevole insomma, e quindi parliamo anche di progetti speciali. Per cui l'azione di questa nuova composizione, quindi poi passo anche all'assessore Baldassarre, l'azione di questa nuova Giunta possiamo dire, con nuovo affidamento di deleghe, giusto per precisare, anche se non è un nuovo assessore le deleghe che ho affidato all'assessore Marsico, rimanendo ovviamente quella ai lavori pubblici, sulla quale c'è oggettivamente da porre un'attenzione, un'attenzione molto rilevante, la delega ai lavori pubblici, la delega non solo ai servizi cimiteriali ma intendiamo al cimitero come luogo di sviluppo, quindi nel senso che uno degli obiettivi ambiziosi che ci siamo... E lo so, anche se il cimitero non ci evoca un'idea di futuro però è un luogo che effettivamente... La delega assolutamente all'assessore Marsico, per cui però...

(intervento senza l'uso del microfono)

Mi dispiace ma sapete benissimo che è un luogo sul quale c'è da investire, assolutamente, per cui questo è. Così come in una razionalizzazione delle deleghe affidate dalla Giunta quindi abbiamo voluto mettere sotto un unico cappello tutto quello che significa lavori pubblici, quindi cimitero ma anche aree verdi, e quindi anche tutti i parchi e tutte le situazioni che attualmente erano un po' spezzettate in termini di delega fra l'assessore all'ambiente, la Vice Sindaco, precedentemente anche per alcuni aspetti l'assessore Caponio per altri versanti, quindi questo un po' per chiarire anche le deleghe dell'assessore Marsico.

Infine appunto presento l'avv. Serena Baldassarre, che come nuovo assessore alle politiche sociali ed educative si prende insomma un fardello importante sul quale esistono ahimè questioni, alcune questioni risolte da tempo, da molti anni, altre questioni da risolvere e sulle quali porre un'enfasi operativa molto spinta nell'immediato, è già al lavoro su tutte le questioni, già sul pezzo dal piano sociale di zona alle questioni che riguardano anche temi e argomenti che già da oggi la vedranno impegnata nel rispondere ad alcuni quesiti posti da alcuni consiglieri. Quindi anche in questo caso abbiamo voluto dare un'accezione di tipo.., con una competenza che è quella giuridica, che è un po' la competenza dell'assessore Baldassarre che, credetemi, in questo momento diventa una competenza cruciale per risolvere moltissime delle questioni che sono in particolare nell'ambito delle politiche sociali, dei servizi sociali di questo Comune, di questa amministrazione, perché ahimè sia per le controversie e sia per le questioni per le gare piuttosto che le questioni anche legate più a questioni interne di gestione del personale nei servizi sociali, ahimè richiedono una competenza giuridica molto, molto spinta, quindi abbiamo trovato davvero nell'assessore Baldassarre questa competenza che sta mettendo al servizio della comunità.

Quindi questo è un po' il senso della nuova composizione, io ringrazio molto il gruppo di maggioranza che in questo periodo in cui anche io ho dovuto mantenere alcune deleghe che erano.., le manterrò alcune, perché appunto ritornando, per completare, la Giunta si compone con il nuovo assessore al Bilancio che sono io, e il nuovo assessore al personale che sono io, quindi le deleghe al personale e al bilancio tornano in capo al Sindaco e quindi per un periodo diciamo di un mese e

mezzo, quasi due mesi ho tenuto anche la delega alle politiche sociali, quindi capite bene che comunque è stato un periodo molto impegnativo e ringrazio davvero per come sia gli altri assessori e sia il gruppo di maggioranza mi ha supportato e mi ha dato una mano nell'affrontare queste tematiche. Credo di aver terminato, naturalmente sono a disposizione per eventuali altri chiarimenti.

Presidente Natale Andrea (0:18:10)

Grazie, Sindaco. Mi aveva chiesto la parola il consigliere Digregorio, prego consigliere, cinque minuti. Si è appena prenotato il consigliere D'Ambrosio subito dopo di lei. Chiedo scusa, nell'eventualità durante comunque tutto il Consiglio comunale gli assessori possono comunque chiedermi anche la parola per poter intervenire. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (0:18:38)

Innanzitutto un benvenuto ai tre assessori, le abbiamo conosciute tramite gli strumenti moderni, i social, le nomine dei tre assessori, abbiamo capito che a differenza di quanto aveva inizialmente affermato il Sindaco non si è trattato di dimissioni dei precedenti assessori ma l'unico assessore che si è dimesso dei precedenti è la dottoressa Milena Fontanarosa, gli altri due assessori, la Colacicco e Caponio, sono stati dimissionati dal Sindaco. E se questo aspetto lo mettiamo insieme con un'affermazione del Sindaco, quando il Sindaco dice che con la nomina dei tre assessori, e quindi portando in Consiglio comunale nel suo intervento le lodi dei tre neo assessori, ha detto abbiamo portato competenza all'interno della Giunta, quindi ergo i tre assessori precedenti erano degli incompetenti, e quantomeno due assessori su tre nel momento in cui sono stati dimissionati è certificato che erano degli incompetenti, e quindi per due anni e mezzo l'amministrazione comunale di Santeramo, la città di Santeramo, ha dovuto tenere due assessori, detto dal Sindaco, certificato dal Sindaco questa sera, che erano degli incompetenti, e abbiamo pagato degli assessori incompetenti, con dei risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Al di là di questa mia deduzione, ma voglio dire le affermazioni Sindaco sono sue, non le ho fatte io queste affermazioni, al di là di questo aspetto la realtà qual è? Che dopo due anni e mezzo di amministrazione si viene in Consiglio comunale e si viene a certificare il fallimento di questi due anni e mezzo, perché in questi due anni e mezzo, caro Sindaco, la città di Santeramo non ha potuto beneficiare di nessun intervento in positivo, strategico, meno strategico, di quella che è stata l'attività della Giunta. Oggi si discuterà, forse, il piano delle ZES, ma perché sollecitato dai gruppi di opposizione, è così caro Sindaco, voglio dire voi vi siete ridotto all'ultimo giorno nella presentazione dopo che i gruppi di opposizione si erano attivati per chiedere una convocazione specifica del Consiglio comunale. Questa è la realtà, diversamente avreste fatto ben altro, e poi lo diremo quando parleremo del punto specifico all'ordine del giorno.

Nello stesso tempo, caro Sindaco, la realtà che noi viviamo oggi è una realtà che è deprimente, caro Sindaco, non c'è da parte dei cittadini la percezione di qualcosa di importante, l'assessore Marsico che oggi viene promosso togliendo la delega all'urbanistica e viene promosso con la delega al cimitero, quindi alla polizia mortuaria, e quindi alla costruzione dei loculi cimiteriali, che noi ci auguriamo assessore vengano realizzati il prima possibile perché non c'è più la possibilità di tumulare chi purtroppo il Signore chiama nella vita eterna, bè caro assessore lei ci aveva detto quando si è insediato nel mese di maggio, se non vado errato, che faremo tante cose, la prima delle cose che faremo è il rifacimento del manto stradale di corso Tripoli. Stiamo ancora aspettando, caro assessore, a meno che lei non decida di farlo quando nevricherà, tra un mese – visto che le previsioni meteo portano tanta neve per Santeramo – a meno che non deciderà di farlo quando nevricherà noi stiamo ancora aspettando, la sua attività si è circoscritta, assessore, nella chiusura di quattro buche quattro, perché Santeramo è ancora invasa da buche, per tutta la città di Santeramo. Questa è la realtà che noi viviamo, sono le piccole cose che fanno la differenza, i cittadini non le chiedono grandissime cose caro Sindaco, le chiedono interventi di una città più ordinata, di una città più vivibile.

Per quanto attiene poi, caro Sindaco, il comunicato stampa che io ho fatto, quello lo deciderà l'Anac se l'assessore Porfido, il neo assessore Porfido è o non è incompatibile, perché al di là di quello che dice l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali, che riguarda specificatamente gli assessori con delega

tecnica e la differenza tra lei e il suo collega Marsico è che il collega Marsico non svolge l'attività di libero professionista come architetto, questa è una differenza sostanziale, quindi lei da questo punto di vista, caro assessore, non me ne voglia, nulla di personale, è incompatibile ai sensi dell'art. 78 del Testo Unico. Ma è incompatibile, caro assessore e caro Sindaco, da quello che dice una delibera dell'Anac del 2016, quando parla di incompatibilità concreta e di incompatibilità potenziale, l'incompatibilità concreta di quelli che sono specificatamente – se lo annoti – quelli che sono gli incarichi professionali, quindi di consulenza svolti per l'ente, lei è stato uno dei consulenti in materia urbanistica per l'ente, e di quelli potenziali, di quelli che possono emergere dall'attività che lei precedentemente ha svolto come professionista e come consulente dell'ente. Non dimentichiamoci che il team dei tecnici incaricato per la redazione del PUG ha partecipato a esprimere i propri pareri tecnici su quelle che erano le osservazioni presentate dai cittadini, dalle imprese e dai tecnici in materia di PUG, e questo è incompatibilità potenziale. Ma questo lo deciderà l'Anac, non è il consigliere Digregorio, voglio dire quando l'Anac si esprimerà a proposito sapremo se è o non è incompatibile l'assessore Porfido, ma ripeto nulla di personale.

Ritornando invece all'aspetto squisitamente politico, di questo noi dobbiamo confrontarci oggi, ci dice il Sindaco facendo le lodi del neo assessore Fraccalvieri, voglio dire che sicuramente quando è stato un dipendente, è stato un funzionario del nostro ente ha svolto al meglio il proprio lavoro, ci mancherebbe altro, ha svolto il proprio lavoro con diligenza, ci mancherebbe altro, però anche in quel periodo non è che nella fase in cui il neo assessore Fraccalvieri svolgeva funzioni di responsabile del settore commercio, attività produttive, abbia avuto chissà quali grande proposte, la realtà per esempio notiamo che c'è un regolamento per l'assegnazione delle aree, poi c'è l'interpellanza del collega Volpe, al quale si risponderà, abbiamo un regolamento per l'assegnazione delle aree in materia di PIP, per i .. della zona PIP, che è lì fermo, e anche durante il fermo nella gestione del precedente assessore alle attività produttive è fermo anche quando il neo assessore Fraccalvieri era responsabile dell'ufficio commercio ed era responsabile anche di quel settore, del settore delle attività produttive. E quindi voglio dire non è che in quel momento ci è stata proposta qualche soluzione innovativa, ma ripeto può darsi che si è tenuto da parte quelle che erano le proposte innovative, però oggi certifichiamo soltanto una cosa significativa e importante, è che – poi ne discuteremo quando parleremo delle ZES – l'attività del neo assessore, forse questo il vero motivo del cambio dell'assessore alle attività produttive, con il precedente assessore non si riuscì a partecipare al bando con le ZES, con il nuovo assessore siamo riusciti a partecipare al bando delle ZES, sarà questo forse, sicuramente un aspetto decisamente importante. Poi magari quando parleremo delle ZES parleremo del contenuto, parleremo voglio dire di che cosa è stato presentato, parleremo di quella che è la proposta che ha fatto il Comune di Santeramo.

Ma ritorniamo al punto di partenza, io mi auguro, noi ci auguriamo... Forse ho sforato un poco. Non ancora?

Presidente Natale Andrea (0:27:53)

No, ha già sforato abbondantemente, però glielo stavo per dire.

Consigliere Digregorio Michele (0:28:00)

Mi avvio alla conclusione, presidente. Stavo dicendo io mi auguro, noi ci auguriamo che l'apporto dei tre nuovi assessori sia un apporto significativo, importante, lo sarà, però Sindaco le sue affermazioni in questi due anni e mezzo non sono state poi diciamo..., non si sono concretizzate con fatti concreti. Lei, caro Sindaco, ci ha portato l'assessore Fontanarosa, che io rispetto come professionista, che avremmo risolto tutti i problemi, oggi non abbiamo neanche più l'assessore al bilancio, e quindi credo che due sono i casi: o è stata molto brava l'assessore Fontanarosa che ha rimesso in ordine i conti e i bilanci del Comune di Santeramo, dopodiché le è stato detto "caro assessore non abbiamo più bisogno di te", quindi dimissionata di fatto anche lei, quindi le è stato detto "cara assessore dottoressa .. Matera faccia una cosa, si dimetta visto che non è neanche santermana", quindi io accolgo le dimissioni e quindi risolviamo questi problemi, perché fino ad oggi

caro Sindaco lei ha fatto tante affermazioni ma Santeramo è questa, Santeramo è quella che per esempio io abito in piazza Garibaldi e oggi non potevo raggiungere casa, qualcuno mi dovrà pur spiegare come si fa ad arrivare, per chi abita in piazza Garibaldi, come si fa ad arrivare, neanche a piedi, perché c'è un tratto di via Annunziata che non si riesce neanche a passarci a piedi, se ci va una persona con una carrozzella, un bambino, non riesce a passarci, se tu porti un bambino con una carrozzella, vedi un po' con un passeggino se riesci a passarci. È chiaro, è stata completamente chiusa la strada, il marciapiede non è sufficiente a far passare un... Era già stretto, avendo chiuso l'intera carreggiata non si riesce più a passare, non si riesce più a passare .., non si riesce più a passare da nessuna parte e quindi molto probabilmente... Ma anche via Carmine, perché via ...

Presidente Natale Andrea

Concluda consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (0:30:28)

Perché via .. viene bloccata da chi parcheggia praticamente in modo artistico. Quindi voglio dire se è questo, se è questo, se il buongiorno si vede dalla mattina, insomma caro assessore Porfido non so se lei avrà la delega al traffico, ce l'ha lei assessore? Ma forse l'assessore Marsico ha la delega al traffico, non lo sappiamo, qua un assessore ce l'avrà, l'assessore Baldassarre sicuramente no perché è tutt'altra materia, il traffico no, ci mancherebbe altro. Quindi io mi auguro, Sindaco, che al di là di qualche battuta che serve anche a smussare i toni, ci mancherebbe altro, io mi auguro che tre assessori portino quella grande innovazione che tutti ci aspettiamo. Noi ci aspettiamo che Santeramo ritorni a vivere, noi ci aspettiamo che Santeramo ritorni ad essere da un punto di vista delle attività produttive importante, significativo, che ci sia un'inversione di tendenza, noi ci auguriamo che da un punto di vista urbanistico per quanto riguarda l'edilizia privata ci sia un ritorno, ci sia un'attività da parte delle imprese, di chi vuole investire sul territorio. Noi ci auguriamo per quanto riguarda l'attività dei servizi sociali che ci sia un pochino di più attenzione nei confronti delle famiglie che soffrono e che purtroppo diventano ogni giorno un numero sempre superiore a quelle del giorno precedente, e quindi ci auguriamo che da questo punto di vista i tre assessori riescano a darci qualcosa di più di quello che ci è stato dato precedentemente.

Poi, Sindaco, e concludo veramente, lei Sindaco mi ha ricordato un cittadino oggi che voglio dire noi abbiamo un'amministrazione comunale che è formata non da un Sindaco e cinque assessori, ma abbiamo un Sindaco, cinque assessori e nove vice assessori, o meglio assessori senza portafoglio, che sono i nove consiglieri comunali delegati nelle singole materie, io non lo sapevo neanche, non lo sapevo perché non c'è mai stata una comunicazione in Consiglio comunale, forse ero assente, o ero distratto, ero assente o ero distratto, e quindi mi hanno detto, e quindi sono andato a trovarmelo, che abbiamo praticamente una Giunta da un bel po' di tempo formata da quattordici amministratori, e nonostante abbiamo avuto fino ad oggi quattordici amministratori tra assessori con portafoglio e assessori senza portafoglio, i risultati per la città di Santeramo sono quelli che sono sotto gli occhi di tutti i cittadini.

Presidente Natale Andrea (0:33:28)

Grazie consigliere Digregorio, prego consigliere D'Ambrosio cinque minuti abbondanti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:33:38)

Allora intanto intervengo per salutare e fare gli auguri più belli e sinceri ai tre nuovi assessori, a Peppuccio, Rossella e Serena, che conosco e con cui ho avuto modo a vario livello di collaborare, di averli anche come collaboratori dell'amministrazione comunale da me presieduta. Ognuno a vario titolo, naturalmente, ma tutti presenti, puntuali, fedeli a quelli che erano gli obiettivi di mandato dell'amministrazione, quindi sono persone di cui ho sicuramente stima e che sono certo daranno il meglio di loro stessi.

Ma una valutazione di merito va fatta dal punto di vista politico, che non ha nulla a che vedere con i tre assessori, i quali li vedremo operare in futuro, è una valutazione politica che va fatta sulla Giunta, sulla maggioranza di questa amministrazione comunale del Movimento 5 Stelle, andiamo oggi a ratificare noi qui in Giunta, più che ratifica giuridica è politica, una scelta che il Sindaco o il Movimento 5 Stelle ha fatto di sostituire una Giunta politica, espressione della politica del Movimento 5 Stelle, con una Giunta tecnica, perché – così come il Sindaco ha molto sottolineato – sono stati chiamati tre cittadini di Santeramo che hanno delle competenze specifiche nel settore a cui è stato affidato il compito di delega. Quindi passiamo da una giunta che era politica, espressione del Movimento 5 Stelle, di militanti a vario titolo del Movimento 5 Stelle, ad una giunta che diventa tecnocratica, cioè vale a dire di tecnici che anziché avere quella visione strategica, così come giustamente dice il Sindaco, e che quindi dovrebbero mettere in campo quelle che sono state le grandi proposte del Movimento 5 Stelle, la visione strategica della città di questo movimento su Santeramo, bene si passa ad una presenza di personale tecnico che deve eseguire ciò che fino ad oggi purtroppo il Movimento 5 Stelle non è stato in grado di realizzare. E ahimè per quanto io ne sappia, ovviamente per le conoscenze dirette, nessuno dei tre assessori ha mai militato nel Movimento 5 Stelle né tantomeno ha avuto alcun titolo di ruolo di militanza stessa. Quindi la valutazione politica che qui va fatta del cambiamento che è stato realizzato è proprio un passaggio di una sconfitta di chi aveva nel Movimento 5 Stelle il sogno di realizzare qualcosa di bello, di diverso, di cambiamento, come si diceva, per Santeramo, oggi questo fallisce in maniera abbastanza plateale. Potete naturalmente utilizzare tutte le persone che volete, e avete scelto tre brave persone e tre bravi professionisti, ma certamente di fronte ai cittadini non potete che ammettere una sconfitta, perché di questo si tratta, non potete che ammettere che aver vinto la campagna elettorale, quindi la corsa ad amministrare il Comune di Santeramo, basato anche su quella che il Sindaco chiamava la graduatoria di chi presentava il proprio curriculum e in base al curriculum, quindi in base ad un'appartenenza politica il Sindaco avrebbe scelto per poter governare e i cittadini hanno creduto a questo, i cittadini hanno detto "oh si cambia, si cambia musica", quindi c'è una ragione altra rispetto a quello che era stato fatto fino ad oggi, ebbene chi ha presentato il curriculum si facesse un bel quadro e se lo mettesse in camera da letto perché la musica è cambiata ed è cambiata nuovamente, e questi sono dati, cari consiglieri comunali, oggettivi, cioè io non sto dando nessun'altra notizia al Consiglio comunale e ai cittadini se non una coerenza di quello che fino ad oggi è avvenuto. Ovviamente il Sindaco ha tutto il potere di cambiare 25 assessori, 50 assessori se questo serve per la bisogna, se serve per migliorare la compagine, quindi la forza amministrativa, ma ahimè Sindaco intanto devo rilevare che lei non è stato ipocrita, glielo devo riconoscere questo, non è stato ipocrita perché non ha ringraziato gli assessori uscenti, perché davvero sarebbe stato di una ipocrisia terribile ringraziare chi è stato cacciato e dire "grazie per il lavoro svolto", però lo faccio io, personalmente devo ringraziare gli assessori che sono stati dimissionati o che si sono dimessi, per un semplice motivo: perché ogni cittadino che è chiamato in maniera gratuita, in maniera forte per il bene del nostro Comune, comunque sia alla fine a questi cittadini, concittadini si dice grazie, forse non abbiamo raggiunto l'obiettivo ma ahimè purtroppo dobbiamo cambiare perché? Perché le ragioni sono tante, perché il gruppo consiliare me lo chiede, perché una parte del gruppo consiliare è riottoso, o perché non siete più in grado di andare avanti, o perché dobbiamo avere una visione strategica, cioè a due anni e mezzo dobbiamo avere ancora una visione strategica dell'amministrazione della nostra città. E poi lo vedremo più avanti nel piano delle opere pubbliche e in altri ambiti di cui discuteremo, perché al di là del folklore, di quello che a volte può essere il dibattito interno al Consiglio comunale, poi sono gli atti concreti che testimoniano ciò che è stato fatto e ciò che non è stato fatto, o quello che si farà, perché tra un po' vedremo quello che si farà o quello che non si farà, o quello che voi pensate di vedere ma che poi non vedrete come amministrazione comunale, certamente ciò che vedremo tra un po' voi non lo vedrete neanche, perché i ritardi sono enormi, non per voi – che ce ne potrebbe interessare poco – ma per la città, i ritardi sono enormi e non riusciamo ad andare avanti. Perché – e torniamo all'intervento iniziale – perché cari consiglieri – lo dico in particolare ai consiglieri di maggioranza – qui il Sindaco ha sbagliato orientamento, qui ha sbagliato strada, anziché prendere la strada della macchina

amministrativa, anziché prendere la strada di ciò che non funziona nella gestione amministrativa, vale a dire i dirigenti, vale a dire i dipendenti, vale a dire gli uffici, che sono quelli che poi mettono in pratica ciò che l'amministrazione comunale dà come input, il Sindaco ha sbagliato, cambia gli amministratori, o perché glielo avete detto voi, o perché glielo ha detto l'uccellino, non è sulla tecnocrazia che si doveva andare, dovevate rimanere politici, dovevate rimanere 5 Stelle, no, si doveva andare verso una carburazione della macchina comunale. Io non so come faccia il segretario comunale ancora a rimanere a Santeramo, io non so come faccia, è un cireneo, cioè è un segretario comunale a cui voi avete affidato la dirigenza ad interim di quasi tutti i settori, ma è una cosa vergognosa! Mai accaduto nel Comune di Santeramo in Colle. È una vergogna questa, questi sono i temi di cui dobbiamo parlare, non del cambio degli assessori, brave persone, a fronte di chi è stato mandato via e non è stato neanche ringraziato, o di Marsico, povero Rocco, non è stata una diminutio averti tolto l'urbanistica, non lo è stato, absit in iura verbis, non vogliamo neanche, ci mancherebbe altro, ma che significa questo?

Presidente Natale Andrea (0:43:28)

Concluda consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:43:30)

Che significa questo? Scorporare la politica in due, tagliare il capello in due della politica, degli assessori, e non cambiare invece la macchina, cioè non cambiare chi – Rocco aiutami, dimmi se ho ragione oppure no – cioè non cambiare chi doveva portare avanti quelli che sono gli input dati dall'amministrazione, vale a dire i dirigenti, questo è il tema, avevo oggi proposto una semplice interrogazione, un'interrogazione è una domanda ed una risposta, non c'è un'interpellanza che va a trovare gli atti, no, una domanda ed una risposta, avevo chiesto e voi attenzione consiglieri di maggioranza, oggi siete maggioranza, domani sarete minoranza e capirete che cosa significa non essere presi in considerazione nel vostro ruolo, che oggi è il mio ruolo, che è quello di chiedere, di interrogare il Sindaco, di chiedere al Sindaco: ma del comparto 2 che è un comparto che porterà economia a Santeramo, la cui richiesta di Pue è stata fatta ben oltre un anno e mezzo fa, quasi due anni fa, a che punto siamo? Lì non è colpa di Rocco Marsico, ma è di chi non ha capito che è la macchina che non funziona, non gli assessori, perché sono convinto che Rocco avrà parlato e urlato tante volte nell'ufficio tecnico ma non ha mai trovato risposta sapete perché? Perché non c'è nessuno che può rispondere, non c'è un dirigente che può rispondere.

Presidente Natale Andrea (0:45:14)

Concluda consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:45:18)

Non c'è chi dice "sì, lo eseguo", questo è il punto, il punto è politico, non è di cambio del personale amministrativo, politico di assessori, non è questo, tranne che i tre assessori che sono andati via non facevano proprio cilecca, ma qui se proprio la devo dire forse non sono gli assessori che bisogna cambiare, è qualche altra cosa che bisogna cambiare, forse qui bisogna azzerare tutto (presidente: concluda consigliere D'Ambrosio) non è soltanto degli assessori, forse il Sindaco deve capire che non è più per lui questa storia, perché non può venirci a dire a due anni e mezzo "dobbiamo fare una visione strategica", Sindaco ma che ci vuole prendere in giro? Ma ci vuole prendere in giro? A due anni e mezzo dobbiamo ancora vedere che cosa accadrà? (presidente: consigliere D'Ambrosio concluda).

Concludo subito ricordando a tutti intanto che avevo proposto un'altra interrogazione riguardo ai servizi sociali, Serena, e riguardo alla farmacia territoriale, di cui però io mi aspettavo una semplice risposta, né più e né meno, che mi sembra dovuta non solo ad un consigliere comunale che pure rappresenta i cittadini, perché qui manca il senso della istituzione in questo Consiglio comunale, perché noi rappresentiamo i cittadini, chi più, chi meno, rappresentiamo i cittadini e quando un

rappresentante dei cittadini vi presenta una semplice interrogazione dove si dice sì, no, va bene, non va bene e basta, e non lo si fa, presidente ho un po' di anni in quest'aula, le posso garantire scervo da ogni altra valutazione che lei è il peggior presidente che quest'aula abbia mai visto, è il peggior presidente!

Presidente Natale Andrea (0:47:28)

È una sua considerazione, è una sua considerazione ovviamente.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:47:32)

È il peggior presidente per mancanza di rispetto degli organi istituzionali dei consiglieri comunali, mancanza di rispetto, perché non mettere all'ordine del giorno ciò per cui un consigliere le chiede è di una gravità enorme, e poi non vogliamo parlare delle commissioni consiliari, non vogliamo parlare di ordini del giorno proposti dalla minoranza miseramente messi fuori e messi nel cassetto. Mi riservo nel prosieguo del Consiglio comunale di entrare nel merito di altre questioni che affiderò ai bravi concittadini neo assessori, a cui rivolgo il più caro augurio e saluto naturalmente, e saluto gli assessori che non ci sono più. Ho scritto un messaggio alla simpatica assessora Fontanarosa, mi ha risposto con molta simpatia, al di là delle scaramucce politiche che spesso ci sono in questa aula è comunque da ringraziare perché è una forestiera, perché anche qui poi avete altri primati, è una forestiera che è venuta a Santeramo, ha fatto l'assessore, bene o male poi sono le valutazioni che noi possiamo fare, e che va ringraziata per quello che ha fatto, e non avrei mai pensato nella mia vita politica di ringraziare anche l'ex assessore al commercio, non lo avrei mai pensato di doverlo ringraziare, il quale ha fatto una comunicazione velenosa nei vostri confronti, il quale ha detto "neanche un grazie", una volta si diceva "non mi ha dato neanche un caffè", l'assessore ha detto "neanche un grazie mi hanno dato", no qualche grazie lo ha avuto, grazie a questo Consiglio comunale, a questa giunta e a questa amministrazione comunale lui si è fatto un bel master all'Anci, all'Anci amministratori, è andato forse a spese sue, sicuramente a spese sue ma grazie alle spese che il Comune di Santeramo paga per essere componente dell'Anci. Quindi se il Comune di Santeramo non avesse pagato questa adesione all'Anci, l'assessore uscente non sarebbe andato a prendersi un master di cui si potrà pregiare anche nel suo curriculum vitae. Siamo contenti, Sindaco, avete fatto benissimo, ma un caffè forse glielo avete dato.

Presidente Natale Andrea (0:50:09)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (0:50:12)

Grazie presidente, buonasera a tutti e un benvenuto particolare ai nuovi tre assessori. Devo ammettere purtroppo che la fantasiosa ricostruzione politica di come sono andate le nomine all'inizio della consiliatura Baldassarre sono una ricostruzione abbastanza lontana da quelli che sono i fatti alla fine, forse perché il consigliere D'Ambrosio non conosce minimamente il Movimento 5 Stelle locale e le dinamiche, oppure è stato un sogno che ha fatto stanotte, può essere stato un sogno, non ha mai seguito il Movimento 5 Stelle locale, insomma non è nulla di vero quello che ha ricostruito nel suo precedente passaggio, perché posso affermarle che la Fontanarosa non era un componente del Movimento 5 Stelle a Santeramo, lo stesso dicasi della Colacicco, insomma secondo me ha detto un po' di fesserie da questo punto di vista. Voglio tornare, torniamo quindi al benvenuto agli assessori che sicuramente porteranno nuove competenze, come ha detto il Sindaco, energie fresche e quindi un rinnovamento di questa giunta che sicuramente auspichiamo porterà avanti un buon lavoro di squadra. Voglio ringraziare a nome di tutta la maggioranza gli assessori uscenti per il lavoro che hanno svolto, per gli obiettivi che hanno raggiunto insieme, in squadra all'intera maggioranza, la maggioranza ritiene il Consiglio comunale il fulcro, il centro politico della città, la massima assise cittadina e quindi vogliamo appunto sfruttare questa occasione per ringraziare, quale migliore occasione se non questa per ringraziare gli altri assessori. Ci dispiace per chi ha buttato sui social network risentimenti però

le decisioni, la politica la faccia qua, lasciamo ai social il caos, la confusione, lo sciacallaggio, noi siamo qui a ringraziare tutti per il lavoro svolto, sia la Colacicco per il lavoro che ha svolto nei servizi sociali, nella promozione e la sensibilizzazione alle tematiche sociali, i rapporti costruttivi che ha tenuto con le scuole, recente notizia l'ammissione del Comune di Santeramo come vincitrice al bando della città che legge, l'assessore Caponio per aver promosso le eccellenze territoriali, per essersi dato molto da fare all'organizzazione degli eventi natalizi ed estivi in questi due anni, il regolamento del ..., il mercato serale, la Fontanarosa che dobbiamo ringraziare per aver dato una grossa mano all'amministrazione comunale per aver tenuto i conti in ordine e per aver affrontato la tegola dell'approvazione di due bilanci in uno, che non è stato un lavoro scontato però con il suo grande impegno abbiamo superato anche questa difficoltà, e li ringrazio per tutto quello che non è elencato per non dilungarmi e anche per quegli obiettivi che l'amministrazione ha portato a termine con un lavoro di squadra. Ai nuovi assessori facciamo i migliori auguri di buon lavoro, intanto ottima la partenza perché già un primo obiettivo, la candidatura alla ZES del Comune di Santeramo, è andato in porto, quindi posso dirvi che dalla maggioranza avrete il massimo sostegno, così come lo hanno gli altri assessori e il Sindaco. Grazie.

Presidente Natale Andrea (0:54:28)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Caponio.

Consigliere Caponio Francesco (0:54:35)

Buonasera a tutti, mi permetto di chiamarvi per nome i nuovi tre assessori visto che io sono santermano e quindi posso dire di conoscervi realmente, e quindi vi auguro un sincero in bocca al lupo con una doverosa specificazione: il nostro rapporto di stima e il nostro rapporto anche di amicizia resterà tale anche dopo questa esperienza amministrativa, ma dovrete sapere che finché io rivestirò questo ruolo istituzionale non sarò minimamente clemente con voi quando ci sarà da essere fermi. Ciò detto e nel ribadirvi un sincero augurio di buon lavoro, passo ad una breve disamina di quello che questa amministrazione rappresenta, perché guardate la politica è mentire, far finta di far apparire bello quello che è brutto, ma voi compagne del Movimento 5 Stelle se pensate alle vostre origini e fate un esame di coscienza dei comportamenti che siete in grado di assumere oggi, a due anni e mezzo dal vostro insediamento, a dir poco dovrete vergognarvi tutti. Mi ha anticipato il consigliere D'Ambrosio sulla questione dei curricula degli assessori, non mi dilungo, è stato già esauriente il consigliere D'Ambrosio, cioè avete ingannato il vostro elettorato e non il vostro, la cittadinanza rappresentandovi e presentandovi come coloro i quali avrebbero adottato uno schema e un metodo di reclutamento delle forze politiche diverso da tutti quegli altri che si sono succeduti nella storia della Repubblica, salvo poi verificare che voi siete peggio della prima, della seconda, della terza e della quarta Repubblica messe insieme e avete anche il coraggio, e non il pudore, di non sapervi vergognare. Questione assessore Porfido, io non sono tanto esperto quanto il consigliere Digregorio nell'elencazione di norme a giustificazione della sacrosanta tesi sostenuta dal consigliere Digregorio e che sarà oggetto voglio dire di parere da parte dell'Anac, autorità preposta, ma io sono più spicciolo rispetto al consigliere Digregorio, voi avete fatto una campagna elettorale sulla trasparenza, sui motivi di opportunità. Ebbene, Sindaco, non sorrida perché lei sto dicendo una cosa seria, non ha mai pensato che in questa vicenda esiste un motivo di opportunità in virtù del quale colei la quale ha rivestito il ruolo di arbitro tra Comune e una stazione privata di professionisti tesa a redigere lo strumento urbanistico più importante della città, che facciamo? Ci compriamo, tra virgolette, cioè assumiamo alle nostre dipendenze l'arbitro senza che questo possa destare nessuna perplessità e nessun sospetto? È vergognoso, è vergognoso anche che lei sorrida, è vergognoso che lei dice di appartenere a quel movimento che ha fatto, che dovrebbe aver fatto della legalità il suo cavallo di battaglia. Non ho un aggettivo per definire questa scelta, vergognoso è poco, mi astengo dal commentarla ulteriormente. E quindi esiste un motivo di opportunità per l'amministrazione, che ha scelto un professionista che un mese prima fungeva da arbitro, un giorno prima fungeva da arbitro tra questa amministrazione e l'ente regionale Puglia, ed esiste anche un motivo di opportunità politica e professionale per

l'assessore Porfido, io al posto suo non avrei accettato, perché la sua onorata – glielo dico senza voglio dire nessun fraintendimento – la sua onorata professionalità è stata scalfita dall'aver accettato questa nomina. .. siamo giovani entrambi, giovani professionisti, io non avrei accettato, ma non per un motivo politico, per un motivo di opportunità politica. Vado oltre, una crisi della compagine di maggioranza latente dal secondo mese di insediamento, voi avete un pregio rispetto a tutte le altre forze politiche del panorama santermano istituzionale, sapete qual è? Non quello di essere diversi, siete peggio, quello di non far sapere le cose all'esterno. Voi credete che trincerandovi dietro le sacre mura di Rousseau o non so che altro la gente, i cittadini non possono sapere. Ma come è possibile, mi chiedo io, come è possibile giustificare delle scelte al cospetto di evidenze eclatanti? Defenestramento dell'assessore Caponio, comunicato stampa dell'assessore Caponio al vetriolo dove si accusa specificatamente la compagine amministrativa, i consiglieri di maggioranza di aver architettato la congiura contro l'assessore, apro e chiudo una parentesi: tra tutti gli assessori che si sono succeduti in questa amministrazione non ho difficoltà a dire che l'assessore Caponio era quello che a me personalmente stava più antipatico, per un fatto voglio dire oggettivo, da quando ha strappato la carta d'identità, però posso dire una cosa con altrettanta onestà intellettuale, che fossi stato io il Sindaco, fossi stato io, l'unico che non avrei cambiato era proprio l'assessore Caponio, che quantomeno qualcosa per il territorio l'ha fatta. E quindi, badate, sapete perché l'assessore Caponio è stato defenestrato? Per l'invidia provata dalle forze di maggioranza nei suoi confronti per lavorare bene e troppo, e oscurare la loro visibilità, la sostanza è questa, al di là dei sorrisi di circostanza. Io avrei potuto capire che si defenestrasse l'assessore Fontanarosa, al di là della coraggiosissima affermazione del consigliere Lillo devo ricordare a me stesso che l'assessore Fontanarosa non va ringraziata perché si è prodigata per approvare due bilanci, l'assessore Fontanarosa va a mio parere mazziata per aver approvato un bilancio nullo, consigliere Lillo la realtà è inconfutabile. Tra dieci giorni avremo ulteriori verità, fra dieci giorni. Per caso mi è capitata fra le mani una sentenza del TAR Bari che ha richiamato (interferenza nel microfono) ... sulle prime pagine dei quotidiani nazionali per i disastri che questa amministrazione combina, ma andiamo oltre. La prova che voi compagine Movimento 5 Stelle siete la peggior politica che possa esistere l'ho evinta casualmente dall'approvazione di una delibera di Consiglio comunale allo scorso Consiglio comunale, quando io ero assente, dove avete riconosciuto, votandolo, debito fuori bilancio la bellezza di 30-40 mila euro come somme a riconoscersi ad un dipendente in pensione per avere esercitato mansioni superiori. Io mi ricordo il presidente del Consiglio Natale, il consigliere Visceglia oggi assente, quando si discusse la famosa questione dei 500 mila euro, erano là con tutte le telecamere piazzate, io ho i video presidente del Consiglio, non si agiti, so che la verità fa male però è verità, li vedevo qua pronti ad impiccarsi e ad immolarsi in nome della legalità, ebbene e voi avete consentito di creare questo pericolosissimo precedente sol perché un dirigente ha certificato che il signor Mario Rossi, anziché fare soltanto le fotocopie ha messo anche i timbri, e noi collettività dobbiamo pagare 40 mila euro di tasca nostra. E voi avete votato questa delibera. Vergognatevi! Vergognatevi, si vergogni Sindaco! (presidente: concluda, concluda consigliere Caponio) Ha creato un precedente. Io inviterò i dipendenti di questo Comune, visto e considerato che c'è una carenza di personale, di dirigenti in questo Comune, anzi consigliere D'Ambrosio la scorsa settimana sono stato a Bari per ragioni professionali e ho avuto modo di parlare con alcuni professionisti che sono inseriti in varie graduatorie pubbliche diciamo da cui il Comune di Santeramo potrebbe attingere per colmare i vuoti di organico sussistenti. Non vuole venire nessuno, non vuole venire nessuno a Santeramo! (Presidente: concluda consigliere Caponio, concluda) non vuole venire nessuno, mi ha detto un ingegnere: no, a Santeramo, mi hanno riferito delle cose allucinanti. Ecco, lei Sindaco da Bari ha avuto il pregio di portare alla ribalta pugliese, ma anche nazionale, il nostro povero Comune in senso negativo, questo è un merito che non le potrà non riconoscere nessuno, è una cosa voglio dire vergognosa, io sono stato mortificato quando questo ingegnere mi ha detto: io ci ho pensato, ma mi sono informato, Santeramo è una polveriera. E non ha torto quel professionista perché noi che ci viviamo a Santeramo tutti i giorni lo vediamo, Santeramo è una polveriera, lo sapete che a Santeramo occorrono dai quattro ai cinque mesi per ottenere un certificato – chiedo scusa, concludo – lo sapete che a Santeramo occorrono 4-5 mesi per ottenere un

certificato di destinazione urbanistica, cosiddetto in forma abbreviata CDU? Ma cosa ancor più allucinante i colleghi di tutta Italia che scrivono al Comune via PEC per richiedere i certificati di residenza o gli storici di famiglia, non rispondono, una collega di Treviso mi ha pregato di recarmi al Comune di Santeramo perché era l'unico Comune tra diciotto a cui aveva scritto che non aveva avuto risposta per la richiesta di un certificato, e se un privato cittadino va a chiedere un certificato storico di famiglia a nome del famoso Mario Rossi deve aspettare non meno di venti giorni. Cari consiglieri (Presidente: sta concludendo, consigliere Caponio?), concludo, cari consiglieri anziché arrovellarvi le dita in lotte intestine che, badate bene, sono lo specchio di quello che accade a livello nazionale, io dico sempre che la politica locale è lo specchio della politica nazionale, e viceversa, così come a Roma Grillo sconfessa Di Maio, Fico sconfessa Di Battista, voi siete idem, ma sapete con quali conseguenze? Che a Santeramo occorreranno almeno dieci anni per consentire di recuperare questi due anni e mezzo che voi state facendo perdere, perché voi state facendo perdere del tempo, perché prima vi trinceravate dietro "e ma dateci il tempo di insediarsi, voi siete stati per trent'anni, voi siete stati per venti - personalmente io neanche per un giorno, va bè - dateci il tempo", i cittadini dicevano altrettanto perché erano con voi, "e ma quelli sono giovani, sono alla prima esperienza". Provate a farvi un giro per il mercato giovedì oppure la domenica in piazza, se non vi danno gli schiaffi i cittadini poco ci mancherà, li avete tartassati da un punto di vista tributario, perché non dimentichiamocelo, non dimentichiamocelo perché (presidente: concluda consigliere Caponio) è una disamina, caro consigliere Caggiano, politica, che riveste tutto, posso parlare anche del bagno pubblico che fotografò il consigliere D'Ambrosio in piazza, è una questione politica anche quella, oltre che una questione vergognosa come tutto quello che fate. (Presidente: grazie consigliere Caponio)

Concludo, e quindi io dico soltanto una cosa: non è vero che non c'è mai limite al peggio, Sindaco lei è uno stimato professionista, lei è un professore universitario, lei gode di una considerazione socioculturale importante in ambienti baresi, non santermani, perché Santeramo non le appartiene, e allora io dico, Sindaco, ma glielo dico spassionatamente, io glielo dico spassionatamente sapendo di stare a dire una cosa in cui lei crede però non può dirla perché ha dato la parola a Grillo, sì è così, è così, fate un sussulto di dignità, abbia un sussulto di dignità, faccia voglio dire un mea culpa serio di questi due anni e mezzo di non amministrazione, perché lei non ha amministrato in questi due anni e mezzo, faccia voglio dire una conferenza pubblica in contraddittorio con le forze politiche di opposizione, ci venga a dire pubblicamente al palazzetto, in piazza, le famose Agorà, il primo mese e il secondo mese, poi due sono le cose, o è stato sempre brutto il tempo che non si potevano fare più, oppure non si aveva più nulla da raccontare. E ultimo monito, io non lo so che cosa deciderà la Magistratura amministrativa il 15 dicembre, il 18, io non lo so, la giustizia è così imprevedibile che nessuno può conoscere l'esito a priori, quello che le sto per dire è una cosa importante, io non lo so e né tantomeno, le devo essere sincero, io mi auguro che accolga il ricorso, le devo essere sincero, io non me lo auguro perché – mi ascolti Sindaco, mi ascolti – perché ove dovesse venire accolto il ricorso io non lo so da un punto di vista amministrativo, io non sono un esperto di diritto amministrativo, cosa potrà succedere, se questa amministrazione sarà chiamata ad approvare tre bilanci in un mese, se il commissario, se il prefetto deciderà di...

(intervento senza l'uso del microfono)

No, momento, se il prefetto deciderà di sciogliere il Consiglio comunale, io non lo so, una cosa so però: che se malauguratamente dovesse essere accolto il ricorso, come mi suggerisce il più esperto consigliere Digregorio, sicuramente si ingenererà un danno erariale e un danno erariale non di piccoli e qualche spicciolo, un danno erariale che costituirà una cambiale da pagare alle generazioni dei prossimi vent'anni. Questo è, consigliere Sirressi, non so se lei ha avuto modo di parlare con il legale a cui questo Comune ha dato l'incarico oppure non lo ha nemmeno conosciuto, come penso, secondo me non lo ha nemmeno conosciuto. (Presidente: Consigliere Caponio grazie).

E allora concludo (Presidente: no, ha già concluso, consigliere Caponio) concludo a questo riguardo.

Presidente Natale Andrea (1:14:45)

Sono otto minuti che sta concludendo.

Consigliere Caponio Francesco (1:14:49)

Io sono rispettoso della legge, mi taccio così come lei me lo richiede, anche se non è corretto. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1:14:57)

Grazie consigliere Caponio, prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (1:15:08)

Allora innanzitutto buonasera a tutti, un augurio di buon lavoro agli assessori a cui ho avuto modo già di farglielo personalmente perché li conosco, li stimo tutti e tre. Non lo so se sono bravi ragazzi, fino a questo punto non ci sono arrivato come conoscenza però so che daranno il massimo dell'impegno, sicuramente faranno meglio di quello che c'è stato precedentemente, ma non perché ci sia molto impegno da approfondire, perché prima non è stato fatto assolutamente niente, quindi penso che peggio di niente non si possa fare.

(Intervento senza l'uso del microfono)

Guardi io sto parlando degli ultimi due anni e mezzo, parlo degli ultimi due anni e mezzo, posso parlare al limite di altri cinque anni precedenti, prima ancora non posso dire niente perché non facevo parte di questa assise, ma mi sembra che chi stava prima perlomeno ha portato finanziamenti a Santeramo che voi vi siete persi, posso solo dire questo, soldi in cassa del Comune di Santeramo in Colle persi da questa amministrazione per la propria incapacità, questo posso dire.

Stavo dicendo sicuramente qualcosa in più riusciranno a fare. Il Sindaco praticamente nel suo discorso iniziale ha fatto un de profundis di due anni e mezzo di amministrazione, questo ha certificato, perché quando un Sindaco a distanza di due anni e mezzo viene in un'assise e dice abbiamo cambiato gli assessori, cinque assessori e mezzo, uno ogni sei mesi, perché dobbiamo ricordare che è stata tolta la delega all'urbanistica all'assessore Marsico, quindi anche quella è stata revocata, se facciamo i conti sono una revoca o un assessore ogni sei mesi, non credo che nelle precedenti amministrazione si sia verificata una cosa del genere. Ma io ritengo che forse i precedenti assessori erano anche animati da buone intenzioni, abbiamo appreso da Michele Digregorio, ma lo aveva già detto il Sindaco, in realtà gli assessori sono la punta di un iceberg dove chi gestisce le deleghe poi sono i nove consiglieri, molto probabilmente i nove consiglieri sono stati quelli che interferivano con gli assessori e molto probabilmente sono stati quelli che hanno posto i veti incrociati sulle varie attività, perché personalmente ho colto, è antipatico e non farò i nomi, da parte di qualche assessore delle lamentele verso il gruppo consiliare 5 Stelle, perché dei professionisti esperti che indicano una strada e i consiglieri che si frappongono di mezzo, bloccano l'amministrazione. E questo forse è il vero problema, sicuramente Peppuccio – ti posso chiamare per nome, come sei conosciuto in questo Comune – Rossella, Serena, si impegneranno, io vi do un consiglio: fate le vostre scelte indipendentemente dalle pressioni del gruppo consiliare. Vi è stata una delega, fate valere questa delega, non subite le pressioni, perché poi la faccia ce la mettete voi, perché poi capita che in questa assise qualche consigliere nel discutere di bilancio, nel discutere di alcune cose specifiche, ha accusato un proprio assessore di non averli messi a conoscenza di quello che era stato fatto, della programmazione e di tutto il resto, quando loro collaboravano con quell'assessore, quindi hanno apertamente scaricato le responsabilità sugli assessori pur essendo loro che, dettando le linee guida di quell'assessorato davano poi in Consiglio comunale le direttive, cioè loro che rappresentavano la maggioranza, che rappresentano la maggioranza danno gli indirizzi agli assessori in Consiglio comunale. Ma se voi avete più o meno tutti quanti le deleghe, tutti quanti collaborate con gli assessori, non vedo tutta questa discrasia. Allora io, cinque assessori e mezzo in due anni è una cosa mai vista, mi auguro che vi fermiate qui, mi auguro che voi lavoriate bene per il bene di questo paese, perché due anni e mezzo di inattività, perché si è trattato veramente di due anni e mezzo di inattività, io ho sentito prima il grande evento da parte del consigliere Lillo che ha fatto questa amministrazione, io tutte queste cose non le ho viste, sono stato l'altro giorno fermato da alcuni genitori della scuola

Balilla, dove cade a pezzi, dove praticamente i genitori si lamentano della pulizia antistante l'ingresso, mi hanno invitato a fare un'interpellanza su questo, cioè siamo arrivati in una scuola di primo grado dove non si riesce a fare la manutenzione ordinaria ed era stato promesso che doveva esserci, le squadre dovevano essere fatte, gli interventi più importanti di questo mondo, mi ricordo che io feci un'interpellanza con l'insediamento di questa amministrazione chiedendo lo stato dell'arte e chiedendo che fosse richiesta l'agibilità, fosse data l'agibilità alle scuole. Fu detto massimo diciotto mesi tutte le scuole avranno l'agibilità.

(intervento senza l'uso del microfono)

Non mi interessa che mancano da 50 anni, non mi interessa, siete quelli che avete promesso mari e monti, non mi interessa il passato, non ho mai governato per cui non mi si può fare nessun tipo di appunto, le posso dire che la stessa interpellanza l'avevo fatta anche sotto l'amministrazione D'Ambrosio, e quindi voi siete in perfetta continuità di quello che era prima, anzi peggio, perché siete venuti qui in Consiglio comunale con le risorse messe a disposizione dall'amministrazione D'Ambrosio e provenienti in gran parte anche dall'amministrazione Vito Lillo, avete consumato soldi che vi hanno portato le altre amministrazioni, li avete in cassa e non siete capaci di consumarli per portare benefici alla collettività. Quindi certi discorsi, "ma 50 anni fa", io non li accetto, io vivo nel presente e voglio vivere per il futuro, non voglio vivere per il passato, il passato deve essere soltanto come esperienza per migliorarsi e il problema qui è che non ci miglioriamo ma peggioriamo.

(interventi fuori microfono non udibili. Presidente: silenzio, silenzio.)

Allora poi se questa amministrazione... Caggiano le voglio ricordare che siete in grado anche di perdervi opere già finanziate, questa è la grave colpa vostra, non solo non portate finanziamenti a Santeramo ma li perdete, perché a fronte di 750 mila euro persi per la pista ciclabile, un milione di euro persi per quanto riguarda il rifacimento della Chiesa Madre, vi eravate totalmente dimenticati della bretella che deve collegare Altamura con la rotonda di via Matera, cioè voi non sapevate neanche che non era più in essere il finanziamento e votavate le delibere qui, affidavate gli incarichi ai tecnici! Di questo stiamo parlando! E avete ancora il coraggio di parlare "50 anni fa"? Voi non sapete neanche che cosa sta nelle stanze del Comune di Santeramo, e dovete dire grazie a qualche consigliere che si è prodigato ad andare alla Regione per recuperare delle somme che sono state rimesse a bilancio e mi auguro che non perdiate neanche quest'ultima occasione.

(intervento senza l'uso del microfono. Presidente: silenzio, silenzio)

Ma appunto sto dicendo, non perdetevi quest'altra occasione. (presidente: concluda consigliere Volpe) Quindi è finito il tempo, oggi ho sentito lamentarsi il consigliere Lillo, il capogruppo dei 5 Stelle, ma voi dell'opposizione andate sui social, sui network, avete fatto la vostra fortuna sui network e sui social, il problema è che oggi siete scomparsi anche lì perché come voi scrivete vi arrivano addosso tante di quelle critiche per ciò che avete promesso e non avete fatto che non avete più il coraggio di scrivere sui social. (Presidente: concluda consigliere Volpe) Quindi non smentite voi stessi. Allora io auguro un buon lavoro, sicuramente riuscirete a fare meglio di quelli di prima, e spero che Santeramo si possa pregiare della vostra attività.

Presidente Natale Andrea (1:26:49)

Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere Sirressi.

Consigliere Sirressi Francesco (1:26:54)

Allora io vorrei innanzitutto fare il mio augurio sincero, un grande in bocca al lupo ai nuovi assessori. Per quanto riguarda voi consiglieri di opposizione io vi ascolto sempre con molto interesse, sempre bello ascoltarvi perché obiettivamente siete persone competenti, persone che avete una certa esperienza, però tante volte – permettetemi – nel tentativo di apparire, nel tentativo di sembrare sempre più belli e più bravi di noi, cadete spesso e volentieri nel monotono, diventate monotoni, diventate banali, diventate scontati. Allora c'è il consigliere Caponio che dice "voi vi dovete vergognare", due anni di amministrazione noi ci dobbiamo vergognare, allora io ti dico caro consigliere Caponio che voi dovrete vergognarvi invece da trent'anni a questa parte, voi del Pd, voi

di Forza Italia, tutti quanti, perché questa è la verità. Allora poi c'è un altro consigliere, non so chi ha detto "voi avete fallito, siete un fallimento", allora io ribadisco che il fallimento è quando uno cade e non si rialza, noi ci stiamo rialzando sempre, stiamo andando determinati per raggiungere l'obiettivo che ci siamo posti. Allora poi il consigliere D'Ambrosio ha detto "eh, ma voi non avete fatto neanche il ringraziamento agli assessori", così, colà, noi ci teniamo a ringraziarli, noi non finiremo mai di ringraziarli perché la stima che c'era c'è verso queste persone e rimarrà intatta, perché loro hanno contribuito a raggiungere parti del nostro programma. Ora c'è una differenza fondamentale tra noi e voi, noi tutte le scelte che abbiamo preso specialmente sugli assessorati le abbiamo prese in maniera condivisa e in maniera trasparente, in maniera obiettiva, voi probabilmente le scelte sugli assessori le avete sempre solo ed esclusivamente prese per una spartizione di poltrone e solo ed esclusivamente per interessi, questa è la differenza tra noi e voi.

Ora non abbiamo timore, nessuna paura delle critiche, perché quando un'amministrazione magari non raggiunge determinati obiettivi è giusto che venga criticata, è giusto che venga criticata, fa parte – e lo sapete meglio di me – del nostro lavoro, è giusto che la gente critichi quando non si fa bene, noi siamo consapevoli che su tante cose si può migliorare, si deve migliorare, necessariamente. Allora io confido ovviamente nelle competenze dei nuovi assessori, non che quelli di prima non ce ne avessero ma adesso bisogna andare avanti e quindi dobbiamo migliorare quello che c'è da migliorare e cercare sempre di fare meglio. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (1:29:47)

Grazie consigliere Sirressi.

Presidente Natale Andrea (1:29:55)

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: “**variazione Programma triennale delle OO.PP. 2019/2021 ed Elenco annuale 2019. Approvazione**”. Prego, relaziona l'assessore Marsico.

Assessore Marsico Rocco (1:30:26)

Innanzitutto ringrazio per la scelta del Sindaco di farmi tenere solo la delega ai lavori pubblici, anche se è stata ampliata al verde, al cimitero, perché chi ha avuto esperienza amministrativa comprende bene che su una sola persona e senza, come si è detto prima in più interventi, senza un dirigente ad hoc non è facile e quindi diciamo io in un primo momento ho accettato però poi ho accettato ben volentieri anche la scelta di Rossella Porfido, che io conoscevo, con la delega al...

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora il Sindaco, avendo visto il mio peso, mi ha proposto questo ed io ben volentieri ne sono molto contento.

(intervento senza l'uso del microfono)

Io sono contento perché io prima non guardavo se l'altro assessore faceva meno di me, dicevo se la imposto così, che sono invidioso? Però per lavorare bene è bene che i pesi siano ripartiti ed ora c'è una ripartizione più equa, ma per fare meglio, attenzione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Il problema nostro è che non soffriamo di poltrone, cioè non abbiamo proprio il senso di queste cose, almeno io.

(intervento senza l'uso del microfono)

Vi anticipo, se un domani io me ne dovessi andare, io vi ringrazio tutti, non ho problemi, anzi per me non è facile amministrare con coscienza e prendersi carico di tutte quelle che sono le necessità giustamente dei cittadini, quindi ringrazio il Sindaco per questo perché diciamo come tutti voi sapete ci troviamo anche con la Regione a dover far fronte al sovradimensionamento del PUG, e dato che avete l'attacco facile, ora inizio io. Io da laureato in architettura indirizzo urbanistico mi sono sempre chiesto: ma come è possibile che hanno fatto un sovradimensionamento di tale entità? E il mio dubbio è sempre stato: accontentiamo tutti sulla carta, dopo andremo a costruire dove diciamo noi. Un ingegnere più grande di me nell'ufficio tecnico, a questo mio dubbio ha detto “è così”, quindi che questi ragazzi non abbiano esperienza lo possiamo pure ammettere, ma chi ha calcolato a spese di centinaia di cittadini un danno e noi ce la stiamo vedendo brutta, io e Rossella, per sistemare con gli indici, con questo, contro la Regione, per me - io parlo poco e bene - questo del PUG a Santeramo, del sovradimensionamento, da tutta la classe politica è stato un atto delinquenziale, punto, mi fermo. Andiamo avanti alle cose mie così la finiamo.

Allora ritorno al mio punto.

(interventi fuori microfono. Presidente: Silenzio, silenzio, prego).

Ma c'è una responsabilità...

(intervento senza l'uso del microfono. Presidente: silenzio, silenzio)

Quindi non stiamo parlando di un singolo comparto, io sto parlando del sovradimensionamento complessivo. Va bene io non voglio ora scendere...

(intervento senza l'uso del microfono)

Io ho rinunciato a lavorare, io ho rinunciato professionalmente a lavorare nell'urbanistica poiché quello che è stato fatto a Santeramo superava ogni immaginazione, io ho rifiutato professionalmente di andare in quella direzione perché vent'anni fa dissi è una direzione che non esiste e ho fatto tutt'altro per tirare a campare. Chiudo questa parentesi giusto perché si viene attaccati con un nonnulla quando ci sono delle cose gigantesche di ordine macroscopico. E poi tanto che ci siamo, a tutta la classe politica, ve lo dico, sto per iniziare un mio studio personale per fare il conto negli ultimi trent'anni a questa parte, a Santeramo, a tutti i livelli, d quanto è costata la politica per ogni cittadino santermano che se ne è andato, in termini economici, 30, 40, 50 mila euro, per opere abbandonate, corruzione, sprechi e manutenzioni fatte dieci volte sulle stesse cose. Mi sto incominciando a prendere tutti i dati e poi questo studio lo porterò alla conoscenza di tutti i cittadini, dice questi sono inesperti,

okay, vediamo quanti cittadini, centinaia, siete stati in grado di fronte a popolazioni tipo Francia e Germania, che sono come noi, quanti questa vecchia politica ne ha fatti partire, questi sono dati concreti, e lo farò per conto mio questo studio, giusto per dire che questi non capiscono e vediamo che cosa capite voi. Finiamo tutto qua, allora andiamo avanti.

Io rinnovo il mio impegno, ora con questo avere solo i lavori pubblici posso impegnarmi più concretamente ad avere un solo settore, perché credetemi non è stato facile, stavo nel settore lavori pubblici, “assessore ti vogliono nel settore urbanistica”, e non è facile, comunque sei mesi ho resistito. Quindi ora andiamo avanti con i lavori pubblici, allora la domanda diciamo a quello che era il primo punto all'ordine del giorno: dal progetto definito – stiamo parlando della discarica via ..., ex discarica – dal progetto definitivo redatto fino all'approvazione, in sede di conferenza di servizi ARPA e Autorità di bacino, hanno prescritto interventi integrativi, per esempio realizzazione di pozzi di monitoraggio e altre prescrizioni, quindi si è ritenuto di aggiornare la somma, il progetto e quindi la somma di 545 mila euro in funzione del decreto n. 14/2018 art. 5 comma 8, che i programmi triennali dei lavori pubblici sono modificabili durante tutto l'anno qualora ci siano modifiche al quadro economico dei lavori per le quali si rendono necessarie ulteriori risorse. Ed è stato il caso diciamo della ex discarica Monteferrì, qui poi per eventuali approfondimenti sul tipo di progetto l'assessore all'Ambiente ne è più consapevole e capace di me nello specifico. Questo è tutto.

Presidente Natale Andrea (1:37:46)

Grazie assessore Marsico. Apro la discussione. Prego consigliere Digregorio, dieci minuti.

Consigliere Digregorio Michele (1:38:03)

Ho ascoltato l'intervento dell'assessore Marsico, io ho notato nelle affermazioni dell'assessore Marsico tanta amarezza, ho notato tanto disappunto da parte dell'assessore, cioè quasi a voler giustificare la revoca parziale della propria delega, perché di questo noi stiamo parlando, perché su questo si è concentrato l'assessore Marsico nel suo intervento, ha voluto chiaramente giustificare in Consiglio comunale che se non è stato.., diciamo la revoca della delega all'urbanistica era perché lo si è voluto sollevare da un macigno troppo grande. E' forse questo il motivo per il quale l'assessore Marsico non è riuscito neanche a centrare in questi sei mesi gli obiettivi non per rifare il manto stradale alle strade di Santeramo ma per chiudere buche, voglio dire quantomeno chiudere le buche, non è riuscito neanche in questo perché era talmente tanto l'impegno di cui era gravato per la doppia delega che alla fine non riusciva né a rilasciare un certificato di destinazione urbanistica, perché ci volevano quattro mesi, né a chiudere una buca per le strade di Santeramo, perché? Perché chiaramente era sballottato da una parte all'altra. Cerchiamo di essere un pochino più concreti, assessore, io mi rendo conto che amministrare non è facile, io capisco le difficoltà che ogni amministrazione ha e ogni amministratore ha nell'ambito della propria delega, forse questo dovrebbe far riflettere quando si viene in Consiglio comunale e si fanno affermazioni ad ampio raggio: trenta giorni di tempo e si rifà il manto stradale di corso Tripoli; quaranta giorni e si risolve il problema di un cittadino, di un'impresa santermana che vuole realizzare una struttura nell'ambito del cimitero, o quantomeno delle attività cimiteriali; due mesi di tempo e si richiudono, si rifà bella tutta Santeramo, non avremo più una buca stradale nella città di Santeramo; xxxxxxx xxxxxx che ci vuol parlare chiaramente adesso di quelli che sono i lavori che si stanno facendo in corso Roma e poi chiaramente, assessore, le cose sono un po' diverse, sono un po' diverse perché venire in Consiglio comunale e venire a dire soltanto che c'è un sovradimensionamento di quello che è la pianificazione urbanistica sul nostro territorio si dice tutto e non si dice nulla, e perché la storia di Santeramo è anche un'altra, la storia di Santeramo ci insegna e ci fa capire di chi poi ha sollecitato a che la dimensione del vecchio PRG fosse quella attuale, e nessuno ha impedito alle amministrazioni più recenti di intervenire con un ridimensionamento, chiaramente ci vuole coraggio anche per fare questo, non è una cosa facile caro assessore. Ma il problema vero qual è, caro Assessore? È che abbiamo un sovradimensionamento del PRG o non siamo stati capaci, “non siamo stati capaci”, di dare impulso? Il collega D'Ambrosio presenta le interpellanze, le interrogazioni per capire quando si sbloccherà un comparto, che pure è

pronto, della città di Santeramo e che sarebbe un fatto positivo. Poi vorrei capire anche dal team dei tecnici incaricati sul PUG qual è stata la loro attività portata all'attenzione del Consiglio comunale con atti ufficiali circa la richiesta forse di ridimensionamento della pianificazione urbanistica, vorrei tanto saperlo quali sono gli atti ufficiali, non quelli nelle segrete stanze, portati avanti dal team dei tecnici incaricati del PUG, tutti, "tutti" i tecnici incaricati del PUG, in questo senso. Perché è facile venire in Consiglio comunale a fare le affermazioni, bisogna essere consequenziali caro assessore, e bisogna chiedere anche a qualche tecnico di Santeramo, un pochino più avanti negli anni, di quelle che sono state le pressioni nel passato perché fosse quello il dimensionamento del PRG. Detto questo, caro assessore, io da lei nel suo intervento mi sarei aspettato che ci dicesse qualcos'altro, noi siamo caro assessore alla data del 28 novembre dell'anno 2019 e nel programma delle opere pubbliche era scritto che entro l'anno 2019 si sarebbero realizzati a Santeramo diciotto milioni di euro di opere pubbliche, lei di questo deve parlarci assessore! Lei deve venire il 28 di novembre e venirci a dire quali sono le opere pubbliche cantierizzate di quei diciotto milioni di euro, lei ci deve venire a dire oggi, 28 di novembre, qual è stata l'attività portata avanti dal settore lavori pubblici, perché la realtà è questa caro assessore, voi non riuscite a spendere neanche le risorse che avete, perché caro assessore quando si parla di bilanci, e parliamo anche di residui, molti di quei residui sono opere pubbliche che voi non riuscite a far partire, e questa è una vostra incapacità. Altro che venire a fare gli studi macroeconomici su quelle che sono le comparazioni tra i Comuni italiani e quelli francesi, e quelli giapponesi, a noi interessa, ai santermani interessa sapere se una rampa alla scuola media Francesco Netti si fa o non si fa, sono passati otto mesi caro assessore, lei solo sei mesi ma sono otto mesi che sta aspettando. Ma lei aveva detto 20 giorni, 22, 25 giorni, stiamo ancora aspettando assessore! Ora è complicato amministrare, è complicato, ce ne rendiamo conto, siamo tutti coscienti, ma è anche difficile immaginare che su una programmazione di circa 19 milioni di euro per l'anno 2019 questa amministrazione non è riuscita a realizzare neanche una programmazione di 2 mila euro, perché tanto costa la rampa alla scuola Francesco Netti, 2 mila euro, che non sono neanche da prendere dalle casse comunali perché ci sono dei consiglieri comunali che hanno donato il loro gettone di presenza per realizzare quell'opera, questa è la realtà, voi non riuscite neanche a fare questo. E quindi stiamo a fine anno, caro assessore..

(intervento senza l'uso del microfono)

Magari, magari, magari, assessore la loderò pubblicamente perché si è riusciti dalla grandissima opera, strategica, su 19 milioni di euro di programmazione di opere pubbliche forse, "forse" per Natale riusciremo ad avere una rampa di 2 mila euro.

Presidente Natale Andrea (1:47:14)

Grazie consigliere Digregorio. Prego assessore Marsico.

Assessore Marsico Rocco (1:47:20)

Allora giusto perché io non sono stato a guardare le nuvole in questi sei mesi, dall'inizio del mandato abbiamo aperto per quello che mancava la ex biblioteca, sabato scorso siamo stati all'inaugurazione dell'Auditorium, domani se dio vuole c'è la conclusione con la commissione per il campo sportivo Casone dopo tanti anni. Per quanto riguarda la rampa, proprio ieri sera siamo stati con la direttrice della scuola per vedere il fatto della sicurezza, perché pur essendo una piccola opera deve avere il piano di sicurezza, deve avere tutte queste cose, quindi stiamo per concludere anche questa. Quindi diciamo stiamo, almeno per quello che mi è possibile, stiamo facendo diverse cose, certo tutto è migliorabile e si può fare dell'altro, come è giusto è stato detto c'è da fare una grande opera di manutenzione di tutto il patrimonio comunale. Per quanto riguarda corso Tripoli, è da pochi giorni che abbiamo avuto l'autorizzazione dalla Cassa Depositi e Prestiti per lo svincolo dei 146 mila euro, quando a luglio mi fu detto da un dipendente "non ci vuole niente", poi quel dipendente ha scelto di andare in un altro Comune e quindi mi sono trovato in grande difficoltà per la pratica ecc., comunque diciamo che io rinnovo il mio impegno e ora che ho un solo assessorato riuscirò a dedicarmi solo a quello e a fare meglio. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1:49:03)

Grazie assessore Marsico. Prego consigliere D'Ambrosio, dieci minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:49:09)

All'assessore Marsico avevo dato un certo beneficio per la sua inefficienza, dovuta soprattutto alla mancanza di una macchina amministrativa che potesse dare maggiore impulso anche come dirigenza, visto che non abbiamo il dirigente all'ufficio da oltre un anno, un anno e mezzo, quindi avevo dato questo beneficio, ma adesso ci invita a nozze per il suo intervento nel constatare tutte le inefficienze di questa amministrazione che non volevamo e non abbiamo assolutamente posto in risalto all'inizio di questo Consiglio comunale. Si ha pure il coraggio di parlare del campo Casone, il campo Casone per portarlo ad agibilità con gli spalti avevate i soldi lasciati dall'amministrazione comunale che vi ha preceduto dal 2016, siamo alla fine del 2019 e cantate vittoria di che? Di che? Di tre anni dati ai cittadini che per vedere le partite salivano sui camion? E non è questo un fallimento, consigliere Sirressi? Avevate i soldi, avevate il progetto, avevate già la gara di appalto avviata e bè? E aspettate tre anni e mezzo? Non è un vostro obiettivo raggiunto, è un fallimento a mio parere, riuscire ad arrivare dopo tutto questo tempo. Ma lasciamo perdere l'esame di tutti i soldi che avete perso, di cui dovete dare conto ai cittadini, perdere adesso che si sta iniziando piazzetta Orlando Leone e perdere il finanziamento per il bene storico qual è la chiesa di Sant'Erasmus, per il completamento del restauro anche del campanile, perdere quei soldi è stato un danno irreparabile per Santeramo, un danno irreparabile. E questo non lo potete addebitare ad altri, dovete fare il mea culpa, perdere la ciclovia 800 mila euro, soldi che avevate, e questo è un mea culpa che voi dovete fare, ma non lo avevamo neanche toccato questo argomento. Avete voi tirato in ballo.

Un velo pietoso sul PUG, personalmente votai contro per le stesse motivazioni dell'assessore Marsico, quindi come dire oggi posso raccontarla, però oggi a guidare l'amministrazione comunale è anche l'assessore Marsico, perché non torna indietro? Dovete perdere il vizio di puntare il dito sugli altri, qualche volta dovete puntarlo su voi stessi, perché se perdete i finanziamenti non è colpa di altri, o no? È colpa di altri se perdete i soldi che gli altri vi hanno lasciato? Penso che non sia colpa di altri, allora puntatelo verso di voi l'indice, il PUG lo state gestendo voi, lo avete portato in approvazione definitiva voi, non altri, a giugno dello scorso anno voi avevate il potere, con la "P" maiuscola, di tornare indietro, di tagliare, voi, non altri, voi potevate farlo. Non lo avete fatto e oggi si alza l'assessore Marsico e dice "colpa degli altri", no colpa tua. Questa amministrazione comunale ha approvato definitivamente il PUG, poteva ritaglierlo, poteva fare ciò che voleva, perché comandavate voi, diciamolo in maniera molto bassa, comandavate voi. Bè e ve la prendete con gli altri? La dovete smettere di usare questo sistema di fare politica di bassissimo livello, alzate il livello realizzando, facendo, andando al concreto, state facendo i lavori. Peccato è andato via l'assessore Marsico, lo chiedo al Sindaco visto che dovrebbe conoscere queste notizie, state facendo i lavori in piazzetta Leone, state cambiando anche la fogna nera? Lo state facendo? A spese di chi?

(intervento senza l'uso del microfono)

Benissimo, questo era stato già stabilito con l'ing. Portincasa che avrebbe fatto a spese dell'Acquedotto Pugliese tutta la realizzazione della fogna nera. Benissimo, andate in continuità, cioè quello che voi state realizzando, le cose che state realizzando è ciò che avete trovato, è così, rifare piazzetta Orlando Leone l'avete trovato, siete fortunati, ma la differenza nella fortuna, la sfortuna l'abbiamo noi cittadini perché voi ciò che avete lo perdete, su via Altamura avete 300 mila euro, 200 mila euro lasciati dall'amministrazione precedente, dove sta? Assessore Marsico dove sta via Altamura? Con i soldi che voi avevate nel cassetto dove sta? È evidente, cari consiglieri, cari assessori, che non è su questo che noi ci dobbiamo schermare, non ci dobbiamo tirare di schermo, noi dobbiamo cercare insieme di fare il meglio possibile, noi con il nostro ruolo a stimolarvi e voi a realizzare, noi vi stimoliamo, facciamo il nostro dovere, ma voi a realizzare niente. Noi vi spingiamo, ma voi non realizzate assolutamente. Le belle parole dell'assessore Marsico, io sono molto contento di questo studio che fa l'assessore Marsico, lo aspetto questo studio di tutto ciò che è stato dato in

degrado, aspetto di sapere in contrada Chiancaro chi ha fatto andare in rovina un'opera tolta alla criminalità con un milione di euro, che oggi è senza porte, senza finestre, è alla rovina. Dovete dare conto alla Procura della Repubblica, dovete dare conto alla Corte dei Conti, e poi dovete dare politicamente conto ai cittadini. Non rivolgere il dito verso gli altri, rivolgetevi verso te stesso, "rivolgetevi verso te stesso"! Tutti i Comuni che hanno avuto o bene confiscato alla criminalità hanno avuto i finanziamenti l'anno scorso, Santeramo no, voi neanche avete proposto domanda, e noi abbiamo dei beni confiscati alla criminalità a perdere. Penso che neanche sappiate che abbiamo altri beni oltre quello in contrada Chiancaro, o se lo sapete siete negligenti e non realizzate, non fate niente, perché il Ministero degli Interni finanzia direttamente e velocemente i Comuni che confiscano proprio per l'affermazione della legalità, finanzia immediatamente. Mi bastò andare al Viminale a Roma a trovare un funzionario perché subito si staccarono dei soldi per Santeramo, bastava andare lì, e poi scopri che era un santermano, il responsabile delle misure per i beni confiscati era un santermano, un prefetto santermano di nome xxxxx xxxxx, adesso è andato in pensione. Quando andai dissi: xxxxx ma lei ha un cognome che mi è familiare, sapeva che ero di Santeramo, "sì, io sono di origine santermano però la mia famiglia è andata a Gioia del Colle", e lui disse che i soldi ci sono, e noi? E noi stiamo qui a guardare.

Quindi, tornando al tema, all'ordine del giorno, lasciamo perdere adesso le valutazioni politiche, speriamo di chiudere queste schermaglie perché abbiamo molto da dire. Torniamo al tema della bonifica di Monte Freddo, anche qui assessore da quanti avete questi soldi? Ve lo dico io, dal 2016, avete questi soldi e stanno ancora lì, e stiamo ancora facendo gli atti, non realizzando, stiamo ancora facendo gli atti, ma non ho dato a te responsabilità, ho dato responsabilità a chi non ha nominato un dirigente per i lavori pubblici e che oggi si trova in una situazione di impossibilità a procedere, né per ora e né per i futuri mesi. Qualche soluzione, Sindaco, gliela posso dare, ma me la deve chiedere, soluzione che possiamo trovare in una settimana di tempo, le soluzioni ci sono ma le dovete chiedere, dovete avere l'umiltà di chiederle, potete assumere dei dirigenti in pochissimo tempo, nel giro di una settimana, come ha fatto l'amministrazione D'Ambrosio, Francesco, chi è che parlava delle spartizioni? È vero, si dividevano anche gli assessori fra i partiti, come avete fatto voi al Governo fra i 5 Stelle, Pd e altri, vi siete spartiti i ministeri, o no? O no? Ma è normale, ma se voi fate l'accordo con un altro partito, non credo che sarà possibile ma se doveste farlo vi spartirete gli assessori, perché voi non siete diversi dagli altri (Presidente: concluda consigliere D'Ambrosio) non ho detto che siete peggiori, non siete diversi dagli altri, al Ministero degli Esteri doveva andare Di Maio perché doveva essere quello rappresentativo, giusto, era così con il Manuale Cencelli della Democrazia Cristiana, uguale e preciso, con la Democrazia Cristiana si faceva così, quanto pesi tanto ti spetta, lo stesso fate voi, uguale, non siete diversi. (Presidente: concluda consigliere D'Ambrosio) Quindi non mettetevi su uno scranno a pontificare, siete come gli altri, non peggiori, non ho detto peggiori, come gli altri, nell'amministrazione siete peggiori, nella politica come gli altri, e lo avete dimostrato, e lo dimostrerete ancora più avanti. Quindi per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno siamo in grave ritardo, siamo in grave ritardo anche per la bonifica di un altro sito che è un sito altamente importante ai fini della bonifica che è quello di via Altamura, e c'è da fare il carotaggio e quindi la caratterizzazione di un altro sito, ve lo dico io perché voi certamente non conoscete, che è di proprietà comunale e che negli anni '80 era diventata una discarica controllata nella zona Matine, quindi lo dico ufficialmente, sono certo che vada a verbale quanto sto dicendo, perché va fatta anche lì una verifica, era una discarica controllata fatta secondo tutti i crismi all'epoca, anni '80 stiamo parlando, però Sindaco - ecco lo spirito di collaborazione - fate qualche intervento di verifica per vedere a che punto si è con quello che può aver prodotto una discarica seppur controllata. Quindi lascio subito questo mio intervento, poi consigliere Digregorio sulla rampa, la faremo, finora abbiamo valutato, (Presidente: concluda consigliere D'Ambrosio) abbiamo approfondito, abbiamo visto, abbiamo fatto tutte le verifiche e poi la faremo, la faremo, perché no, la faremo. E mi riservo ancora di parlare di un altro tema abbastanza interessante e di grande sensibilità per i cittadini di Santeramo nel prossimo intervento.

Presidente Natale Andrea (2:03:26)

Grazie consigliere D'Ambrosio, prego consigliere Lillo, dieci minuti.

Consigliere Lillo Rocco (2:03:33)

Se ora chiedessi agli spettatori del Consiglio comunale che sono qui presenti o quelli che ci stanno seguendo da casa via streaming qual è il punto all'ordine del giorno, secondo me non mi saprebbero rispondere perché stiamo parlando di tutto, stiamo perdendo tempo a parlare di qualsiasi cosa tranne... Assessore lo ha fatto il suo intervento sull'ordine del giorno, invece...

(intervento senza l'uso del microfono. Presidente: silenzio, silenzio)

Evidentemente la minoranza era distratta a pensare come screditare l'amministrazione nei propri interventi, allontanandosi dall'ordine del giorno. I consiglieri comunali, l'amministrazione tutta...

(intervento senza l'uso del microfono)

Chiedo al consigliere D'Ambrosio di farmi parlare e di essere educato con gli altri consiglieri i quali, quando gli altri parlano, ascoltano in silenzio, non intervengono con maleducazione ad interrompere, grazie. Dicevo l'ordine del giorno è molto importante, invece, anche se non se ne sta parlando ancora, proprio perché, come è solito fare da qualcuno, si cambia strada per parlare di tutto e di più tranne di quello per cui siamo chiamati oggi a votare e che sono atti che danno un cambiamento significativo alla città e ai cittadini. Ora dobbiamo approvare, o discutere, una variazione di bilancio che riguarda una situazione critica che sussiste a Santeramo, che è una discarica messa in infrazione comunitaria per la sua pericolosità ambientale e per la salute dei cittadini, che sussiste a ridosso di una strada trafficata da sportivi di tutte le età, da turisti e che molta della gente che ci passa vicino a questa montagna magari è anche ignara di quello che c'è lì sotto. Allora io dico che l'amministrazione comunale stasera deve andare spedita per l'approvazione degli atti propedeutici alla messa in sicurezza di quel sito, ed è di questo che dobbiamo discutere ora, dobbiamo approvare la variazione di bilancio per portare all'interno del bilancio appunto delle opere triennali lo stanziamento di un milione 380 mila euro che servono al capping, cioè alla messa in sicurezza di questa discarica. È un finanziamento della Regione Puglia, quindi grava interamente sul bilancio regionale, e poi dobbiamo continuare con gli altri ordini del giorno ad approvare il progetto definitivo e il vincolo per espropriare quei terreni, quelle proprietà sulle quali avverranno i lavori di messa in sicurezza. Quindi pregherei l'assise di attenersi all'ordine del giorno, perché siamo qui per deliberare per la città e i cittadini, non per chiacchierare, questo lo facciamo altrove e in un altro momento. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:07:04)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Caponio, cinque minuti, oppure i cinque minuti se il suo capogruppo...

Consigliere Caponio Francesco (2:07:13)

Consigliere Lillo la poca capacità nel comprendere gli argomenti la si evince dal suo intervento, le anticipo che l'argomento e la proposta di deliberazione avrà il mio voto favorevole e nessuno sta discutendo sulla bontà del provvedimento. Quello su cui si sta discutendo, senza far finta di ridere, si sta chiedendo a voi, attuali amministratori, il motivo per cui se le somme sono state stanziare interamente dalla Regione Puglia nell'anno 2016, per quale ragione oggi 28 novembre 2019 ci si è ridotti a questo momento per approvare questa delibera? Punto di domanda, accapo: Francesco Caponio è a favore di questo provvedimento, maledetti a voi che lo avete portato con due anni e mezzo di ritardo, punto e accapo.

All'assessore Marsico: assessore Marsico lei quando è venuto in Consiglio comunale il PUG per l'approvazione definitiva non era ancora assessore, non lo so se ha visto sui social le riprese di quel Consiglio comunale, non so neppure se è stato ripreso, perché le dico questo assessore? Che prima di gridare "al lupo, al lupo, al lupo" è buona regola guardare in casa propria, è sempre buona regola, e mi spiego: l'approvazione definitiva del PUG era nelle mani dell'amministrazione 5 Stelle, cerco di parlare a stampatello. Che significa che era nelle mani dell'amministrazione 5 Stelle? Che

l'amministrazione 5 Stelle qualora lo avesse voluto di concerto con queste forze di minoranza che erano contrarie – ora le dirò due episodi – quindi ripeto qualora l'amministrazione a guida Baldassarre Fabrizio Sindaco a guida 5 Stelle avesse voluto delimitare in maniera più restrittiva il PUG che l'assessore Marsico dice essere, apro e chiudo parentesi giustamente, sovradimensionato, avrebbe potuto tranquillamente farlo. Non lo ha fatto, non lo ha fatto! Mi perdoni assessore, da questo banco si vada a vedere le trascrizioni del Consiglio comunale di giugno, ci furono una serie di interventi con una serie di numeri su quanto cresceva la popolazione, sulla capacità abitativa del redigendo PUG, insomma una serie di dati che quantomeno attestavano il sovradimensionamento di questo strumento urbanistico, c'era qualche tecnico che ho visto partecipare assiduamente agli agorà e alle riunioni dei 5 Stelle, era seduto là, qualche tecnico, poi c'era qualche impresa che partecipa assiduamente alle riunioni dei 5 Stelle, fece: “avv. Caponio, e tu ora ti sei ricordato che il PUG è sovradimensionato? Non lo potevi dire due anni fa?”, così mi fu detto, va bene? Io cercai di comprendere, di far comprendere a questo tecnico affezionato del Movimento 5 Stelle, a questa impresa, che non è mai troppo tardi per capire di aver sbagliato e correggersi, siamo in tempo per farlo. Il Sindaco Baldassarre con chiosa finale al mio intervento ebbe a dire, tutto trascritto, vada a prendersi le trascrizioni: “consigliere Caponio, e se lei crede che ora noi possiamo e dobbiamo mettere in discussione tutto l'iter approvativo del PUG? Lasciamo il mondo com'è”, questo a proposito del PUG.

A proposito di ambiente, a proposito di opere di questa amministrazione, mi è venuto da chiedere all'assessore all'ambiente una cosa, perché probabilmente a me sfugge, le risulta assessore che siano state realizzate le opere e le griglie di raccolta delle acque di prima pioggia allo stabilimento Tecnoservice? O magari il consigliere Caponio sa bene, se sa, che il percolato va a finire ancora nella fogna? Me lo può dire questo? Di questo dobbiamo parlare, non delle chiacchiere, e poi gli studi, dobbiamo parlare di cose concrete, dobbiamo parlare di cose concrete e prima ancora - l'invito - di accusare altri di male opere amministrative, sarebbe bene, perché ora amministrate da due anni e mezzo, non più da un mese, e in due anni e mezzo un'amministrazione la si può girare come un calzino, quindi prestate attenzione al rifugiarsi nel vostro idioma preferito, il vostro idioma preferito è: e voi che stava prima? Non è più consentito, non vi è più consentito perché in due anni e mezzo, quasi tre, voi avreste – se aveste avuto la capacità di farlo – potuto porre rimedio a quelli che lei, assessore, ritiene essere stati errori degli altri. Perché non lo ha fatto? Può fare ben poco ora, assessore, non devo essere io ad insegnarglielo, e poi se lo faccia spiegare dall'attuale assessore Porfido, che in quella seduta consiliare era presente in questa assise in veste di tecnico e si vada a vedere le trascrizioni, se le vada a vedere, e questo per dire che cosa? Che siamo alla follia amministrativa pura, voi state dando esempio di follia amministrativa pura, attendo di conoscere dall'assessore Labarile all'ambiente se sono state realizzate le griglie di raccolta delle acque di prima pioggia allo stabilimento Tecnoservice a contrada Cocevoline.

Così come, visto che mi è venuta in mente contrada Cocevoline, ricordo al consigliere Visceglia durante la consiliatura di D'Ambrosio che parlava di depuratori delle vasche e del cattivo odore, e delle denunce alla Procura della Repubblica che faceva per contrada Cocevoline accusando il Sindaco e l'amministrazione tutta di essere complici di un danno ambientale rilevante, ora consigliera Visceglia lo ha risolto il problema?

(intervento senza l'uso del microfono)

Ah io ricordo male? E devo fare una cura di fosforo, però lei deve fare una cura di...

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Natale Andrea (2:14:58)

Silenzio, grazie consigliere Caponio, prego consigliere Volpe, dieci minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (2:15:06)

Allora io voglio rispondere al consigliere Lillo dicendo che siamo andati fuori tema, fuori tema ci siamo andati perché, ci siamo andati fuori tema perché come tecnica di questa amministrazione dei 5 Stelle è quella di trovare ...

(interventi sovrapposti fuori microfono non comprensibili)

Vicepresidente Dimita Antonio (2:15:46)

Cortesemente, fate concludere, fate continuare il consigliere, chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio cortesemente, prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (2:03:26)

Allora torno a ripetere è buona tecnica dei 5 Stelle quella di trovare sempre un capro espiatorio per distogliere l'attenzione da quello che è l'oggetto, l'oggetto era una modifica alle opere pubbliche, siamo andati a parlare del PUG additando responsabilità che sono di questa amministrazione perché l'ultimo atto sul PUG è di questa amministrazione per cui non si può rimproverare niente a quello che è stato fatto prima perché chi ha adottato l'atto definitivo è l'amministrazione 5 Stelle. Dopo di che venite a parlare, nel bene e nel male, può darsi che avete fatto pure bene però non vi criticate fra di voi cioè continuate ...dopo di che, quando si parla di opere pubbliche, quando si parla di quest'opera, quello di mettere in sicurezza una discarica, chi non è d'accordo? Siamo tutti d'accordo, non siamo d'accordo sui tempi. Cioè voi avevate dal 2016, vi siete insediati nel 2017, le somme e tutto quanto era necessario per arrivare ad una pronta definizione immediata del problema, siamo arrivati a due anni e mezzo dal vostro insediamento per approvare una modifica alle opere pubbliche per poter andare avanti nei lavori e nella messa in sicurezza, e questa è colpa vostra, non può esser additata a chi stava prima, è responsabilità vostra, è responsabilità vostra e lo devo dire quando in due anni e mezzo, perché il problema della rampa alla Francesco Netti risale a quando vi siete insediati perché lo so che facevo parte del Consiglio d'Istituto e conosco tutte le lettere e le intimazioni non solo sulla rampa, non solo sulla rampa, ma sui bagni della Francesco Netti al primo piano che sono ancora inagibili e stanno lì ancora da due anni e mezzo, i calcinacci che cadono dalle scuole, dagli edifici scolastici, sono due anni e mezzo.

Presidente Natale Andrea (2:18:43)

Cortesemente fate continuare il consigliere Volpe. Consigliere d'Ambrosio, faccia continuare il consigliere Volpe. Ordine, signori. Ordine. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (2:19:10)

Posso continuare? Non mi interessa chi stava prima. Consigliere Sirressi, non mi interessa chi stava prima, mi interessa chi in due anni e mezzo non è riuscito a farlo. Non mi interessa che D'Ambrosio o qualche altro prima non lo abbia fatto se è vero che risale a quel periodo il problema, sono due anni e mezzo. Il campo sportivo, l'agibilità, Ottobre- Novembre 2017, Forza Italia fece un articolo, fu attaccato " noi siamo quelli che ci siamo appena insediati, pochi giorni e risolveremo il problema", siamo ancora nel 2019 e sono passati due anni e mezzo. Poi mi viene a dire l'assessore Marsico " vai in Francia, in Cina", e beh, in Francia e in Cina in due giorni costruiscono i ponti, non una rampa, e quando mi venite a parlare del problema della paesaggistica per la rampa, mi dovete spiegare come mai qualche attività che è sta su Corso Europa lo ottiene in due giorni, tre giorni. Allora non sono gli uffici che non funzionano, è che vanno in determinate direzioni e c'è chi è figlio... posso anche circostanziarlo, non in questa sede perché c'è la privacy. Quindi non decantate tanto questa vostra onestà, voglia di fare, e di che cosa? In due giorni è riuscito ad ottenere qualcuno la paesaggistica e se non sono stati due giorni, sono stati tre. Ridi, Sirressi, perché tu sei a conoscenza di chi è. Quindi fate attenzione quando parlate, qui dobbiamo parlare del presente e del futuro, questo interessa ai santermani. Se i santermani hanno votato voi, malauguratamente dico io, a ragion veduta due anni e mezzo...

Presidente Natale Andrea (2:21:19)

Non offendiamo i cittadini. Non offendiamo i cittadini.

Consigliere Volpe Giovanni (2:21:23)

Dopo, malauguratamente dopo due anni e mezzo, e lo posso dire perché un anno fa dopo dieci giorni le elezioni non lo potevo dire, e perché voi dovevate essere la svolta, il cambiamento, dovevate rivoltare il Comune di Santeramo, i primi giorni eravate per le strade, da tutte le parti a stringere le mani, oggi siete spariti, ma non ci interessa, noi non vogliamo vedere le vostre facce, noi vogliamo vedere i, vostro operato, questo vogliamo vedere, vogliamo vedere le strade, che le buche siano chiuse e che le strade siano ristrutturare, che non ci sia rischio che un calcinaccio cada addosso ad un bambino. Non vogliamo vedere. L'altro giorno è stata presenziata l'inaugurazione di un'aula di musica, l'Auditorium alla Francesco Netti perché hanno pitturato i ragazzi la stanza, ma ci rendiamo conto! Siamo arrivati a mettere i ragazzi a lavorare nelle scuole per avere delle aule decenti. A questo siamo arrivati e andiamo pure con la fascia a fregiarci di questa cosa. E poi veniamo qui a dire "ma quelli di prima e quelli di dopo". Pensate a voi, pensate a governare, pensate a fare le opere. C'è un'altra discarica, e lo ha detto D'Ambrosio, cioè ci sono soldi che tenete nel cassetto. Vi ricordo la variazione di bilancio fatta in via d'urgenza ad Agosto 2017 in cui si venivano a stanziare 100 mila euro, da aggiungere 200 che già esistevano per fare Via Altamura, il cosiddetto ..., è sta ancora lì a morire. Mi ricordo che avete fatto anche una delibera illegittima perché era scaduto il termine per la ratifica. Non ve l'abbiamo impugnata. Ma di che cosa stiamo parlando? Assessore, invece che perdere tempo, tra virgolette, che non è tempo perso perché uno nella sua cultura generale può fare tutto quello che vuole, si impegni a risolvere i problemi di Santeramo, non vada a fare indagini sulla Francia, sulla Cina, sul Giappone perché le dico io che lì in tre giorni fanno i ponti, non chiudono le buche, noi non siamo capaci di chiudere le buche in due anni e mezzo e voi tirate fuori la Francia, la Cina, il Giappone. Abbiate almeno la compiacenza di stare in silenzio, lavorate e lavorate in silenzio perché ogni volta che parlate cercate di difendervi per la vostra inefficienza. Non fate altro che conclamare la vostra inettitudine.

Presidente Natale Andrea (2:24:32)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Lillo. Cinque minuti.

Consigliere Lillo Rocco (2:24:37)

Come volevasi dimostrare, la minoranza non ce la fa proprio a restare sull'ordine del giorno. Io intervengo solo per rispondere alla domanda del consigliere Caponio perché, come ha dimostrato insieme all'intervento di qualche altro consigliere, di non sapere come stanno le cose perché l'amministrazione non ha dormito in questi anni in merito a questo problema, al problema della discarica abusiva in Contrada Montefreddo, e qui posso rispondere perché io sono venuto qui proprio per discutere di questo, per approvare, per risolvere un problema della città, non per stare ad urlare in Consiglio comunale così, su temi dei più disparati, come susseguono i pensieri nella mente di un consigliere di minoranza così si prendono gli argomenti e si scelgono argomenti che nulla hanno a che vedere con quello che è l'oggetto della discussione. Allora ripeto, non era nulla di pronto quando è arrivata questa amministrazione tanto è vero che il progetto definitivo per la messa in sicurezza della discarica è stato validato dalla Regione solo a Maggio di quest'anno dopo aver sentito il parere dell'ARPA, dell'ARPA Puglia, e questo ha determinato un aumento dei costi previsti per questa opera pubblica. E, come ho detto prima, questi costi dovevano essere finanziati interamente dalla Regione Puglia, e una determina del Commissario straordinario per le bonifiche delle discariche abusive l'intera somma per l'opera pubblica in questione è stata stanziata solo a Luglio di quest'anno. Allora che cosa dite a fare che le somme c'erano dal 2016 se il progetto è stato completato questa estate e questa estate la Regione ha stanziato il budget per fare quest'opera. Spero di aver risposto ai dubbi dei consiglieri di minoranza anche se non dovevo farlo io, magari l'assessore, però proprio per dimostrare che qui vediamo un po' più preparati ma per discutere di come risolvere i problemi, come ho detto prima, per chiacchierare, per usare un eufemismo. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:27:07)

Grazie, consigliere Lillo. Prego, consigliere D'Ambrosio. Cinque minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:27:10)

Nel 2016 sono personalmente andato dal dirigente dell'ufficio Ambiente della Regione il quale ci diede i soldi per poter fare la bonifica, gli atti sono presso l'ufficio tecnico del Comune, è evidente che poi questi soldi che voi avete avuto già, li avete fatti aumentare perché i tempi si sono allungati e siete arrivati quest'anno al 2019. Ho detto all'inizio di legislatura, vi dovete comprare le scarpe di ginnastica e andare a Bari, in Regione. Il problema è che voi non andate agli uffici regionali, non andate a spingere agli uffici regionale, prova ne è la circonvallazione. Avendo perso noi il finanziamento della circonvallazione di Santeramo, voi non siete andati a Bari, siamo andati noi della minoranza, siamo andati noi della minoranza, voi girate a vuoto, voi girate a vuoto, parlate a vuoto. Dall'assessore Giannini in Regione sono andato e il consigliere Volpe, il quale assessore Giannini ci ha detto dell'amministrazione comunale di Santeramo non abbiamo visto nessuno". Voi siete andati soltanto alla città metropolitana che non c'entrava un fico secco quanto riguarda il milione di Euro che avevamo perso. E' come dire, i soldi me li dee dare lui ed io glielo vado a chiedere a Nicola. Né più né meno. Quindi non sapete manco dove dovete andare. Siete andati voi due, lo sappiamo, ma avete sbagliato la porta. No, non è partito niente, non è partito assolutamente niente perché vi spiego anche il finanziamento strada facendo era stato tolto nel 2017 e, come bene ha detto un consigliere comunale di minoranza, nonostante fosse stato fatto il de finanziamento, voi continuavate a fare degli atti chiedendo addirittura la Vas alla regione. E quando io sono andato alla regione ha detto " ma come, hanno chiesto di Santeramo la Vas pur sapendo che i soldi non ci sono più, che tutto è stato de finanziato". Voi dove siete andati? E ditemelo. Gli atti e le lettere che sono partiti dove sono arrivate? Forse non mai arrivate queste lettere. Ma mai nessuno. E me la giri perché da quella lettera capirò la vostra incompetenza di non sapere a quella data che non c'era il finanziamento, questo è un aggravante, non è un esimente per voi, è un'aggravante. Ma al di là di questo, il tema è che il tempo è passato per una bonifica che si doveva fare, voglio ricordare al consigliere Lillo che l'amministrazione che vi ha preceduto, consigliere Lillo, ha fatto il carotaggio e l'indice di rischio. Se questo fosse rimasto nelle vostre mani, chissà se l'avremmo avuta a fine consigliatura. Noi abbiamo fatto carotaggio e indice di rischio che sono due adempimenti essenziali e propedeutici di grandissima importanza che comportano fatica anche amministrativa. Assessore Labarile, non so se glielo hanno riferito, quanta fatica per avere dal tecnico a cui avevamo affidato l'incarico di fare l'indice di rischio, quanta fatica per poterlo ottenere! Lo abbiamo addirittura alcune volte minacciato di chiedere il risarcimento danni se avessimo perso il finanziamento. È difficile amministrare, era difficile per noi, è difficile per voi per carità di Dio, però abbiate maggiore umiltà e capiate che amministrare una cosa seria che non è fatto di slogan e non è fatto assolutamente soltanto di selfie dove addirittura si va ad esasperare ingrandendo situazioni molto piccole di una meschinità proprio eccezionale. Eccezionale! Io non voglio entrare nel merito perché chi ha fatto già il Sindaco, non può parlare e non è giusto e non è delicato parlare quando si mette la fascia e quando non la si mette perché anche là sopra c'è da dire tante cose ma non lo faccio e non lo farò mai. Non lo farò mai però i cittadini devono capire e l'hanno capito e ce lo dicono e ce lo riferiscono, anche a chi noi abbiamo chiesto di votare per voi al ballottaggio molto spesso ci vengono anche a rimproverare purtroppo di tante situazioni che avremmo potuto evitare. Naturalmente voi non eravate dei migliori, non parlo di voi, non parlo dell'amico Franco, ma voi non eravate dei migliori per cui se abbiamo votato Baldassarre è perché ritenevamo che potesse essere una novità positiva per il nostro Comune. Purtroppo dobbiamo verificare a due anni e mezzo, può darsi che ci sia lo sprint in giro di bora, io te lo auguro per il bene della città tanto voi alla fine Baldassarre se ne andrà da Santeramo, alla fine dei cinque anni, Fabrizio, ti chiamo Fabrizio per colleganza sia pure passata di sindacato, tu te ne andrai da Santeramo, non vivrai più a Santeramo, tu sei stato qui, viaggi, vai, vieni, poi alla fine la mazza rimane a noi. Ci lascerai un buon ricordo, sei una persona quantomeno sul piano umano e personale gradevole perché dobbiamo sempre salvaguardare gli aspetti personali. Poi gli aspetti politici possono essere a volte anche esagerati ma spero che comunque un certo filo diretto rimane tra battute reciproche che ci facciamo in maniera riservata e rimaniamo così.

Presidente Natale Andrea (2:33:48)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Digregorio. Cinque minuti.

Consigliere Digregorio Michele (2:34:00)

Allora, così giusto perché il consigliere e collega Lillo ci ha richiamato più volte all'ordine del giorno, voglio ricordare che all'ordine del giorno c'è una proposta di modifica del programma delle opere pubbliche 2019/2021 e che in questo programma di opere pubbliche, in questa modifica di programma di opere pubbliche sono riportate tutte le opere pubbliche e noi, almeno per quanto mi riguarda, al di là di una piccola precisazione sullo strumento urbanistico ho parlato del forte ritardo che questa amministrazione ha su questo programma di opere pubbliche, non su altro, su questo programma di opere pubbliche. Non verranno mai realizzate. A questo proposito considerato che la originaria delibera del programma delle opere pubbliche allegata al bilancio di previsione 2019/2021 è oggetto, anche quella delibera, di impugnazione davanti al Tar Puglia perché noi abbiamo e riteniamo che quella delibera era stata adottata dal Consiglio comunale in un modo irregolare, ragion per cui, pur condividendo il contenuto dell'oggetto all'ordine del giorno e cioè la realizzazione della discarica su Via Montefreddo, non potrò partecipare, credo neanche gli altri colleghi consiglieri sottoscrittori del ricorso, al voto finale su questa delibera. Mi permetto però di ricordare al Consiglio comunale un piccolo particolare, due piccoli particolari. Per quanto riguarda i ritardi che questa amministrazione crea nella realizzazione delle opere pubbliche pur avendo le risorse disponibili, che cosa succede? Succede che i costi di realizzazione delle opere aumentano, stessa cosa succederà molto probabilmente quando si cercherà di portare a compimento, non sapremo quando, l'opera su Via Altamura, il cosiddetto "Muntirrone(?)" perché quella previsione di 300 mila euro non sarà più sufficiente per la realizzazione. Il vero problema è che non ci sta nella programmazione, è sparita e ora ci arriviamo, calmo, calmo, – e se non c'è nella programmazione l'opera, il punto di domanda è, avevo visto prima il presidente del Collegio dei revisori dei conti se è nell'anticamera dell'aula consiliare, lo pregherei di venire nell'aula consiliare, se praticamente erano stanziati in bilancio 300 mila euro e se questi 300 mila euro erano destinati alla realizzazione dell'opera del Muntirrone e quest'opera è scomparsa di radar della programmazione del triennio 2019/2021, l'unica programmazione in essere, il punto di domanda è: che fine hanno fatto i 300 mila euro? Che fine hanno fatto i 300 mila euro? In quale parte del bilancio comunale sono stati collocati? Questi 300 mila euro, presidente del Collegio dei Revisori, in quale parte dei residui sono andati a finire e qual è il capitolo di riferimento, segretario generale? Lei che ha bontà di ascoltarci. Stessa domanda e stesso punto di domanda io feci quando si trattava dello famoso completamento della circonvallazione cosiddetta "interna" Via Altamura – Via Matera. Al di là del fatto che l'opera stata finanziata, ma i soldi stanziati dal bilancio del Comune di Santeramo che fine hanno fatto considerato che l'opera non è più presente nella programmazione triennale e non ci risulta, non ci risulta un capitolo specifico di collocazione di questi 500 mila euro? E siccome il bilancio del Comune di Santeramo non è il bilancio del condominio di Bari, di un palazzo di Bari ma è un bilancio che deve pareggiare da qualche parte questi 800 mila euro in totale, vogliamo sapere che fine hanno fatto? Dove sono andati a finire?

Presidente Natale Andrea (2:39:27)

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Dimita. Cinque minuti.

Consigliere Dimita Antonio (2:39:35)

Grazie, presidente. Era solamente per ribadire quanto stavo dicendo prima al consigliere D'Ambrosio, che la comunicazione inviata dalla città metropolitana con la quale si chiedeva il rifinanziamento della bretella che collega via Gioia- Via Matera quel tratto non completo, è partita dalla Città metropolitana non solo i nostri solleciti, io più volte mi sono sentito con il dottor xxxxx xxxxx che può confermare quanto le sto dicendo anche su sollecitazione del Sindaco, il 19 Settembre 2019 per cui, prima che lei andasse a Bari, è partita questa comunicazione, questa richiesta. Comunque sia, le

volevo ribadire...no, a parte che dietro questa cosa stavamo, no, perché a me dà fastidio che se si muove qualcuno della minoranza, è tutto oro quello che luccica però nel momento in cui noi ci mettiamo le scarpe da ginnastica, come lei dice, per cui in questa comunicazione si chiedeva quanto poi è stato approvato in Regione, cioè 1 milione e 700 mila euro. E se vuole, le giro subito quanto le sto dicendo.

Presidente Natale Andrea (2:40:52)

Grazie, consigliere Dimita. Prego, consigliere Volpe. Cinque minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (2:40:57)

Allora io voglio rispondere sul tema al consigliere Lillo il quale ha detto che noi siamo stati tempestivi, siamo stati bravi, appena abbiamo avuto i soldi ci siamo attivati per mettere all'opera la bonifica. E forse gli atti non li legge lei, consigliere perché- scusate se mi siedo ma devo leggere – la vostra proposta di delibera che con propria nota prot. 247 del 28/2/2017, la regione Puglia comunicava la concessione di un incremento di finanziamento...incremento, è quello che dobbiamo votare oggi – quantificati in ulteriori 358 mila euro necessari per coprire la spesa di intervento di messa in sicurezza permanente. Luglio 2017, si insedia la maggioranza 5 Stelle. Allora mi dovete spiegare come mai voi avete affidato al dirigente con determina dirigenziale n. 93 del 23/5/2018, si disponeva l'affidamento dell'incarico di redazione dei livelli di progettazione definitiva ed esecutiva relativa all'interesse di cui sopra. Cioè voi avete fatto passare 13 mesi prima di dare l'incarico al dirigente, 13 mesi, prima di dare l'incarico al dirigente. Dopo di che acquisite in data 27/7/2018 da parte dei professionisti il progetto definitivo, quindi è stato affidato il 27/7/2018. Voi millantate e continuate a millantare bugie. Sono i fatti che vi smentiscono. La dovete finire di parlare tanto per parlare, nella vostra delibera ci sono i tempi, voi siete stati 13 mesi fermi con un problema, quello che lei ha detto, di salute che quelli di prima non avevano assolutamente curato. No, quelli di prima si erano attivati, dopo siete arrivati voi e si è bloccato tutto per 13 mesi, cioè da quando la regione vi ha detto “ vi do 350 mila euro in più perché sono necessari per portare a termine”. Non mi interessa chi li ha richiesti. Cioè voi siete stati inconcludenti per 13 mesi e ci venite a dire “ quelli di prima”. No. Voi, quelli di adesso, quelli di adesso che avevano i soldi dalla regione e hanno aspettato 13 mesi per dare l'incarico al dirigente, 13, e poi lei mi viene a dire “ noi ci preoccupiamo della salute di chi cammina lì, passa da lì. E in questi 13 mesi non è passato mai nessuno, dal giorno dopo che era arrivato il finanziamento, l'autorizzazione della regione vi dovevate attivare a dare al dirigente l'incarico per effettuare quello che c'era da fare. Vi dovete vergognare di dire bugie ai santermani.

Presidente Natale Andrea (2:44:37)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:44:43)

La sua capacità di mistificazione è veramente al di sopra della norma. È chiaro che se leggiamo asetticamente il testo di una delibera...guardi che so gridare anch'io, io mi sono stufato di questo consiglio comunale, l'ho detto più volte, di avere questa cifra vocale da parte sua, da parte del consigliere Caponio e da parte di tutti i consiglieri comunali di minoranza, io mi sono rotto le scatole di questo stile di comunicazione che non è degno, di offese che voi fate. Ma si sembra normale offendere in questo modo il presidente del Consiglio? Lo dico a lei, consigliere D'Ambrosio, il peggiore presidente del consiglio comunale. Queste sono offese degne di, del codice penale, “diffamazione aggravata” si chiama questa. Questa la so fare anch'io, la diffamazione aggravata. No, mi dispiace, adesso la parola me la prendo io perché mi sono stufato di sentire mistificazioni. E basta! Basta. Adesso ho io la parola. Mi sono stufato. Se leggiamo asetticamente questa data, voi siete abili nel mistificare, lo avete fatto per una vita, d'accordo, l'avete fatto per una vita da politici, allora se vogliamo mistificare sulle base delle date e non raccontare quello che è avvenuto in questi 13 mesi, comprese le riunioni. Lei sa come vengono gestite queste bonifiche? Ha un'idea? Forse ce l'ha il

Sindaco D'Ambrosio, ma lei non una idea di come venga gestita, tutte queste discariche abusive sono commissariate quindi il Comune gestisce come partita di giro queste risorse e deve gestire ovviamente e sapientemente, non prendendo iniziative in libertà ma condividendone gli step, io stesso ho partecipato a diverse riunioni insieme al tecnico incaricato che è un funzionario di categoria D del Comune di Santeramo in Colle, un ingegnere, quindi a queste riunioni ha partecipato l'ingegnere, ad alcune riunioni era invitata anche la parte politica in cui c'era il Commissario straordinario o i suoi delegati, tutti questi procedimenti, questi atti hanno necessità di essere validati, passo per passo. Allora se questi 13 mesi sono stati impiegati e unicamente nel pieno rispetto di un Colonnello, un Colonnello dei Carabinieri che è stato delegato dal precedente Governo a compiere questo ruolo ingrato di bonifica di decine, decine purtroppo di discariche abusive che ci sono in tutto il territorio nazionale, purtroppo in Puglia ce ne sono molte, rappresentano una percentuale molto rilevante, quindi di cosa stiamo parlando? Se poi vogliamo raccontare ai cittadini santermani la mistificazione che lei vuole portare per dimostrare la nostra incapacità, la nostra inazione, io la rispedisco al mittente questa accusa perché non ci sta né in cielo e né in terra. Potete dirci tante cose, potete narrare quello che volete, la vostra narrazione dal principio della nostra consigliatura è la dimostrazione di un teorema, che noi siamo incapaci, ma cosa volete dimostrare? Noi siamo persone che si stanno impegnando, ce la stanno mettendo tutta che non erano seduti nei banchi di questo Consiglio comunale nelle precedenti consigliature, quindi non ci potete accusare di essere stati immobili. È stato fatto, sono state fatte delle azioni ma sono state fatte delle azioni da un gruppo politico che non era né in minoranza né in maggioranza, quindi noi ci accogliamo le responsabilità, lo stiamo facendo con coscienza, con responsabilità, con piena consapevolezza e anche nella piena consapevolezza dei nostri limiti, ma non ci si venga a dire che ci abbiamo impiegato 13 mesi leggendo meramente le date contenute in quella proposta di delibera perché io le racconto molto altro, se vuole.

Presidente Natale Andrea (2:48:57)

Grazie, sig. Sindaco. Mi hanno chiesto la parola il consigliere D'Ambrosio che ha già parlato due volte e la stessa cosa per quanto riguarda il consigliere Volpe. No, non le do la parola, consigliere D'Ambrosio. No, un momento. Però visto che comunque devo fare la dichiarazione di voto, se...allora per fatto personale, prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:49:27)

Abbiamo sentito che il Sindaco si è stufato. Ci siamo stufati noi di Lei, Sindaco, si è stufata la città di Santeramo di lei, Sindaco, che lei non è mai presente. E che lei è totalmenteveda la coda di paglia che ha il Sindaco? Il Sindaco è (Voci sovrapposte)...

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:50:05)

Non offenda, non si permetta. Non si permetta perché io sono qui tutta la mia vita da quando sono Sindaco.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:50:13)

Lei ha la coda di paglia perché quando si fanno delle valutazioni....posso continuare, presidente?

Presidente Natale Andrea (2:50:25)

Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:50:26)

Siccome le cose che si dicono, poi si fanno, queste idee vengono anche dalla vostra maggioranza che la sua presenza è piuttosto ridotta ma poi è abbastanza notoria questa cosa. Ma se lei mi assicura che viene qui tutti i giorni ed è assiduo, io sono contento. Purtroppo ogni volta che io vengo, difficilmente la trovo, non sono mai fortunato, diciamo così.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:50:55)

Sa, indosso le scarpe da ginnastica e vado a Bari anche per motivi istituzionali, vado a Gravina, vado ad Altamura, come faceva lei, e allora di che cosa stiamo parlando?

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:51:02)

Sindaco, stia calmo. Allora Sindaco, le ho detto prima...

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:51:15)

Non senta le fesserie che dice il pubblico, contenga.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:51:23)

Sindaco, siamo tutti certi a Santeramo che chi se ne andrà via da Santeramo è lei e non ritornerà più. Questo, siamo tutti convinti perché anche che lei adesso svolge la funzione più importante per il Comune e lei non risiede a Santeramo e che il giorno dell'emergenza a Santeramo di protezione civile, lei....

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:51:47)

Ma cosa ne sa? Ma come si permette? Come si permette di fare una affermazione di questo tipo senza averne la certezza, ma come si permette! Ma io la denuncio se non la smette...

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:52:01)

mi dica...ma mi denunci. magari mi denuncia perché io la denuncerò per cose gravi. Allora io le chiedo se ha dormito qui la notte dell'emergenza?

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2: 52:09)

Ma chi è lei per fare queste domande? Ma chi è lei per fare domande che ...ma chi è lei?

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:52:17)

Lei è il Sindaco. Siccome lei ha detto che si è stufato...siccome lei ha detto che si è stufato... e non riesco a fare tre minuti. Ho fatto i tre minuti?

Presidente Natale Andrea (2:52:36)

Mi ha chiesto la parola per fatto personale. Mi ha ascoltato...

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:52:44)

Ho capito bene quello che ha detto, è lei che forse non si spiega bene perché il fatto personale veniva dall'appunto del Sindaco che mi ha detto che si è stufato- bene- ed io ho detto, ho replicato che ci siamo stufati noi.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:53:00)- fuori microfono -

Mi sono stufato dello stile di comunicazione non del .. di Sindaco. Ma cosa...ancora, ma si vergogni, lei è disonesto intellettualmente...

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:53:11)

Basta usare questi termini di vergogna! La vergogna è di chi si fa i selfie con dei bambini che hanno pitturato una scuola, con la fascia tricolore. Sindaco io non glielo voglio dire questo (voci sovrapposte) ... per fatto personale, se mi consente di porre un presidente del Consiglio che è stato il peggiore presidente del consiglio, non è una diffamazione, è una valutazione politica. Lei mi può...posso finire per piacere? Come io le dico che lei è il peggiore Sindaco che Santeramo abbia avuto. Allora ne faccia due di querele, una per il presidente e una per lei, ne faccia due.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:54:13)

E lo farò. Lo farò.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:54:15)

Benissimo. Allora io le dico in maniera

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:54:18)

E qui non avrai il paracadute di chi ti paga le spese processuali... come è accaduto per altri casi, e se lo fa implorare, la confessione penale...

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:54:33)

...guardi che fra tre anni posso chiedervi di essere da voi patrocinati? Sentite...eh, no andare oltre. Ora sta andando oltre. Ora sta andando oltre. È verbalizzato quello che ha detto il Sindaco. Il Sindaco ha detto che io sono andato a pretendere una copertura penale, si trattava di un cane che aveva morso un cittadino ed io in quanto Sindaco ero stato chiamato penalmente a rispondere. Siccome la legge consente alla amministrazione di dare tutela legale, sono venuto legittimamente a chiedere al Comune di dare tutela legale, un esercizio che è nella mia richiesta e facoltà e nel diritto e nel dovere, direi, dell'amministrazione, per cui il Sindaco in questo momento è venuto meno ad un principio di riservatezza e soprattutto di buongusto che è peggiore della riservatezza. Io non le farò la querela, e sa perché non le farò la querela? Perché la lascio stare, perché ne dice tante, ne ha dette una di più. Però ciò detto, la mia è una valutazione politica non solo sul presidente del consiglio, e l'ho argomentato, ho detto che abbiamo presentato delle interrogazioni e sono state portate in Consiglio, abbiamo presentato degli ordini del giorno e non sono stati portati in Consiglio. Per me questo è gravissimo e soprattutto poche volte è accaduto, anzi io non ricordo mai che sia accaduto per cui il mio giudizio è di estrema negatività verso il presidente del Consiglio. Posso avere questo diritto di dirlo? Mi quereli, forse il giudice si farà una risata e capirà chi è il Sindaco Baldassarre.

Presidente Natale Andrea (2:56:47)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Per quanto riguarda la discussione è già intervenuto due volte, consigliere Volpe. Prego, consigliere Caponio.

Consigliere Caponio Francesco (2:57:19)

A proposito, un attimo soltanto, apro la delibera. Allora Sindaco, lei ha esordito nel suo intervento molto accalorato, voglio dire, sintomo evidente che quando si toccano i nervi scoperti di una persona, anche lei che ha cercato di distinguersi per il buongusto, è caduto nella confusione della minoranza. È evidente. Però la minoranza non ha i suoi poteri ed io francamente quando il Sindaco D'Ambrosio, forse si è spaventato per le querele ma io, siccome ho ricevuto già da lei una minaccia di una querela che poi non mi ha fatto, che ricordo con la pressione del tecnico service del video, e non temo, voglio dire, la sua minaccia di querela. Le dico che quanto il Sindaco, l'ex Sindaco D'Ambrosio le chiedeva se la notte dell'allerta gialla, cioè arancione, ha dormito a Santeramo, non è perché voleva farsi gli affari suoi, perché lei è il capo della protezione civile e di fronte ad un evento calamitoso come quello aveva il dovere non solo di dormire a Santeramo ma anche di riunire la centrale operativa. Non lo ha fatto. Non lo ha fatto secondo me perché non era a Santeramo. Ma comunque sia, è sbagliato.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:58:53)- fuori microfono-

Lei fa delle illazioni.

Consigliere Caponio Francesco (2:58:54)

Mi smentisca. Mi smentisca! Queste sono chiacchiere, le sue minacce di querela mi fanno una barba. Mi smentisca. Mi smentisca altrimenti le illazioni le fa lei, che il giorno di una allerta meteo arancione se ne stava sul lungomare di Bari. Lo posso dire. Mi denunci! Ciò detto, e ritornando all'argomento...le scuole aperte, poi ne discuteremo in un'altra occasione. Ritornando all'argomento delibera, va

bene, il Sindaco ha preso la parola cercando di voler spiegare l'enorme mole di lavoro svolta nei famosi 13 mesi sollevati dal collega Volpe, ma non ha detto niente, si è soffermato a parlare del nuovo reato coniato dal Movimento 5 stelle, della diffamazione aggravata, del nuovo, sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale perché non esiste ancora la diffamazione aggravata, però probabilmente ci sfugge qualcosa, ma non ha parlato dei 13 mesi. Ma non ha parlato non perché si è dimenticato, perché non ha da dire nulla, ve lo dico io. Perché? Consigliere Lillo, lo spiego io. Il procedimento amministrativo, per quanto farraginoso, è caratterizzato e contraddistinto da fasi certe, cioè io vado alla regione Puglia che mi fa la determina di liquidazione delle somme solo se ho portato tutto il lavoro preparatorio. Quindi quando voi siete andati alla regione Puglia e avete detto "ci date i soldi?", la regione Puglia ha visionato, ha fatto l'istruttoria e ha staccato l'assegno. Una volta staccato l'assegno, non c'era da parlare con nessun Commissario straordinario alle bonifiche e alle discariche, c'era soltanto da essere efficienti da un punto di vista amministrativo, cioè c'era da conferire l'incarico subito, presentare il progetto e poi, dopo aver presentato il progetto, relazionarsi con l'ARPA che, come nel caso di specie, ha chiesto delle modifiche. Ma se voi l'incarico lo avete conferito con un enorme ritardo di 13 mesi, al di là della diffamazione aggravata, con chi ve la volete prendere? Io dire che è inefficienza amministrativa aggravata e conclamata, questo è il nuovo reato che bisogna configurare a Santeramo. Lo ripeto, inefficienza amministrativa aggravata, conclamata e, se vogliamo, pure perdurante. Quindi di questo dobbiamo parlare. Se il Sindaco ha preso la parola per spiegare che cosa ha fatto in 13 mesi, e non lo ha spiegato, è perché non aveva da dire nulla. È perché non aveva da dire nulla salvo, salvo far ricorrere a quel buongusto della onestà intellettuale e dire "cari consiglieri di minoranza cafoni, che urlate," noi l'avremmo accettato perché quando si tratta di essere a vantaggio della cittadinanza, noi acconsentiamo a che il Sindaco ci chiami "cafoni". "Cari consiglieri cafoni di minoranza, è vero, avete ragione, abbiamo perso troppo tempo". La discussione si sarebbe conclusa in due minuti, saremmo passati al secondo punto all'ordine del giorno e tutto sarebbe stato più bello e felice per i cittadini. Ma di fronte alla vostra caparbia nel nascondere l'evidenza, guardate che voi riuscite a suscitare il sistema nervoso in noi consiglieri di minoranza, è una questione anche psicologica perché voi siete capaci a negare l'evidenza. Voi siete capaci a negare l'evidenza. Ma sapete perché siete capaci di fare questo? Perché la politica, caro consigliere Lillo, ha sempre una componente psicologica. Allora siccome voi siete nati e siete stati abituati ad avere lo scudo protettivo di un elettorato che vi proteggeva in nome di una onestà, trasparenza, legalità, che al momento dei fatti si è rivelata essere polvere, continuando a perseverare in questo solco senza rendervi conto che la gente non è stupida, la gente non è stupida per non capire che, avuti i soldi dalla regione Puglia, stava a voi conferire l'incarico al tecnico e presentare il progetto e poi andare a discutere con l'ARPA. È una offesa alla intelligenza media- bassa nostra e dei cittadini, non le diffamazioni aggravate delle chiacchiere e del piffero. Di questo vogliamo parlare. Quando uno chiede perché – concludo – quando uno chiede giustamente, io con il consigliere D'Ambrosio ho avuto uno scontro durissimo nella passata consiliatura quando ci fu l'emergenza neve- giusto, Michele?- ma l'ho avuto in seno al COC, si era insediato, avevamo una disparità di vedute su come intervenire, ho potuto dire la mia e lui la sua, non come l'emergenza della scorsa settimana che si andava in giro con la macchina 4 per 4 a vedere come l'acqua scorreva lungo gli angoli delle strade, senza considerare la questione apertura delle scuole, ect., di questo vogliamo parlare e di questo vorrei che mi deste delle risposte perché altre emergenze di questo tenone purtroppo le avremo, ma se il modo di fare di questa amministrazione rispetto alle emergenze è quello che abbiamo visto la scorsa settimana, c'è da essere preoccupati, c'è da essere preoccupati. Consigliere Lillo, mi spiega chi avrebbe dovuto chiamare i mezzi di aiuto alla protezione civile e alla regione Puglia se fosse successo qualcosa? Li avresti chiamato tu o io? Di questo dobbiamo parlare, non delle chiacchiere. Grazie.

Presidente Natale Andrea (3:06:01)

Grazie, consigliere Caponio. Dichiarazione di voto. Prego, consigliere Volpe. Tre minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (3:06:10)

Io purtroppo ho un tono di voce che tende ad alzarsi, se qualche volta esagero, chiedo scusa all'assise. Però quando un consigliere di maggioranza mistifica la realtà di una delibera da loro redatta e portata in Consiglio comunale dove emerge in maniera evidente che fra quando la regione ha dato i soldi e quando il Comune si doveva attivare per fare il progetto da voi sottoporre al Commissario, all'ARPA, sono passati 13 mesi, quel consigliere deve stare zitto e se alzo la voce è perché in quella maniera quel consigliere ha offeso la mia intelligenza e l'intelligenza di tutti i consiglieri e di tutti i santermani. Come l'ha offeso il Sindaco nel momento in cui ha detto che noi abbiamo mistificato la realtà. No, la realtà l'ha mistificata lui e poi è andato via per non controbattere perché tu hai avuto i soldi, dopo i soldi devi fare il progetto, poi lo metti all'esame il progetto. E voi da quando avete avuto i soldi a quando avete dato l'incarico per fare il progetto, avete fatto passare colpevolmente 13 mesi. Io sono d'accordo sulla variazione di bilancio, quest'opera doveva essere fatta due anni fa, nel 2017, non nel 2019. Non ve lo potrò votare perché sulle opere e sul bilancio abbiamo fatto un ricorso per cui anche io, come Michele Digregorio, e gli altri che hanno proposto il ricorso, mi devo allontanare dall'aula.

Presidente Natale Andrea (3:08:09)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Larato. Tre minuti.

Consigliere Larato Camillo (3:08:26)

Se parliamo di stile, di buona educazione, di sobrietà nei comportamenti degli interventi, fare delle sparate e poi alzarsi e andare via e non ascoltare le repliche e le osservazioni e gli interventi dei consiglieri comunali, da parte del Sindaco credo che quella sì, sia una brutta caduta di stile. Devo prendere atto che questa discussione non mi, da un lato non mi soddisfa affatto, dall'altro no mi meraviglia perché una amministrazione che non riesce a gestire l'ordinarietà, figuriamoci se può gestire la eccezionalità o l'emergenza. Una amministrazione che non riesce ad approvare correttamente un bilancio, figuriamoci se riesce a gestire delle operazioni di bonifica di siti altamente inquinanti come quello di cui alla discussione, ma è un argomento che non ci appassiona affatto perché i passaggi che dovevano essere fatti per mettere finalmente un po' di ordine nella amministrazione di questo Comune, sono stati fatti. Tra un paio di settimane andremo davanti al Tar a discutere l'ennesimo ricorso che è stato attenzionato, che ha portato all'attenzione dei giudici le incompetenze e le doglianze che noi abbiamo mosso sperando che questo sia questa volta, anche questa volta accolto evidenziando così una assoluta incapacità e inettitudine dell'amministrazione della cosa pubblica di questa compagine che così bella prova di sé sta dando in questi anni. Pertanto, siccome sono tra i firmatari del ricorso, non potrò votare per i motivi tutti che sono stati esposti innanzitutto nei precedenti atti che sono stati notificati all'amministrazione di questo Comune e che in questa sede ritengo di dover richiamare in quanto hanno delle conseguenze, sono strettamente collegati al punto all'ordine del giorno che è sottoposto alla nostra votazione. Quindi io mi riporto a quello che ho appena detto e mi allontano dall'aula per non partecipare al voto.

Presidente Natale Andrea (3:11:07)

Grazie, consigliere Larato. Prego, consigliere D'Ambrosio. Tre minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:11:17)

Il mio voto sarà favorevole a questo provvedimento, perché? Perché tutto il finanziamento è dell'amministrazione da me presieduta, sia la prima parte che la seconda arrivata a Luglio 2017 quando cioè voi vi siete insediati e avete trovato anche questo finanziamento. Ma al di là di chi ha portato i soldi a Santeramo, tanto noi li abbiamo portati e voi li avete persi, e questa è la valutazione politica negativa che facciamo su questa amministrazione comunale, ed è un fatto oggettivo e non è una offesa o chissà che cosa verso chicchessia, è un fatto oggettivo. Avete avuto dei soldi grazie alla nostra amministrazione comunale e li avete persi. Questo ci fa dire che questa è la peggiore, e il Sindaco che ne è la guida di questa amministrazione, è il peggiore che si sia conosciuto negli ultimi

anni perché in verità devo dire, tutte le amministrazioni di centro destra, di centro sinistra, piuttosto sono andati a prenderli i soldi, ma io non so mai di una amministrazione che abbia perso dei soldi che aveva già ottenuto. Se la valutazione così fatta non è negativa, ditemi voi quale potrà essere una diversa valutazione di questa amministrazione comunale. Ciò detto, quindi ritorno a dire per rimanere nel merito della questione, che si faccia ben attiva l'amministrazione comunale, perché io lo vorrei dire anche agli altri consiglieri di minoranza, abbiamo un'alta discarica che è stata, dalla regione è stata presa in considerazione con soldi, con soldi, e che a tutt'oggi noi non abbiamo come provvedimento di Consiglio comunale. Quella, collega Sirressi, quella misura è del 2016 pure, quindi non solo qui si è perso 13 mesi, è che so che ci sono state delle conferenze di servizio e degli incontri, due o tre, non di più, perché così succede, però dell'altra non abbiamo ancora iniziato, il che significa che verremo qui fra qualche mese a dire che a colpa è di qualche altro. Ebbene, anche per la discarica di Via Altamura ci sono delle misure economiche e a tutt'oggi non è stato portato in Consiglio comunale. Sono stato chiaro? Dopo di che se verrete fra qualche mese, io dirò che questa è la peggiore amministrazione perché avete perso ancora del tempo. O non è mio diritto dirlo? O volete solo gli applausi perché sapete soltanto accusare gli altri. Il mio voto, sig. Presidente, sarà favorevole.

Presidente Natale Andrea (3:14:23)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Stasolla. Tre minuti.

Consigliera Stasolla Valeria (3:14:28)

Grazie, presidente. Anche meno. Al netto di, dopo tre ore e mezzo di Consiglio comunale al netto di temi che non c'entrano nulla con l'ordine del giorno, con soldi che ci sono stati regalati dalle precedenti amministrazioni che purtroppo non si trovano, poi magari dopo ci spiegate concretamente perché li utilizziamo anche da domani, dopo una discussione sul punto all'ordine del giorno dove si è parlato di due anni e mezzo di inerzia amministrativa, poi di inerzia amministrativa è diventata di 13 mesi, forse ora continuando a parlare un altro po', arriveremo anche meno. Ma al netto di tutto ciò, non voglio essere ripetitiva con ciò che hanno già affermato i miei colleghi, l'ultima parola io la lascerei ai cittadini che ci seguono. Peccato che non si possono inquadrare i banchi che sono di fronte a noi. Il nostro voto sulla proposta sarà favorevole, basta guardare i banchi e vedere chi lavora per i cittadini e fa i fatti, chi invece fa solo chiacchiere, i banchi sono vuoti e chi si assume le responsabilità in questo paese. Grazie, presidente.

Presidente Natale Andrea (3:15:57)

Grazie, consigliere Stasolla. Prego, consigliere Caponio. Tre minuti.

Consigliere Caponio Francesco (3:16:00)

La mia dichiarazione di voto è quella di uscire – lo spiego io – la mia dichiarazione di voto a riguardo è quella di allontanarmi dall'aula spiegando ai cittadini il motivo per cui mi allontano dall'aula, perché onestà intellettuale vuole questo. Dire invece che noi ci allontaniamo dall'aula e chiedere ai cittadini “ giudicate questi consiglieri” è una cosa diversa. Quindi con ordine, premesso che il merito, premesso che come ho detto nel precedente mio intervento sono completamente favorevole a questa proposta di delibera... consigliere Sirressi, non è colpa mia se sono dovuto ricorrere alla giustizia amministrativa per chiedere il rispetto della legge, ne abbiamo parlato tante volte, è inutile parlarne di nuovo, abbiamo già avuto una sentenza dall'esito completamente favorevole e quindi la nostra, voglio dire, il nostro ricorrere alla giustizia amministrativa non è stato infondato ma è stato suffragato da chi è preposto a verificare il rispetto delle leggi. Nonostante ciò voi avete deciso di perseverare, perché avete deciso volutamente di perseverare negli errori e siamo stati costretti nuovamente a ricorrere al Tar. Ora avremo ragione o avremo torto, non lo so. Tra meno di un mese sapremo. La prima volta abbiamo avuto ragione, voi avete avuto torto. Quindi mi allontano dall'aula, cara

consigliera Stasolla, unicamente perché questa delibera è stata da me personalmente impugnata, è stata impugnata e quindi il mio voto favorevole o contrario a questa delibera potrebbe inficiare la legittimità mia al resistere in quel ricorso. Questo è quello che correttamente avresti dovuto dire ma che furbescamente e mostrando un buon taglio politico, nonostante la tua giovane età, invece hai detto. Grazie.

Presidente Natale Andrea (3:18:31)

Grazie, consigliere Caponio. Votazione. Voto favorevole? All'unanimità. Visceglia, Lillo, Stasolla, Perniola, Sirressi, Dimita, Baldassarre, D'Ambrosio.

Immediata esecutività. Voto favorevole? All'unanimità. Visceglia, Lillo, Stasolla, Perniola, Sirressi, Dimita, Natale, Baldassarre, D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (3:19:13)

Passiamo al 2° punto all'ordine del giorno. "2^ **variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 148 in data 30/09/2019 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000**". Relaziona il Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (3: 19:20)

Sì, si tratta di una variazione d'urgenza che fondamentalmente è finalizzata ad utilizzare, quindi incamerare e spendere quello che è l'importo messo a disposizione dal cosiddetto " decreto crescita" per il Comune di Santeramo in Colle, l'importo di 130 mila euro che qui è poi dettagliatamente scisso nelle tre macro voci rispetto all'utilizzo del finanziamento, ricordo che il cosiddetto " decreto crescita" o decreto Fraccaro ha messo per questo anno a disposizione una tantum, queste risorse proporzionate al numero di abitanti in favore di interventi di efficientamento energetico, miglioramento della sostenibilità, ect., quindi c'era un range delimitato di possibilità di utilizzo e quindi si è reso necessario questo passaggio di variazione d'urgenza deliberato in Giunta e quindi che adesso viene ratificato in Consiglio perché esisteva una scadenza che poi comunque è stata differita, una deadline che era quella del 31 Ottobre rispetto anche alla spendibilità di queste risorse e alle progettualità ad esso collegate.

Presidente Natale Andrea (3:21:32)

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Dimita. Cinque minuti.

Consigliere Dimita Antonio (3:21:42)

Sinceramente voglio chiedere una cortesia ai colleghi di minoranza così come a lei, presidente, se cortesemente, per rispetto anche verso chi ci segue sia qua in aula consiliare che da casa, di rispettare quelli che sono i punti all'ordine del giorno. Poi se da parte vostra devono giungerci delle critiche, io volentieri le accetto però che siano sempre inerenti, attinenti a quello che è il punto all'ordine del giorno. Grazie. presidente.

Presidente Natale Andrea (3:22:13)

Grazie, consigliere Dimita. Prego, consigliere Digregorio. Dieci minuti.

Consigliere Digregorio Michele (3:22:18)

Sì, noi abbiamo parlato esattamente di quello che era oggetto, abbiamo fatto una discussione politica di carattere generale perché c'è stato un cambio del più del 50% della Giunta comunale e quindi era doveroso. Poi ci siamo addentrati sul problema delle opere pubbliche, il primo punto era una modifica al programma annuale, triennale delle opere pubbliche e di quello abbiamo parlato facendo le nostre critiche, facendo le nostre osservazioni, e parliamo adesso di questo punto. Io, prima di fare l'intervento su questo punto, non mi è chiaro un aspetto. Il Sindaco ha fatto riferimento ad una variazione di bilancio dicendo 30 mila euro derivante dal decreto crescita, io invece leggo che la variazione di bilancio è di 675 mila euro, cioè gli altri 540 che sono e da dove provengono e poi mi servo, se è necessario, fare l'intervento.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (3:23:23)

Sì, ha perfettamente ragione, mi scuso in effetti per la risposta, per l'esposizione incompleta, sì, in effetti oltre ai 130 mila euro qui ci sono anche i 545 mila euro che si riferiscono alla variazione legata a quanto precedentemente davo magari per scontato questa cosa, è giusto, è corretto chiarirla, relativi a quanto abbiamo testè commentato rispetto a questa opera pubblica che è necessaria ed è necessario quindi...la realtà allora, giusto per chiarire, siccome c'è un punto specifico, c'è un punto specifico all'ordine del giorno successivo a queste variazioni di bilancio che riguarda in modo particolare, cioè ci ritorniamo diverse volte su quell'argomento e quindi poi ci sarà anche su quello una relazione sintetica.

Assessore Labarile Maria Anna (3:25:02)

Quindi la nota è dell'11/7/2019 ed è del Commissario straordinario per le bonifiche che gestisce, ricordiamola tutta questa partita delle discariche e delle bonifiche, è acquisita al nostro protocollo il data, giorno successivo, 12/7/2019.

Presidente Natale Andrea (3:25:24)

Grazie, assessore. Prego, deve continuare con l'intervento? Ok. Perfetto. Grazie. Dichiarazione di voto. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (3:25:40)

Ovviamente quando si tratta di acquisire al bilancio comunale le risorse, la regione e comunque dello Stato, sempre è un fatto positivo per la comunità di Santeramo, peraltro queste risorse, la parte principale di queste risorse riguardano la messa in sicurezza di quella discarica di Via Montefreddo sulla quale nel contenuto dell'oggetto siamo tutti quanti favorevoli, ma così come è avvenuto per il precedente punto, anche questo punto non ci permetterà di rimanere in aula e di esprimere il nostro voto perché, trattandosi di una delibera di variazione di bilancio e considerato che il bilancio, anche il bilancio 2019/2021 è stato oggetto ed è oggetto di un ricorso al Tar Puglia dove l'udienza è fissata per il 18 di Dicembre, questo non ci permette di rimanere in aula e di votare sul punto all'ordine del giorno, ripeto, ancorchè avere maggiori risorse per la nostra città è un fatto positivo ma c'è questo ricorso in piedi che peraltro riguarda in modo specifico tra le altre cose anche la delibera riguardante la programmazione delle opere pubbliche alla quale questa delibera peraltro è strettamente collegata. Per questo motivo non parteciperò al voto insieme anche, credo, agli altri colleghi.

Presidente Natale Andrea (3:27:05)

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Volpe. Tre minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (3:27:11)

Sicuramente se fossimo nelle condizioni di poter votare, avremmo votato Sì perché sono risorse che arrivano al Comune di Santeramo. Il problema è quello evidenziato dal consigliere Michele Digregorio, noi abbiamo impugnato il bilancio, abbiamo impugnato le opere pubbliche quindi questo non ci consente di poter votare favorevolmente anche se siamo pienamente d'accordo su questo ordine del giorno e sull'approvazione. Solo un appunto alla consigliera che si è allontanata che continuano ancora i consiglieri di 5 Stelle a mistificare la realtà perché noi, quando siamo usciti, io personalmente quando sono uscito ho spiegato la ragione per cui uscivo, non perché ero contrario ma perché non potevo votare quindi non si deve permettere di dire che noi non volevamo votare la precedente delibera, non la possiamo solo votare. Grazie.

Presidente Natale Andrea (3:28:15)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere D'Ambrosio. Tre minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:28:20)

Il mio voto sarà favorevole per motivazioni che sono di ordine generale per l'economia e le finanze del nostro Comune, finalmente il Governo sta mettendo un po' di riparo a quelle che sono le ritenute del bilancio comunali del fondo di solidarietà. Nel 2012 partimmo con 5 milioni di euro annuali, poi man mano che si andava avanti, arrivammo a 2 milioni e 8 di solidarietà e mi pare che attualmente sia di 2 milioni e 8, quindi questo non è che un piccolissimo granellino che si dà alla amministrazione comunale di Santeramo e naturalmente per tutte le altre amministrazioni comunali per tutti i Comuni di Italia. C'è da dire che questo richiederebbe un approfondimento politico molto vasto anche in relazione al fatto che i Comuni del meridione di Italia hanno subito maggiori svantaggi in questi anni per il fondo di solidarietà e che alcune Regioni tendano sempre di più di poter avere il massimo possibile dalle risorse regionali che vengono poi accreditate al fondo di solidarietà nazionale e le

vorrebbero trattenere per i propri interessi. Questo naturalmente deve fare alzare un po' l'attenzione di tutti i partiti ed in particolare di noi meridionali affinché il Governo attuale o tutti gli altri governi non diano questo ennesimo grave danno per le economie dei Comuni meridionali. Ciò detto, io mio voto sarà favorevole e mi riservo poi nel prosieguo di dire altre cose perché, proprio per fare mia l'osservazione di Antonio riguardo all'attenersi all'ordine del giorno. Vi dirò ancora una volta ciò che vi ripeto in continuazione. Qui mancano le commissioni consiliari. Lo so che è un refrend, lo so che questa è una cantilena, ma probabilmente siamo l'unico comune in Italia che non ha le commissioni consiliari, questi sono temi da commissioni consiliari e per cui, no, no, attenzione, Antonio, chi deve metterle all'ordine del giorno è il peggiore presidente del consiglio, in termini politici e non umani e personali, che sarà la persona migliore di questo mondo ma mi permette di dare un mio giudizio politico perché voi siete maggioranza, voi deliberate, il presidente del Consiglio comunale ha il dovere di metterlo all'ordine del giorno. Qualora la responsabilità fosse della minoranza per una qualsiasi motivazione, per qualsiasi accidents, voi dovete andare sulle piazze e dovete dire "la minoranza non ci consente di fare le commissioni consiliari". Fate così. Io vi assicuro il mio voto. Qualunque sia la vostra proposta, io sarò favorevole ad una condizione, che ogni consigliere comunale, l'ho detto dal primo incontro, il presidente peggiore- scherzo questa volta, è a mò di sfottò- è testimone, ho sempre detto, purchè ci sia la salvaguardia che ogni consigliere comunale possa partecipare a tutte le commissioni con voto consultivo. Mentre con voto deliberativo - è vero o no? Ho sempre detto questo - con voto deliberativo in quelle che si assegnano in Consiglio comunale. Quindi fate le Commissioni perché voi avete un altro triste primato, di non riuscire a fare le Commissioni e non date responsabilità a chi non comanda perché comandate voi. E quindi portatelo al prossimo consiglio comunale e, come va, va. È così o no? Come va, va. Ognuno si assume la sua responsabilità, e finalmente avremo la visione strategica di questa amministrazione che negli ultimi due anni e mezzo avrò almeno le Commissioni consiliari dove le grandi strategie le potremo approfondire. Il mio voto è favorevole, sig. Presidente.

Presidente Natale Andrea (3:33:11)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Lillo. Tre minuti.

Consigliere Lillo Rocco (3:33:15)

Grazie, presidente. In questa variazione di bilancio, oltre a movimentare gli stanziamenti della regione Puglia per la messa in sicurezza della discarica di Montefreddo andiamo a prendere dal decreto ministeriale allo Sviluppo economico del 14 Maggio 2019 a firma dell'allora Ministro Luigi Di Maio, tutti i soldi stanziati dal governo per la crescita economica per finanziare opere per il territorio, la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico e comunale. La finestra di tempo per accedere a questi finanziamenti era veramente ristretta e questo ha messo sotto torchio da parte nostra, della maggioranza, l'assessore ai Lavori pubblici Rocco Marsico perché noi ci tenevamo a prenderli tutti quei soldi e lo ringrazio per la collaborazione e siamo riusciti a presentare tre progetti per esaurire l'intera cifra messa a disposizione dal Governo per Santeramo. La cosa evidentemente ha avuto un riscontro positivo per il governo tant'è che il Parlamento vuole stanziare ancora per quattro anni questa misura per arrivare dopo cinque anni a dare la possibilità a Santeramo di spendere 650 mila euro per i progetti anzidetti, quindi il nostro voto è assolutamente favorevole.

Presidente Natale Andrea (3:34:59)

Grazie, consigliere Lillo. Votazione. Voto favorevole? All'unanimità. Visceglia, Lillo, Stasolla, Perniola, Sirressi, Dimita, Natale, Baldassarre, D'Ambrosio.

Immediata esecutività. Voto favorevole? All'unanimità. Visceglia, Lillo, Stasolla, Perniola, Sirressi, Dimita, Natale, Baldassarre, D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (3:35:29)

Passiamo al 3° punto all'ordine del giorno. “3^ variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021. Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.” Relaziona il Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (3:35:43)

Sì, si tratta di una serie di variazioni, cioè di una variazione di bilancio relativa ad una serie di note a firma di dirigenti ad interim del settore Assetto del territorio, del settore servizi sociali, del settore affari generali, con i quali si muovono somme, giusto a titolo di esempio, per esempio per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi oppure per la devoluzione, come stabilito dai patti Chiesa – Stato alle Autorità religiose del 7% degli oneri di urbanizzazione secondaria, per esempio, o l'utilizzo dell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione per le misure di contrasto alla povertà e per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione, sostanzialmente si tratta di un cofinanziamento rispetto al finanziamento regionale con il quale c'eravamo impegnati e abbiamo mantenuto questa parola presa, aumentare il monte premi a disposizione alle famiglie bisognose che chiedono un sostegno per i fitti e le locazioni, quindi sostanzialmente si tratta di questo più note minori legate a spostamenti di cifre di modesta entità che entro i termini di solito prescritti, cioè entro il 30 Novembre sostanzialmente devono essere portati in variazione e quindi in ratifica al Consiglio comunale.

Presidente Natale Andrea (3:37:30)

Grazie, Sindaco. Apro la discussione. Prego, consigliere D'Ambrosio. Dieci minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:37:36)

Due semplici valutazioni. La prima. Da quanto ho potuto vedere dalle date, arguisco e spero di non sbagliare, che il dirigente che ha operato queste variazioni di bilancio è sempre lo stesso, vale a dire il segretario comunale...svolge le funzioni nel settore dei servizi sociali, degli affari generali e dell'assetto tutela del territorio. Quindi dicevo che arguisco dalle date ma, leggendo anche, è scritto ad interim, che chi ha disposto queste variazioni di bilancio è sempre lo stesso dirigente ad interim, vale a dire il Segretario comunale che purtroppo ha su di sé tutto il carico della amministrazione pubblica del Comune di Santeramo. Io spero che voi comprendiate bene come me, e ne sono certo, la grande anomalia di questa situazione non solo per le responsabilità di chi sta accettando di fare questa funzione, e lo dovete, lo dobbiamo a nome della città, dobbiamo ringraziarlo, ma anche per la forzatura giuridica per la firma che mette. Mi fermo qui perché non voglio andare oltre perché si tratta di una persona perbene e non c'entra proprio con le nostre discussioni, quindi vi prego di fare quanto prima quello che purtroppo abbiamo visto quando dò un giudizio negativo sul Sindaco, il suo ondeggiare, il suo essere alla giornata, un giorno pubblica sull'albo Pretorio la richiesta di mobilità di dirigenti da altri Comuni, qualche settimana dopo in maniera plateale scrive su face book e dice “per la prima volta a Santeramo togliamo le dirigenze. È un fatto storico, risparmieremo tanti soldi e andiamo alle posizioni organizzative”. Salvo poi qualche giorno dopo a dire “no, contrordine, cambiamo tutto, ritorniamo alle dirigenze”. Questi sono atti- è vero o no?- sono atti questi, non è una mia idea, sono atti cioè il Sindaco nel giro di un mese cambia tre volte la posizione, ma questo se fa cose sue private, può andare, ma qui siamo in un Comune dove cioè la dirigenza di un settore è determinate ai fini della realizzazione di quello che voi stancamente volete realizzare, stancamente perché non ci riuscite perché non avete chi deve firmare, non avete chi deve firmare e assumersene le responsabilità, e pretendete che lo faccia il segretario comunale che secondo me avrà la scrivania piena di carte di tutti i settori e che tutte le volte si deve fare il segno della croce. Ecco perché è una amministrazione che fa acqua, ecco perché dicevo all'origine di questo Consiglio comunale, l'errore non è nell'aver cambiato l'assessore o gli assessori, l'errore è aver sbagliato strada, il tema è gli amministrativi e non gli amministratori. Poi un assessore o un assessore peggiore e lì le valutazioni sono tutte vostre, ed è giusto che il Sindaco li cambia, l'ho sempre detto e continuerò a dirlo, io ne ho cambiati tre, lui ne ha cambiati già cinque e mezzo, diceva il collega. Ma ci sta. Ci sta, ma il punto

non è questo, sapete perchè? Perché l'assessore Baldassarre, l'assessore Porfido, l'assessore Fraccalvieri staranno ancora al palo. Staranno ancora al palo. Vorranno portare il comparto 2? Lo vorranno portare? E chi glielo firma? Chi glielo firma? Il segretario? Fossi in lui, non lo farei mai e non ho ancora detto la ragione che lui conosce meglio di me, fossi in lui non lo firmerei. Volete andare di nuovo a fare una mobilità che è andata infruttuosa? Vi siete giocati la possibilità di nominarli ad personam con il 110. Ho detto più volte in questo Consiglio. Mi sono recato personalmente dal Sindaco a dire "oh, sbrigati, fai il 110", e ve la siete giocata. Adesso è difficile rimettere a posto le situazioni perchè questo è il vero problema, il vero problema è la incapacità di poter fare gli atti, non istruttorie, perchè abbiamo dei buoni dipendenti, anche se qualche volta date la colpa a loro delle vostre inefficienze. Abbiamo dei bravi dipendenti che fanno le istruttorie però poi l'atto finale è difficile e allora sarà così per questo sarà così per altre di cui parleremo più tardi e sarà un immobilismo per il Comune di Santeramo in Colle di cui siete responsabili, non chi stava prima, non lo potete dare a chi stava prima né tantomeno lo potete dare a quelli che abitano accanto, è tutta vostra la responsabilità. Ditemi che così non è. Ditemelo! Quindi tornando all'argomento, su questo tema, e il primo aspetto era quello del dirigente che firma e la mano deve essere abbastanza pesante e lo ringrazio personalmente per quello che fa, il secondo tema è vedere come questa amministrazione naviga a vista, tutti fanno le variazioni di bilancio, tutti, non siete gli unici, tutti fanno le variazioni di bilancio, ma queste variazioni denotano davvero la incertezza della prospettiva. Io spero che adesso ci sia la strategia, come dice il responsabile dell'amministrazione, la visione strategica per cui diminuiranno le varie azioni di bilancio, però che così non sarà se non ci sarà un bilancio fatto con criterio, fatto non all'ultimo momento, come abbiamo visto, seguendo tutte le regole che un bilancio richiede. E che poi l'amministrazione comunale si avvicina, io non ho voluto fare delle osservazioni di merito sugli assessori che oggi non ci sono più, però state attenti, è necessario coinvolgere tutti anche nel bilancio, coinvolgere le associazioni, coinvolgere le categorie, lo abbiamo sempre detto. Chi vi ha preceduti, convocava qui tutte le associazioni prima del bilancio, ci sono gli atti, ci sono i manifesti, si convocavano qui, le associazioni dicevano quali fossero i propri desiderata. Eravamo peggiori di voi, sicuramente, ma le facevamo le cose, le facevamo. Non solo, ma si cercava di far emergere il meglio dalle associazioni. Qui vediamo ciò che succede in alcune associazioni dove c'è dissenso all'interno, è l'amministrazione che dovrebbe fare da paciere, a volte invece non ha quella capacità e quella forza di mettere insieme, mi riferisco all'associazione Proloco, io ho scritto qualche giorno fa qualcosa lodando chi fino ad oggi ha portato la Proloco dal 1961, e se oggi abbiamo una realtà vera, forte, bella, importante per Santeramo, dobbiamo dire grazie a chi lo ha fatto fino ad oggi, però è anche vero che oggi è nata una associazione corale di 70 coristi che hanno chiesto al Comune di poter un luogo dove andare a cantare, a fare le prove. Ha scritto due lettere questa associazione, a tutt'oggi non c'è stata alcuna risposta. Ora questo non ve la potete prendere con gli altri. Siccome io conosco il patrimonio comunale, vi posso garantire che nel patrimonio comunale le sedi per poter fare concertare 70 persone, ci sono, ma che cosa? La volontà probabilmente o il voler rinviare chissà a quando finchè arriva il ..., che è quello che risolve tutto, o il deus ex machina, oppure perchè si vuole galleggiare. Secondo me è questo, e nel settore dei lavori pubblici si galleggia, nel settore urbanistico si galleggia, state attenti, l'assessore Marsico diceva a proposito degli indici di fabbricabilità che state modificando in Regione, state attenti a fare questo, state attenti, io vi do un consiglio, anzi non è un consiglio perchè non avete bisogno, vi do un suggerimento, e lo dico anche al Sindaco: venite prima in Consiglio comunale, prima di andare in Regione per chiudere la trattativa, venite qui, venite qui a parlarne, perchè se venite qui possiamo modificare tante cose, chi ha dei diritti glieli possiamo noi riconoscere, ma se andate da soli a Bari – ve lo do come suggerimento, misero suggerimento, e vi prego di accettarlo, ve ne abbiamo dati diversi e poi potevo dire "avevo ragione", questo ve lo do – venite prima in Consiglio comunale e poi andate a chiudere in Regione, perchè è il Consiglio che vi deve dare gli input, penso che l'assessore Porfido questo che sto dicendo lo colga molto bene, che sia il Consiglio comunale a darvi la copertura politica per qualsiasi tipo di scelta che voi andrete a fare in Regione. Quindi sappiate che c'è chi ha avuto già, ha fatto delle istanze di PUE, l'interrogazione a cui oggi non mi avete dato risposta, e chi ha diritto a chiedervi un risarcimento

danni, e che se voi andrete a chi vi ha chiesto il PUE, andrete a ridurre gli indici, vi chiederà il risarcimento danni. Allora venite in Consiglio comunale e venite, e ve lo dico sperando di essere ascoltato, ve lo dico per il bene del Comune di Santeramo, dell'ente Comune di Santeramo, che non appartiene a voi, appartiene a tutti noi, e di cui siamo affezionati servitori, affezionati servitori da sempre, in maniera gratuita, liberale e volontaristica da sempre. E qui continueremo a stare, non in questi banchi ma qui rimarremo per mantenere alto l'onore di Santeramo, che purtroppo in questo ultimo periodo stiamo perdendo. (Presidente: concluda consigliere)

Concludo subito ringraziando il segretario comunale per le cose che ho detto in precedenza e invitandovi ad essere un po' più accorti, a non fare queste variazioni in maniera così che pure sono lecite e legittime, e ad essere molto, molto attenti alle cose che fate.

Presidente Natale Andrea (3:50:00)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (3:50:04)

Giusto come assessore al personale sono stato chiamato in causa rispetto a scelte organizzative, giusto per chiarire e un po' tranquillizzare sia i consiglieri e sia i cittadini a casa, oltre che ovviamente gli assessori e il segretario generale, noi a differenza - lei che lo fa in questa occasione - ogni giorno ringraziamo e cerchiamo di confortare il segretario generale per quello che fa, ci mancherebbe, siamo pienamente consapevoli delle responsabilità notevoli che si sta accollando, però gli abbiamo dato anche una prospettiva perché altrimenti non credo che il dott. Lorè avrebbe intenzione, o avrebbe manifestato l'intenzione di rimanere anche fino ad oggi insomma, per intenderci, tenendo presente che insomma in questo Comune mi risulta che anche in passato il segretario generale è stato caricato ad interim di responsabilità gravose come la responsabilità dei servizi sociali, per carità anche egregiamente svolto, non critico quello che la dottoressa Punzi o altri segretari generali prima di lei sotto la sua amministrazione hanno svolto, ci mancherebbe, e allora io credo che lei lo interpreta ovviamente in senso negativo per dimostrare il solito teorema dell'incapacità di questa amministrazione, del fatto che galleggiamo - un termine che a lei piace particolarmente - cioè che annaspiano e navighiamo a vista, io credo che sia una scelta di responsabilità e di onestà da parte di un'amministrazione, di un Sindaco rendersi conto, fare dei percorsi, maturare delle decisioni, anche esporsi pubblicamente rispetto a delle scelte politiche che vengono esplorate e che purtroppo vengono esplorate non per puro esercizio di applicazione della teoria organizzativa che insegna l'università al contesto del Comune di Santeramo in Colle, ma perché è una necessità. Allora quando si dimette un primo dirigente a tempo indeterminato, dopo essere stato in aspettativa, quindi con l'impossibilità tecnica di sostituirlo, parlo di gente dell'ufficio tecnico, si dimette a maggio, successivamente si dimette quello che era ad interim anche, dirigente dell'ufficio tecnico, degli affari generali, e cioè il dirigente Lorusso, diciamo notizia che noi abbiamo appreso alla metà del mese di settembre, dal 1° ottobre ha preso servizio - buon per lui, ci mancherebbe - a tempo indeterminato nel Comune nel quale era idoneo come dirigente a tempo indeterminato per gli affari generali, quindi per carità. Nel momento in cui abbiamo appreso di questa decisione di lasciare il nostro ente da parte del dott. Lorusso, purtroppo questa notizia l'abbiamo appresa in maniera..., diciamo non completamente, magari ci aspettavamo che nei prossimi mesi sarebbe voluto accadere ma ahimè ci ha condizionato poi nelle scelte. E queste scelte certo con una condivisione fatta in maniera ampia con la maggioranza abbiamo deciso insieme di esplorare questa possibilità, era un momento, un'opportunità storica di esplorare la possibilità di verificare, quindi verificare se l'ente era pronto ad un passaggio epocale, non mi rimangio questa espressione "epocale", cioè quella di un nuovo modello organizzativo nel quale fossero affidate le responsabilità delle funzioni e dei servizi non a dirigenti ma a funzionari del Comune che avessero ovviamente le competenze per farlo e alle quali dovesse essere affidata una responsabilità con una posizione cosiddetta organizzativa, quindi con un riconoscimento di ruolo e un riconoscimento economico ovviamente. Io ho avuto un'interlocuzione molto serena e aperta con i funzionari di categoria D di questo Comune, ho fatto un incontro proprio in questa sala consiliare con

loro, ho avuto incontri individuali con praticamente tutti i funzionari e naturalmente ho elaborato con il segretario generale, con naturalmente la giunta e con i consiglieri, quella che potesse essere l'opzione, e ci siamo resi conto che in effetti, ma con questo non voglio assolutamente dir male degli impiegati del Comune di Santeramo, ci siamo resi conto che non c'erano le condizioni, soprattutto in termini di non solo adeguatezza del grado di autonomia da parte di tutte le persone che avrebbero potuto potenzialmente rivestire questo ruolo, ma soprattutto in termini di tempi la realizzazione di questo nuovo modello organizzativo non era vantaggiosa, quindi non ci risolveva il problema come auspicavamo in tempi più rapidi, di conseguenza abbiamo fatto un passo indietro, ma non abbiamo compiuto nessun atto amministrativo che andasse in quella direzione, non abbiamo preso nessuna delibera di giunta in tal senso, è una valutazione puramente politico-organizzativa che abbiamo fatto, dopodiché noi abbiamo, credo di averlo reso noto, ancor prima che a questo Consiglio di averlo reso noto, una scelta molto importante che vorrei che davvero i cittadini di Santeramo apprezzassero, un segnale importante che andava in parallelo con la nomina del nuovo assessore alle politiche sociali, e cioè quella di lanciare – tra virgolette – una manifestazione di interesse per potenziali dirigenti dei servizi sociali, che fossero inseriti in graduatorie come dirigenti a tempo indeterminato, e di assumere a tempo indeterminato, a tempo ripeto “indeterminato”, un dirigente dei servizi sociali, che è una decisione – visto che lei lo ha sottolineato più volte – cioè non serve solo sostituire gli assessori se poi la macchina non cammina, e allora dov'era il dirigente dei servizi sociali, dedicato ai servizi sociali in questi precedenti anni di amministrazione? Dov'era? C'era un interim anche lì, un interim con un ottimo segretario generale, nulla da dire, nulla questo, e c'era una delega alle politiche sociali che stava in capo al Sindaco, scelta politica precisa.

Io sulle politiche sociali ho detto io non posso trattenere a me questa delega, ho bisogno di una persona che continui l'azione amministrativa in maniera chiara, decisa e forte, e parallelamente porre questo forte segnale per i cittadini, per le persone che vivono situazioni, contesti di povertà, situazioni di disabilità, i minori, apriamo questo capitolo gigantesco, che è irrisolto da anni rispetto anche all'assetto organizzativo dei servizi sociali professionali, nei quali lavoravano delle persone che lavorano ma ci sono dei problemi da risolvere, d'accordo, non posso dire altro. Quindi cosa voglio dire per concludere? Che i segnali noi li abbiamo dati, io adesso lo sto dichiarando come avevo fatto nella consulta della disabilità, è stata la prima occasione nella quale dichiarare questa scelta politica, completamente politica, di dire io vado ad incardinare un dirigente a tempo indeterminato, sono pronto ad accollarmi questo rischio, ma pur di garantire stabilmente per le politiche sociali una persona, un professionista, una professionista che lavori a tempo pieno su questo per risolvere problemi che le posso garantire, caro consigliere D'Ambrosio, benché lei sia convinto di averli correttamente gestiti, molte situazioni sono state gestite, altre sono andate alla deriva negli anni precedenti e lei lo sa, lei lo sa bene, non dobbiamo nasconderci dietro un dito, ci sono situazioni incancrenite da anni, che vanno risolte sul piano gestionale oltre che squisitamente politico, signori. Quindi altro che navigare a vista o galleggiare, al mare di solito galleggia qualcosa che insomma non è molto piacevole, quindi questa metafora non è che mi faccia impazzire, quindi diciamo che possiamo usare altri verbi magari, galleggiano le boe, galleggia anche altro quando il mare è particolarmente affollato a Castellaneta, Ginosa Marina, purtroppo vediamo soprattutto nelle domeniche. Però che cosa voglio dire? Quindi parallelamente a questo, giusto per dare un'ulteriore input a lei, ma alla cittadinanza, ai tecnici, e confortare, per carità, la neo assessore e l'assessore ai lavori pubblici rispetto al tema gestionale, perché questa amministrazione se ne sta facendo carico, perché parallelamente noi abbiamo avviato una procedura per... Ah ecco un'informazione importante per dire non siete capaci, questo Comune non è capace di attrarre dirigenti, siamo stati capaci con questa manifestazione di interesse di attrarre quattro potenziali candidati tra i quali cercheremo di scegliere - lo farà la commissione, certamente non la parte politica – di scegliere un dirigente ai servizi sociali garbato, professionale e che sia all'altezza della situazione. Quindi smentisco anche questo mito, questa falsa leggenda che esiste.

Stesso discorso sull'ufficio tecnico, perché ormai siamo nella decisione di andare a ripristinare, cioè nel senso non è mai venuta meno, di consolidare l'esperienza della dirigenza, ci sembra giusto avere

un dirigente dell'ufficio tecnico, e avremo anche il dirigente dell'ufficio tecnico, andrà in Gazzetta Ufficiale l'avviso anche relativo a questa figura professionale, quindi le abbiamo avviate, le procedure sono pubbliche e quindi saranno rese note ampiamente.

(intervento senza l'uso del microfono)

A tempo determinato, è una scelta anche questa politica, capisce consigliere Digregorio? La mia scelta, la mia, la nostra scelta per carità, è una scelta di incardinare – ripeto – a tempo indeterminato ai servizi sociali, a tempo determinato all'ufficio tecnico, questa è una scelta politica, va bene? Meramente politica, ci accogliamo tutte le responsabilità di questa azione, quindi vogliamo fare in modo, e certo io lo dico ogni giorno quando incontro il dott. Lorè che poverino si porta questo fardello pesante degli interim su tante funzioni e tanti servizi, quindi ogni tanto cerco di confortarlo, di farlo sorridere, perché veramente davvero è difficile dirimere tutte le questioni delle quali si è fatto carico, e lo ringrazio infinitamente ogni santo giorno. Quindi è ovvio che noi abbiamo interesse, quindi saremo nelle condizioni nelle prossime settimane innanzitutto di potenziare l'organico, perché l'organico non è soltanto fatto dai dirigenti, purtroppo abbiamo una carenza strutturale di dipendenti, abbiamo pensionamenti che sono progressivamente sempre più ampi, da domani ci sarà il pensionamento di un altro funzionario dell'ufficio tecnico, che ringraziamo insomma, il signor Mastrandrea, quindi diciamo che purtroppo stiamo adesso completando le procedure per l'assunzione di agenti di polizia locale, tre unità, poi ci sarà anche la quarta unità per sostituire il compianto Nino Barberio, e anche abbiamo già completato le procedure di selezione, vorrei che fosse chiaro perché è noto, sono pubbliche queste informazioni, abbiamo completato le procedure di mobilità che ci hanno portato a selezionare persone, una persona che politicamente abbiamo scelto che venga destinata al settore, o funzione urbanistica ed edilizia privata, per raddoppiare – diciamo così – la capacità produttiva che adesso grava tutta su un funzionario di categoria C, assumendo un funzionario di categoria D che abbiamo – questi sono dati pubblici, c'è stata una commissione che ha effettuato per la procedura di mobilità un'altra selezione – quindi abbiamo un funzionario di categoria D, siamo in attesa del nulla osta dal Comune di Bari che ci metta nelle condizioni di assumere questa persona, e quindi di rimpinguare l'organico anche dell'ufficio tecnico, quindi dirigente, funzionario di categoria D, attualmente nell'ufficio tecnico c'è soltanto un funzionario di categoria D, un ingegnere, avremo un secondo ingegnere che però sarà posto nell'ufficio urbanistica-edilizia privata, quindi in questo modo io credo di star dando un segnale politico importante. Poi è chiaro che grazie a Dio stanno arrivando segnali positivi da parte del governo rispetto dopo appunto anche quello che è l'azione che la stessa ANCI sta facendo per ottenere determinati risultati, per esempio la questione del turn-over assunzionale è stata sbloccata, quindi questo ci mette anche in una condizione di maggiore serenità rispetto alla possibilità assunzionale, io non nascondo che fino a quando saranno disponibili delle graduatorie noi potremo utilizzarle e non so fino a quando, le utilizzeremo, graduatorie in altri enti, ma se ce ne sarà la necessità potremo anche iniziare a pensare a procedure concorsuali, perché no, questo non lo escludo assolutamente. Quindi c'è la volontà da parte dell'amministrazione, ci rendiamo conto dei limiti strutturali, stiamo cercando di porre rimedio in questo senso, con azioni non da qui ad un anno ma da qui a un mese, tre settimane, a seconda dei casi, c'è un'altra procedura di mobilità – giusto per completezza – nei servizi socioculturali, una categoria C che noi abbiamo preso da mobilità dal Comune di Altamura, preso nel senso selezionato, siamo in attesa se dio vuole dello sblocco del nulla osta definitivo e sarà una risorsa in più anche nel settore socioculturale. Quindi attenzione, non diamo questa idea, io non voglio essere l'ottimista per natura che cerca di dire “qua va tutto bene”, ci mancherebbe, non è così, però attenzione a non dare un'immagine distorta, che è controproducente anche nei confronti nostri stessi, di chi amministra, ma non solo di chi amministra nel senso che governa, ma anche dei consiglieri comunali in genere, cioè le azioni di controllo, di monitoraggio dell'azione amministrativa voi le state compiendo, vi posso garantire che non solo i consiglieri di minoranza, ma anche i consiglieri di maggioranza effettuano il loro ruolo, cioè compiono il loro ruolo di controllo sull'azione di governo non con uno spirito, come voi paventate, di aggressione o di imposizione, o di pressione, assolutamente no, il nostro stile è un altro, probabilmente magari mi rendo conto che è difficile da comprendere per chi ha fatto politica,

non in modo peggiore, in modo diverso, in tempi anche diversi, però il nostro stile, da parte di persone che non hanno mai fatto politica prima di due anni e mezzo fa in senso stretto del termine, è un modo diverso, è un modo di ragionare le cose, con conflittualità? Qual è il problema? Perché, voglio dire in tutti i gruppi, credo che si litighi a volte anche il sabato sera per decidere se andare a fare la pizza o andare al cinema, insomma penso che sia capitato a tutti, la conflittualità fa parte della natura delle relazioni umane e di conseguenza anche nel nostro gruppo ci sono momenti di tensione, e qual è il problema? Cioè mi spiegate qual è il problema? Ci sono momenti in cui siamo rilassati, giocosi e prendiamo decisioni in maniera assolutamente liscia e fluida, ma qual è il problema? Se questo poi deve costituire costantemente, in ogni Consiglio comunale, motivo di attacco, motivo di delegittimazione agli occhi dei cittadini per dimostrare che voi siete più bravi, non che noi siamo..., che voi siete più bravi, che siete stati più bravi, ma a che prò? Cui Prodest? A che serve? Che ve ne fate? Appunto lo ha detto D'Ambrosio, io probabilmente un giorno, fra sette anni magari lascerò il ruolo di Sindaco...

(intervento senza l'uso del microfono)

Un paio di mesi dici? Manco il panettone mi fai mangiare? A no, un paio di mesi riesco a mangiarlo, così avevate detto il 31 luglio del 2017, sono passati due anni e mezzo, insomma già è un traguardo, io mi ritengo un miracolato della politica locale perché diciamo... Quindi che cosa voglio dire, a parte gli scherzi? Cioè non serve questo stile, questo stile ostile costantemente, mi rendo conto, ce lo siamo detti tante volte che probabilmente i lavori del Consiglio comunale vanno in un certo modo, di questo ne abbiamo parlato anche internamente, perché probabilmente ci sono dei meccanismi che potrebbero creare... Lavoro delle commissioni? Ne stiamo discutendo, ne abbiamo discusso, ne abbiamo parlato, credo che anche questo sia maturato, però...

(Intervento senza l'uso del microfono)

Ma non è vero che non serve più, Michele, non credo proprio, no, esagerato, mancano ancora due anni e mezzo, ma dico troviamo dei meccanismi, non viviamo questo Consiglio comunale costantemente come luogo di contrapposizione. Ho finito, veramente ho finito, scusate, mi scusi presidente se ho preso più tempo del previsto però credo che fosse necessario dopo il mio sfogo un po' alterato, mi rendo conto, me ne scuso insomma perché non è proprio..., non appartiene al mio modo di comunicare, chi mi ha visto si è meravigliato, si è preoccupato quasi, che mi stessi incazzando in questo modo, però diciamo onestamente quello che a me dispiace, ma ripeto in maniera molto sincera, è lo stile aggressivo nella comunicazione, vi posso garantire che io ogni tanto mi vedo su Telebari il Consiglio comunale di Bari per capire che cosa succede, io non ho mai visto – a volte mi vedo anche due-tre ore – non ho mai visto i livelli della discussione così animati.

(intervento senza l'uso del microfono)

Siete più aggressivi? Ma da quello che mi dicono molte persone mi dicono che il livello di aggressività comunicativa che c'è in questo Consiglio comunale da parte, permettetemi, soprattutto della minoranza, è uno stile difficile da trovare, perché siamo unici in questo, quindi se vogliamo riconoscere l'unicità e il marchio DOC probabilmente questo è vero. Per cui sinceramente poi io vi invito veramente ad un ravvedimento operoso dello stile di comunicazione, perché altrimenti veramente diventa esacerbante proprio essere in questa assise. Quindi ecco, chiudo veramente presidente, mi scusi, chiudo per dire la rassicurazione sia al segretario generale, ma soprattutto al consigliere che faceva delle giuste obiezioni rispetto al sistema organizzativo, posso rassicurare che davvero stiamo compiendo delle azioni per mettere questi correttivi fondamentali nell'organizzazione che ci mettano poi nelle condizioni di poter operare con la maggiore serenità, anche noi non lavoriamo con grande serenità se sappiamo che giustamente il segretario è gravato da tutte queste responsabilità, ce ne rendiamo pienamente conto, è molto difficile lavorare in queste condizioni, chiediamo degli sforzi giganteschi a volte sia in termini di tempo che di responsabilità. Grazie.

Presidente Natale Andrea (4:11:06)

Grazie Sindaco, prego consigliere Digregorio, dieci minuti.

Consigliere Digregorio Michele (4:11:10)

Presidente dopo l'intervento del Sindaco, voglio dire è stato abbastanza lungo, dire dieci minuti insomma è offensivo nei nostri confronti, in ogni caso...

Presidente Natale Andrea (4:11:23)

Il regolamento dice di intervenire fino ad un massimo di quindici minuti, consigliere.

Consigliere Digregorio Michele (4:11:28)

In ogni caso non voglio prendere moltissimo tempo. Quello che invece voglio dire è questo: il Sindaco nel suo intervento ha fatto una panoramica di quello che non so se è una relazione di inizio mandato o di metà mandato, diciamo una relazione di rilancio dell'attività amministrativa di questa amministrazione a guida Baldassarre. Avremmo magari preferito che questo intervento fosse avvenuto all'inizio della seduta in concomitanza con la comunicazione dei tre nuovi assessori perché era il momento in cui si poteva aprire un dibattito, un confronto tra il Sindaco, la maggioranza, il gruppo di minoranza su quella che era stata o è stata l'attività amministrativa di questi due anni e mezzo, e su quelli che sono i buoni propositi per i futuri due anni e mezzo, perché al di là delle battute io sono uno tra quelli che è convinto che un'amministrazione, qualunque essa sia, debba durare per l'intero mandato per il quale viene eletto un Sindaco, e poi a fine legislatura saranno i cittadini che saranno chiamati a giudicare quella che è stata l'attività svolta, cioè se l'amministrazione, qualunque essa sia, è riuscita a centrare tutti o parte degli obiettivi, e quello che anche è stato il ruolo che hanno saputo svolgere i gruppi consiliari di minoranza e capire se ci sono le condizioni per creare democraticamente un'alternanza alla guida di una città, è questa la mia personale idea dell'attività amministrativa. Ma al di là di questo, per esempio, il Sindaco ha fatto riferimento su uno degli aspetti principali della macchina amministrativa di un ente, in modo particolare quella del personale, la dirigenza, io onestamente la penso in un modo un pochino diverso, Sindaco, quando ho appreso dai mezzi di comunicazione la scelta di sopprimere la dirigenza e quindi di ricorrere a incarichi cosiddetti ai funzionari di sostituire la dirigenza, io sono stato uno di quelli che era decisamente favorevole, sono uno di quelli che non ritiene per il Comune di Santeramo caratterizzante la presenza della dirigenza. È chiaro che tutto questo va contingentato con i tempi, la scelta fatta, o preannunciata dall'amministrazione personalmente la condividevo, è chiaro che andava gestita nei tempi, era difficile gestirla nei tempi così stretti. E il momento era propizio laddove l'amministrazione comunale, è questa una sua pecca Sindaco, si fosse prodigata in questo dall'inizio del mandato, dall'inizio del suo insediamento, perché nel momento in cui avremmo avuto l'opportunità, come successo in questo momento, di non avere più dirigenti a tempo indeterminato, era diciamo il momento propizio per fare questo cambio anche di mentalità, questo cambio di gestione, di organizzazione dell'ente, perché comunque io avevo anche detto in Consiglio comunale andava rivisto il regolamento dei servizi e degli uffici del nostro Comune, perché sopprimere la dirigenza significa mettere mano alla modifica al regolamento dei servizi e degli uffici. Oggi apprendo la scelta di ritornare sulla dirigenza, l'invito che io rivolgo al Sindaco laddove si debba ritornare sulla dirigenza perché in questo momento, nel breve tempo, nel brevissimo tempo non c'è la possibilità di fare quel passo anche di mentalità all'interno dello stesso ente, io invito il Sindaco a non assumere dirigenti a tempo indeterminato, perché da una mia visione di una gestione diciamo manageriale ritengo che un ente debba, un Sindaco debba avere la possibilità di scegliersi i dirigenti che siano in perfetta sintonia...

(intervento senza l'uso del microfono)

E magari, è possibile, io le dico che è possibile Sindaco, io le dico che è possibile poi possiamo confrontarci pubblicamente, se vuole anche in privato, di quelli che sono i meccanismi che ti possono portare il Comune di Santeramo ad assumere dirigenti a tempo determinato, questo è l'invito che io rivolgo all'amministrazione comunale.

Per quanto riguarda invece le mobilità, il governo centrale ha sbloccato il turn-over e quindi l'invito che io faccio all'amministrazione è di bandire concorsi diretti interni, è di non proseguire o quantomeno di non continuare con il turn-over, visto che abbiamo la possibilità, era una scelta quella

necessaria quando avevamo l'impossibilità di poter bandire i concorsi perché bloccati da cosiddetto turn-over, oggi questo non esiste più e quindi l'invito all'amministrazione è di bandire concorsi per assunzioni dirette da parte del Comune di altre categorie.

Detto questo, ecco perché non prenderò molto tempo, ritornando invece su quello che è l'oggetto di questa delibera, ovviamente nel precedente punto ho sentito un'enfaticizzazione, i grandi contributi che sono arrivati al Comune di Santeramo, i contributi alla fine sono soltanto 150 mila euro, quindi non parliamo di... Quanto?

(intervento senza l'uso del microfono)

130, 135 forse, qualcosa del genere, il problema qual è? Voglio spezzare una lancia a favore dell'amministrazione, cioè forse non le sembrerà vero Sindaco, onestamente devo dire che nell'anno 2019 le variazioni di bilancio che questa amministrazione ha fatto sono state veramente variazioni di poco conto, cioè questo devo spezzare una lancia a favore dell'amministrazione comunale, diversamente da quello che sosteneva il collega D'Ambrosio, questa è una variazione fatta a fine anno, di complessivi 600 mila euro, giù di lì, una variazione di questa entità fatta nel mese di novembre diciamo non ci sta nulla, la precedente variazione abbiamo applicato praticamente un contributo ricevuto dalla Regione per quanto riguarda la messa in sicurezza della discarica, devo dare atto, quindi non le sembrerà vero Sindaco, devo dare atto che le variazioni di bilancio sono state modeste e questo molto probabilmente perché forse c'è stata una programmazione più corretta di quella che è stata la gestione del bilancio preventivo, di previsione. In ogni caso non sarò presente nella votazione finale di questa variazione di bilancio perché non lo so se faremo in tempo ad inserirla come motivo aggiuntivo, anche questa, al ricorso in discussione il 18 di dicembre, in ogni caso è una variazione di bilancio, un atto amministrativo collegato a quelli che sono gli atti principali che era Bilancio di Previsione e quindi come tale non potrà essere presente nella votazione.

Presidente Natale Andrea (4:19:46)

Grazie consigliere Digregorio, prego consigliere D'Ambrosio cinque minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:19:50)

Ci è stato detto che non dobbiamo essere aggressivi, ed è giusto, non dobbiamo essere aggressivi, forse siamo presi dalla passione politica e a volte diventiamo anche..., andiamo con le corde un po' più alte. Però allora con tono basso, ma allora i consiglieri di minoranza possono dire che avete perso tanti finanziamenti che avevate? Possono dire che c'è uno scivolo per diversificabili che non è ancora stato fatto dopo diversi mesi? Possono dire che gli uffici non funzionano? Lo possiamo dire? Questo facciamo noi, possiamo dire che un coro di settanta persone vi scrive due volte, vi chiede una risposta e a tutt'oggi non è arrivata, lo possiamo dire questo? E che ancora adesso non è arrivata una risposta al coro, lo possiamo dire? Senza aggredire nessuno, con molta pacatezza. E poi possiamo dire anche un'altra cosa: che ancora una volta il Sindaco dice "vedremo, esamineremo, faremo, realizzeremo", sempre al futuro, vorrei qualche volta che parlasse al presente facendo anche la verifica di ciò che ha realizzato del passato. A tutt'oggi questo, e lo diciamo con molta tranquillità, se ci è consentito, con molta tranquillità diciamo che a tutt'oggi analisi del progresso le possiamo fare ma sono tutte a tratto negativo e non a tratto positivo, né più e né meno.

Per quanto riguarda il personale, e bè vorrei ricordare al Sindaco intanto che ha cambiato idea millantando tanto risparmio, millantando l'epocale – e lo ha ancora una volta ripetuto – l'epocale cambiamento, è vero ha sondato, non lo ha potuto fare con i dipendenti attuali del Comune di Santeramo, ma consiglieri il Sindaco avrebbe anche potuto assumere dipendenti di categoria D a cui dare la funzione apicale, è vero o no segretario? Avrebbe potuto fare questo, cioè ha cambiato idea, non altre chiacchiere, ha cambiato idea, poteva continuare a fare questo cambiamento epocale per la prima volta a Santeramo, lo poteva fare benissimo, non ci sono dipendenti comunali di Santeramo attualmente in servizio? Assumeva quelli che vengono da altri Comuni. Non lo ha fatto perché? Perché ha cambiato idea. Ora cambiare idea non è negativo, solo gli sciocchi e i cretini non cambiano mai idea, chi cambia idea può essere anche saggio ed è giusto che sia così, io lo insegno sempre agli

studenti che cambiare idea significa elaborare nuovi pensieri però a condizione che non faccia danni il cambiamento di idea, perché sono mesi che noi stiamo senza dirigenti e senza apicali, mesi che gli atti rimangono bloccati negli uffici, che i cittadini aspettano le firme. Ora lei può cambiare idea quanto vuole, ma non deve fare i danni ai santermani, questa è l'analisi – scusate se alzo il tono – questa è l'analisi che facciamo, questa è la valutazione finale. Risposta ad oggi noi non ne abbiamo, avrebbe potuto continuare sulla strada ma ha cambiato idea, ma cambiando idea ancora una volta perde tempo. Volevo dirle che lei abitava a Bari e non sa che noi avevamo dipendenti comunali dirigenti ai Servizi sociali, dott. xxxxx, dottoressa xxxxxx hanno svolto da dirigenti dei Servizi sociali per diversi anni, non mesi, anni, hanno fatto l'interim soltanto la dottoressa di cui lei ha citato e la dottoressa xxxxxxx i primi mesi della sua venuta a Santeramo, quindi noi abbiamo avuto due dirigenti, vada a vedere gli atti, dottor xxxxx e dottoressa xxxxx, quindi quello che lei dice non lo conosce. Glielo posso dire. Come? No, lo dica più ad alta voce e comunque è stato per un anno e mezzo, sicuramente un anno, il dott. xxxxx stesso, quindi noi abbiamo avuto dirigenti, forse l'istruttore o Peppuccio lo ricorderanno, sono stati dirigenti dei Servizi sociali, ma tant'è, lasciamo perdere adesso questi ricordi o questo palleggiare se l'abbiamo fatto o non l'abbiamo fatto, noi abbiamo sempre avuto quattro dirigenti, poi c'è chi è andato in pensione e abbiamo dovuto cambiare anche ritmo e purtroppo voi ci siete trovati ad avere una situazione che potevate benissimo riprendere sin dall'insediamento ma che per incapacità, Sindaco, per incapacità o negligenza, non vorrei pensare a negligenza, per incapacità non avete messo in opera e quindi non avete assunto anche, consigliere Digregorio, a tempo determinato l'ufficio tecnico perché c'è stato un periodo in cui il Sindaco poteva nominare un 110 all'ufficio tecnico e quindi avrebbe dovuto mettere un dirigente pro tempore di sua fiducia. Questo è stato un treno che l'amministrazione comunale ha visto passare e non ha preso per cui oggi i cittadini aspettando ancora le risposte su questo, sull'ufficio tecnico e su tutti gli altri uffici, quindi siamo in una- concludo subito – siamo in una situazione di impossibilità di andare avanti, le opere pubbliche di cui noi abbiamo parlato e parlo anche, o volete che lo dica, rinuncio alla dichiarazione di voto insomma, mi prendo un po' di tempo e vi dico che tutto questo, pochissimo, proprio niente, di lavori pubblici e di opere pubbliche che ci avete presentato il 90% voi non lo vedrete perché sono tutti a livello 1, massimo livello 2, quindi metteteci i tempi che voi volete, tutta la lena maggiore che voi ci metterete ma con il livello 1, livello 2, voi non andate da nessuna parte, quindi tutte le prospettive – o non lo possiamo dire questo? O non lo possiamo dire? Non è colpa tua, Rocco, è colpa di chi non ha fatto funzionare la macchina e questo ha portato ad oggi dei danni ma purtroppo li potrà ancora per il futuro. Per quanto riguarda i 150 mila euro che ci sono arrivati è una somma che, grazie a Dio, che è arrivata, sappiatela spendere bene, non fate 4, 5 progetti, ma se volete che ve lo diciamo, non fate 4 o 5, progetti, fatene uno e fatto bene perché 150 mila euro, spacchettati in quattro progetti significa no più, tre proteggi, sarà- 132 ricordavo io- 130 mila euro, ancora peggio, spacchettati in tre o quattro progetti, in tre progetti, beh, non avete lavori più di 30 mila euro., né più di 30 mila euro. Allora voi state spacchettando una risorsa minima per fare niente, come si dice “spart miseria e piggh miseria”, è così che si sta facendo cioè stiamo spacchettando e poi non realizzeremo e non avrete neanche voi la soddisfazione di dire l'abbiamo realizzato noi”, sapete perché? Perché non si vedrà, non avrà efficacia. Uno è buono con 130 mila euro, tre, scusate, è una sciocchezza che state facendo, me lo potete consentire di dire, è una sciocchezza. Fatene uno, prendete il palazzo Municipale, fate l'efficientamento energetico, però potrete dire – è un esempio banale – potete dire “ abbiamo fatto l'efficientamento perché con 130 mila euro significa 80 mila euro di lavori. Abbiamo fatto 80 mila euro di fotovoltaici, e forse siamo riusciti ad avere l'autonomia a Palazzo municipale. È vero o no, Rocco? È così? È un esempio, .. che non avete fatto voi, o l'avete fatto voi? Dove? Ah, bene, ma sarà un impianto di 30 mila euro, sarà piuttosto esiguo comunque avete fatto bene. E allora utilizzateli tutti per una sola, è un suggerimento.

Presidente Natale Andrea (4:30:22)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Dichiarazione di voto. Prego, consigliere Sirressi.

Consigliere Sirressi Francesco (4:30:30)

Grazie, consigliere presidente. Vorrei fare una piccola parentesi se me la concede, ma .. quello che ha detto il consigliere D'Ambrosio, noi accettiamo qualunque genere di critico, l'ho ribadito prima, lo ha detto anche il Sindaco, non ci sono problemi, quello che noi contestiamo è il modo con cui voi ci attaccate ed esprimete ovviamente i vostri pensieri e a volta anche offendendoci. Va bene, detto ciò, noi non vogliamo prenderci meriti di cose che non abbiamo, quello che lei ha fatto, ha portato negli anni passati i suoi benefici, quello che non ha fatto lo sappiamo però quello che è suo ovviamente noi lo riconosciamo. Al tempo stesso noi vorremmo che si dia anche la giusta importanza che noi otteniamo e i risultati che noi raggiungiamo. Detto ciò, sono d'accordo con lei quando dice che serve intervenire anche sugli amministrativi, ho apprezzato molto il discorso del Sindaco, è stato abbastanza chiaro ed esaustivo, abbiamo condiviso con lui questa valutazione e voi sapete bene che ovviamente nelle amministrazioni purtroppo le dinamiche portano anche tante volte a cambiare idea necessariamente, quindi le tempistiche che lei ha detto prima, un mese, non corrispondono a verità, abbiamo impiegato un po' più di tempo per prendere questa decisione perché ovviamente si è fatta una valutazione dei pro e i contro, quindi abbiamo condiviso questo percorso e quindi abbiamo deciso che questo, siamo arrivati alla conclusione che questa sia ovviamente sia la decisione migliore. Per quanto riguarda la variazione di bilancio ovviamente la, nostra votazione, il nostro voto sarà favorevole trattandosi di integrazioni riguardanti una serie di tematiche. Grazie. Ho terminato.

Presidente Natale Andrea (4:32:18)

Grazie, consigliere Sirressi. Prego, consigliere Larato. Tre minuti.

Consigliere Larato Camillo (4:32:28)

Siamo alla dichiarazione di voto e a questo cambio repentino di toni e di discussione io, voglio dire, ho a suo tempo evidenziato le perplessità che avevamo quando ad amministrare c'era il Sindaco Michele D'Ambrosio, continuiamo ad evidenziare le perplessità e le critiche che dobbiamo muovere a questa amministrazione che, a parere del sottoscritto, al di là delle dichiarazioni di intenti, non schioda, anzi da quello che possiamo verificare, dalle analisi che facciamo anche nelle sezioni di partito, in realtà peggio dell'immobilismo cioè qui siamo alla vera e propria retromarcia del paese, cioè ogni iniziativa sembra quasi che sia fatta deliberatamente per creare un nocumento alla nostra collettività. Lo stato del paese è sotto gli occhi di tutti, io non voglio fare e non né neanche nelle mie corde quello di stare qui a fare polemiche, dire, evidenziare episodi, circostanze o altro. Chi opera e chi è ne tessuto della società e opera e frequenta gli uffici e frequenta le attività economiche e vede come lavorano, vede le condizioni in cui sono messi quando devono rivolgersi agli uffici comunali e le condizioni in cui operano, e questo può essere il, PIP, e questo può essere lo stato della viabilità, e questo può essere lo stato dell'assistenza che viene fornita ai singoli cittadini negli uffici comunali, e questo è anche il livello di pulizia e di decoro urbano per non parlare dell'illuminazione sulla quale noi dovremmo aprire un capitolo di discussione quasi monotematico per capire come viene utilizzato, cioè a che punto è l'appalto del servizio di pubblica illuminazione perché le strade continuano ad essere, insomma, male illuminate, diciamo così, per non parlare del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani che è veramente gestito in maniera alquanto dilettantistica, a giudicare dai risultati della pulizia e del decoro. Se ogni tanto non c'è qualche pioggia come si deve che dà una spazzata e una pulita alle strade, è veramente indegno, quindi al di là delle dichiarazioni di impegno, al di là di quello che può essere gli atti di buona fede, non si vede nulla. Gli assessori nuovi, siamo ma due anni e mezzo, la macchina dovrebbe essere lanciata a tutta velocità per realizzare le linee famigerate, linee programmatiche, ma qua stiamo ai rimpasti dei rimpasti, delle sostituzioni che, diciamo una volta per tutte, fanno parte delle dinamiche della dialettica politica tutta interna al mono colore 5 Stelle. La sostituzione degli assessori non ha nulla a che vedere, a nostro parere, facendo una analisi politica, a quella che può essere la volontà di migliorare l'efficienza della macchina. Non lo dice l'avvocato Larato...

Presidente Natale Andrea (4:36:05)

Concluda, consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (4:36:07)

Credo di aver parlato quasi niente in questo Consiglio comunale, sto facendo un intervento su una dichiarazione di voto, sono anche capogruppo, datemi la possibilità di discutere, noto con molto dispiacere che il presidente del consiglio comunale, essendo parte politica, nel momento in cui entriamo a certi argomenti, parte....

Presidente Natale Andrea (4:36:31)

No, e non glielo permetto, consigliere Larato. Consigliere Larato, attenda un secondo, consigliere Larato...

Consigliere Larato Camillo (4:36:38)

.. io dico, vorrei terminare. Mi ah detto di terminare. Termino...

Presidente Natale Andrea (4:36:40)

No, consigliere Larato, prima che lei termini, le dico, le voglio fare una domanda. Lei ha la possibilità di parlare, dichiarazione di voto 3 minuti, siamo a 4 minuti e mezzo, io già sono andato oltre, però io voglio capire una cosa. Perché non ha parlato prima che io chiamassi la dichiarazione di voto? Perché in quel caso in qualità di capogruppo ha la possibilità di parlare due volte, la prima volta per dieci minuti, la seconda volta per cinque minuti. Aspetta che io faccio la dichiarazione di voto, e poi inveire contro la mia persona per il fatto che io sto cercando di fare rispettare il tempo. Mi dispiace che mi ritrova a dire questa cosa proprio con lei che in genere è quello più coretto da questo punto di vista.

Consigliere Larato Camillo (4:37:30)

Guardi, le parole hanno un peso, io non sto inveendo contro nessuno, sto facendo semplicemente delle valutazioni e stavo concludendo dicendo che la questione della sostituzione dei singoli assessori non è una questione che mi sono inventato io ma ci sono le dichiarazioni a mezzo stampa, e non solo, di componenti di questa amministrazione nella persona dell'ex assessore Caponio che ha spiegato perfettamente le ragioni per le quali è stato defenestrato. Comunque la dichiarazione di voto alla variazione di bilancio è favorevole.

Presidente Natale Andrea (4:38:11)

Votazione. Voto favorevole? All'unanimità. Visceglia, - chiedo scusa, ho girato le testa- allora favorevole? Visceglia, Lillo, Stasolla, Perniola, Sirressi, Dimita, Natale, Baldassarre, Larato. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1, D'Ambrosio.

Immediata esecutività. Voto favorevole? Visceglia, Lillo, Stasolla, Perniola, Sirressi, Dimita, Natale, Baldassarre e Larato. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1, D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (4:39:12)

Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (4:39:16)

Grazie, presidente. Mi faccio portavoce di una richiesta che per me andava aggiunta in quanto il Consiglio comunale ha 14 punti in totale, siamo al terzo, ci accingiamo al quarto, e giacchè per garantire nei confronti della minoranza la presenza degli assessori di riferimento per l'interpellanza rivolto sulla zona PIP e il punto all'ordine del giorno sulle Zes, sempre della minoranza, se è possibile da regolamento, proponiamo al Consiglio di spostare il punto 14 adesso, alla trattazione, e dopo il punto 12 per poi riprendere a seguire, l'ordine originale dell'ordine del giorno.

Presidente Natale Andrea (4:40:08)

La proposta, venendo da un consigliere, io la devo mettere semplicemente ai voti e lo possiamo fare tranquillamente fare. Prego, sì, 3 minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:40:20)

Io sono favorevole. Quando c'è una richiesta del genere sono sempre favorevole ma da sempre, ad una condizione, che quando lo chiedano anche gli altri, voi acconsentite. No. Ma l'avete fatto sempre. Io sono favorevole perché quando un consigliere o un assessore chiede l'anticipo, il posticipo per ragioni legittime, per carità, una volta il Sindaco mi ha chiesto anche di non rispondere ad una interpellanza, ma ci mancherebbe, questa è correttezza, è istituzione, però che sia sempre, quindi io sono favorevole auspicando che sia anche per le prossime volte, richiesto da chiunque compreso la minoranza.

Presidente Natale Andrea (4:41:05)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Allora se non ci sono ulteriori interventi pongo a votazione la possibilità di, praticamente, il punto numero 14 diventerebbe il punto n. 4, il punto n. 12 diventerebbe il punto n. 5, tutte le altre poi in maniera successiva. Voto favorevole? All'unanimità. Visceglia, Lillo, Stasolla, Perniola, Sirressi, Dimita, Natale, Baldassare, Digregorio, Nuzzi, Volpe, Larato, D'Ambrosio.

Quindi il punto numero 14 è diventato il punto n. 4. **Zone Economiche Speciali: determinazione del Dirigente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali 18 luglio 2019, n. 155 - legge n. 123/2017 di conversione del D.L. 91/2017, artt. 4 e 5: istituzione delle ZES (Zone Economiche Speciali). Approvazione avviso pubblico a favore degli Enti locali della Regione Puglia per l'attribuzione delle aree residue e non assegnate delle Zone Economiche Speciali (ZES), Interregionali Ionica e Adriatica. DGR n. 612 del 29 Marzo 2019 e DGR N. 839 del 7 Maggio 2019. Indirizzo politico-amministrativo per la partecipazione al bando regionale. Richiesta di convocazione del Consiglio comunale ex art. 39, comma 2, del D.Lgs. N. 267 da parte dei consiglieri Michele Digregorio, Camillo Larato, Michele D'Ambrosio, Franco Nuzzi, Giovanni Volpe e Francesco Caponio, protocollata al n. 23639 del 6/10/2019. Chi relaziona?** Relaziona il consigliere Digregorio. Prego.

Consigliere Digregorio Michele (4:43:11)

Ovviamente, presidente, avevamo fatto in data 6 Novembre una richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale atteso che il 22 di Novembre scadevano i termini per presentare eventualmente una candidatura da parte del Comune di Santeramo in merito alla assegnazione delle aree residue delle Zes e in modo particolare la Zes Adriatica. Considerate che oggi è 28 di Novembre, abbiamo innanzitutto sottolineare ed evidenziare che da parte della amministrazione comunale ma soprattutto, io devo dire, da parte del presidente del Consiglio, non si è ravvisata l'opportunità di convocare il Consiglio comunale prima della scadenza atteso che l'amministrazione comunale si stava, poi abbiamo saputo, si stava attivando per partecipare con un proprio bando perché in quel

modo, laddove ci fosse stata una seduta di Consiglio comunale in tempi, diciamo, congrui, avremmo avuto la possibilità di confrontarci e di poter magari aggiungere qualcos'altro, qualche altra idea, qualche altra proposta a quella che è stata poi la candidatura fatta dal Comune di Santeramo e non ci venite a dire che praticamente era tutto in programma, ero tutto organizzato con parecchio tempo di anticipo perché soltanto il 19 di Novembre e cioè soltanto tre giorni prima della scadenza del bando la Giunta comunale ha dato incarico, ha dato indirizzo al Dirigente del settore per partecipare al bando di assegnazione delle aree della Zes Adriatica, questo è un modo, diciamo, abbastanza inusuale atteso che nei giorni ancor precedenti c'era stata una convocazione di una conferenza di capigruppo quando prima ancora che la Giunta comunale adottasse questa delibera di indirizzo nei confronti del Dirigente del settore e in quella conferenza dei capigruppo, io non ero presente perché impegnato per motivi professionali, veniva riferito ai consiglieri comunali, ai colleghi consiglieri di minoranza che avevano partecipato, addirittura di ritirare la richiesta presentata di discussione in Consiglio comunale, così a scatola chiusa, "ritiratela perché noi si stiamo pensando di partecipare a questo bando". E questo avviene in assenza di qualsiasi confronto in Consiglio comunale come se lo sviluppo economico della città di Santeramo è un fatto che spetta solo ed unicamente alla Giunta comunale, come se questo Consiglio comunale nella sua interezza non debba invece intervenire per dare un proprio contributo su quello che è lo sviluppo. E diciamo questo soprattutto nel momento in cui all'insediamento di questa amministrazione il Sindaco Baldassarre non sapeva neanche la esistenza delle Zes perché quando in questa aula ha presentato le linee programmatiche, non era presente alcun riferimento alle zone economiche speciali, ed io nel mio intervento ebbi a sollecitare quella posizione e il Sindaco prese nota, ma le linee programmatiche dell'amministrazione comunale non hanno mai più fatto riferimento alle zone economiche speciali e quindi era inevitabile un confronto in Consiglio comunale. Così come era inevitabile quello che noi chiedevamo, un coinvolgimento di quelli che sono gli attori sul territorio per lo sviluppo della nostra città e che sono i rappresentanti delle organizzazioni sindacali sia datoriali che dei lavoratori, che sono i rappresentanti anche delle organizzazioni professionali che sono quotidianamente a contatto con quelli che sono gli investitori sul nostro territorio. Avete partecipato a questo bando presentando una relazione che mi sembra, lasciatemelo dire, aria fritta. Non è questo il modo di partecipare, non è questo, non sono le tre paginette attraverso le quali potete rappresentare quelle che sono le potenzialità dell'economia locale, quelle che sono le criticità presenti sul nostro territorio, quelli che debbono essere le linee di sviluppo del nostro territorio. Molto probabilmente chi ha scritto questa relazione non ha neanche sfogliato, non letto o studiato, neanche sfogliato le linee strategiche, il progetto di linee strategiche approvato dalla regione Puglia in materia di Zes, in modo particolare la Zes Adriatica. Molto probabilmente chi ha scritto e chi si inventato questa relazione, caro assessore Fraccalvieri, visto che lei è l'assessore al ramo quindi presumo che proviene dal suo assessorato questa grande fatica di queste due paginette e mezzo, non si è reso conto che le zone economiche speciali riguardano principalmente le imprese piccole e medie, non riguardano le micro imprese. E quando si fa riferimento unicamente alla zona PIP di Santeramo, evidentemente assessore, lei fa riferimento, come area destinata a questo tipo di intervento, fa riferimento solo ed unicamente o principalmente alle micro imprese che sono escluse, che sono escluse dalla pianificazione delle Zes. Le Zes, caro assessore Fraccalvieri, prevedono importanti e significativi incentivi sia di natura fiscale sia di natura contributiva per lo sviluppo dell'area e lei non si rende conto che le linee strategiche, il piano strategico approvato dalla regione Puglia fa principalmente riferimento ai nuovi insediamenti produttivi sulle aree interessate, non soltanto a sostenere le imprese esistenti per potenziarle e rilanciarle, ma anche e soprattutto per quelli che sono i nuovi interventi, i nuovi insediamenti produttivi. Caro assessore Fraccalvieri, ma nella zona Pip che voi candidato le uniche cose che non è possibile fare sono i nuovi insediamenti perché sono rimasti pochissimi lotti e non riuscite neanche ad assegnarli, non riuscite neanche a dare la possibilità a chi ne fa richiesta di poter intervenire sul territorio. Non vi rendete conto che ci sono altre potenzialità, non sapete molto probabilmente che sul territorio di Santeramo, nella zona Iesce ci sono imprese che stanno decidendo e valutando se fare investimenti su questa parte del territorio di Santeramo della zona industriale o sull'altra parte, quella che riguarda la zona di Matera perché è

una strada quella che divide le due aree. E non ci si rende conto che in quella zona Iesce che noi avevamo chiesto specificatamente di inserire nella pianificazione, nella richiesta di pianificazione ci sarebbero grandi opportunità di nuovi settori rispetto a quelli a noi conosciuti sul nostro territorio. Avete fatto riferimento nel momento in cui avete citato le imprese, alcune imprese, avete scritto in questa relazione una pagina intera su una azienda, quella che è l'azienda principale del territorio di Santeramo, le industrie Natuzzi che avete escluso, che voi praticamente inserite le industrie Natuzzi come azienda di riferimento intorno alla quale deve ruotare lo sviluppo della comunità di Santeramo e non vi rendete conto che avete escluso le industrie Natuzzi da possibilità di partecipare e di essere beneficiarie di agevolazioni, non del Comune di Santeramo, che verrebbe dalla regione Puglia in materia di Zes, perchè? Perché non avete voluto seguire quello che noi avevamo sollecitato e cioè di inserire all'interno della pianificazione non soltanto la zona PIP ma anche la zona Iesce e anche e soprattutto le altre aree interessate nell'anno 2000 da un intervento, diciamo, strategico fatto in quel momento per l'ampliamento della zona PIP. Perché, per esempio, caro assessore Fraccalvieri, voi citate in questa relazione un'altra azienda del territorio, la Vinicola Divella, Vinicola Divella che è esclusa pur essendo una media impresa, una piccola impresa, è esclusa dalla possibilità di poter ottenere interventi di facilitazione da parte della regione con le Zes. Voi avete praticamente fatto una relazione individuando altre imprese escludendole perché non è possibile fare l'intervento così come l'avete calibrato voi perché questo è soltanto un modo di dire "ci abbiamo provato. Anche noi sul filo di lama abbiamo presentato una nostra candidatura." Io mi auguro che venga accolta positivamente, io mi auguro che venga accolta positivamente per quel poco che potrà servire, servirà, ma noi abbiamo fatto il 6 di Novembre....ah, non lo so, chiedo al Sindaco. Lo chiedo al Sindaco. Lei è l'assessore al ramo, la delibera è del 19 di Novembre. Qui sta presente l'assessore Giuseppe Fraccalvieri. In questa delibera del 19 di Novembre è presente l'assessore Giuseppe Fraccalvieri, questo progetto è stato presentato il 22 di Novembre, l'assessore era Fraccalvieri e quindi per me il referente di questo progetto è l'assessore Fraccalvieri, nel bene e nel male. Se così non è, se non così non è, lei vorrò dire che questo qua l'avrà fatto il diavolo, l'avrà fatto l'acqua santa, l'avrà fatto il Padreterno, la paternità di questa inerzia di qualcun altro, se non è sua, per me il referente è l'assessore al ramo in questo momento perché la delibera è stata adottata il 19 di Novembre. Il 19 di Novembre l'assessore era Fraccalvieri. Ora, ritornando sull'argomento, quello che è stato presentato, io mi auguro che venga accolto e mi auguro che comunque qualcosa servirà ma non è questo il modo di andare avanti. E poi, caro Sindaco, non può venire in Consiglio comunale a dire che la opposizione assume delle posizioni sempre molto critiche, noi volevamo partecipare, non ci sono le Commissioni perché avremmo potuto confrontarci in una Commissione, si fa una seduta in Consiglio comunale, si fa, caro Sindaco, voi non potete pensare che siete depositari di tutte le verità, poi noi non siamo dei laureati, non insegniamo Economia all'Università, non abbiamo le competenze dei Consiglieri comunali di maggioranza, non abbiamo le competenze dei componenti della Giunta comunale ma abbiamo molto probabilmente viviamo il territorio e abbiamo qualche conoscenza del territorio e quindi, avendo qualche conoscenza del territorio, qualche suggerimento l'avremmo potuto dare. Non è pensabile, caro Sindaco, poter partecipare ad una idea, ad un bando di questo tipo senza un confronto con gli operatori e gli attori del territorio, le imprese del territorio, le rappresentanze sindacali del territorio, i rappresentanti delle professioni del territorio che avrebbe potuto dare alcuni suggerimenti. Ed io, mi dispiace del collega Perniola che pure fuori da questa aula svolgiamo la stessa professione, e che quindi molto probabilmente svolgendo una professione, quella che noi svolgiamo, abbiamo anche dei contatti su come si muove l'economia sul territorio, che avremmo potuto trasferire, per essere un arricchimento di quello che doveva essere la proposta progettuale da presentare. Noi ci siamo limitati a scrivere due paginette, due paginette e mezzo, questo è praticamente lo sforzo compiuto da questa amministrazione senza alcuno studio strategico alla base, non c'è uno studio su quelle che sono le presenze e su come si deve muovere l'economia sul territorio e quindi venirci poi a dire, a fare la convocazione di Consiglio comunale sull'argomento a tempo scaduto, caro presidente, questo non gliela perdono, non gliela perdoniamo, non gliela perdoniamo perché caro presidente, lei avrebbe avuto la sensibilità in quanto parte terza, gliel'ho sempre ricordato Presidente, lei non è

soltanto il presidente del gruppo di maggioranza, lei è il presidente dell'intero Consiglio comunale. E su questo argomento, sapendo della scadenza, avrebbe dovuto avere la sensibilità di convocare il Consiglio comunale per confrontarci, poi magari avremmo potuto dire fesserie, e la maggioranza, l'amministrazione avrebbe detto "avete detto tante di quelle fesserie, noi non ne terremo conto". Come potremmo aver potuto dire qualcosa di più interessante come quello della perimetrazione della zona perché non è positiva per lo sviluppo economico di Santeramo la sola individuazione della zona PIP. Rendiamoci conti, e mi avvio alla conclusione, che fuori della zona PIP del Comune di Santeramo è concentrato, all'infuori dell'industria Natuzzi, tolte le industrie Natuzzi, al netto delle industrie Natuzzi, fuori dalla zona PIP di Santeramo, della nostra città è concentrato il 60% dello sviluppo artigianale PIP industriale. Poi forse non vi rendete conto che nella zona di Santeramo, sempre su Via Altamura c'è un'azienda nel settore diverso da quello da voi ipotizzato che ha 60 dipendenti, che è una piccola impresa, che voi non la considerate né come settore e neanche come area, non vi rendete conto che ci sono aziende sul territorio fuori della zona PIP che qualcuna di queste sarà quotata in Borsa da qui a qualche mese e che ha potenzialità enormi, con occupazione di tanti giovani, soprattutto laureati, che è esclusa come settore e come perimetrazione. Perché? Perché molto probabilmente avete fatto le cose così tanto in fretta, così tanto velocemente pur di dire "l'ha convocato la minoranza" il Consiglio comunale sull'argomento, dobbiamo farlo, ma voi ve lo stiamo sollecitando dal mese di Luglio, dal giorno dopo che la regione Puglia ha praticamente pubblicato la possibilità di poter partecipare alla assegnazione di altre aree, noi vi abbiamo sollecitato questo dal mese di Luglio, non l'abbiamo fatto il 6 di Novembre, l'abbiamo sollecitato dal 6 di Luglio.

Presidente Natale Andrea (5:00:49)

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (5:00:52)

Grazie. Alcune doverose precisazioni rispetto alle affermazioni, seppure lecite, che ha fatto il consigliere Digregorio. Innanzitutto proprio in virtù sia della vostra sollecitazione di Luglio ma anche di una nostra posizione rispetto alle Zes, abbiamo perseguito questo obiettivo appunto non dal 6 Novembre quando voi avete richiesto la convocazione di un Consiglio comunale, ci abbiamo lavorato in questi mesi giusto per dare una informazione di passaggi anche politici, se permettete, che sono stati fatti, cioè una interlocuzione sia per una visione complessiva da parte dell'Ente comunale con il Presidente dell'Autorità portuale del levante, del sistema portuale del Levante cioè xxxxx xxxxx xxxxx, lo conosco personalmente, è un mio collega di dipartimento, e sia il 15 Ottobre, questo è confermato, voglio dire, dai messaggi che ci siamo scambiati con l'assessore alle attività regionali, alle Attività produttive xxxxxxx, cioè prima di quella che era la scadenza, per intenderci, del 22 Ottobre perché, come lei sa, il 22 Ottobre era stata fissata la prima scadenza, e quindi io con l'allora assessore Caponio e con noi c'era anche il presidente del Consiglio comunale proprio per avere una visione complessiva a più sguardi, abbiamo incontrato l'assessore xxxxxxx per avere uno scambio tranquillo di vedute nel senso anche chiedere suggerimenti non delle tracce da seguire ma abbiamo detto quali potessero essere i nostri dubbi anche rispetto alla candidatura e quindi come orientarci, quindi ci siamo confrontati dal punto di vista politico con una parte politica che svolge un ruolo istituzionale di assessore alle Attività produttive che governa politicamente il processo delle Zes. E quindi su quello ci siamo confrontati e anche con persone che lavorano all'interno della Regione con ruoli tecnici. Allora che cosa è venuto fuori? Innanzitutto che, se lei vede anche nel bando, lei lo ha studiato, lo ha visto con attenzione, c'è una attestazione ad un certo punto, una attestazione di caratteristica dell'area candidata in cui viene posto, certo, come esempio, dice "il Comune di Santeramo in Colle è in possesso, attesta il possesso da parte dell'area candidata di coerente destinazione d'uso dei suoli, esempio, aree Asi/ PIP". Allora noi non abbiamo così propriamente dette Asi, cioè aree di sviluppo industriale propriamente dette, abbiamo un'area PIP però, e allora il suggerimento che ci sé stato fornito è "attenzione" perché se dovessi scegliere su cosa puntare, beh, io punterei su un'area innanzitutto che sia perfettamente infrastrutturata e l'unica area, che ci piaccia

o no, perfettamente infrastrutturata, e c'è un elenco nell'attestazione che leggo "strada a servizio", quindi la presenza obbligatoria di tutte le seguenti infrastrutture: strada a servizio dell'area e/o dell'insediamento, rete di distribuzione energia elettrica per uso industriale, rete di distribuzione del gas, rete idrica e rete fognaria. Quindi tutte queste cose ci devono essere. Dalle verifiche tecniche che noi abbiamo fatto l'area PIP era esattamente, perfettamente coincidente con le richieste, che dovevamo attestare, pena l'esclusione, attenzione. Quindi l'assessore stesso ha detto: "attenzione, ce le avete tutte queste cose? Avete le carte a posto per dimostrare? Perché altrimenti vi escludiamo, quindi partecipate ma vi escludiamo", quindi abbiamo posto il problema dell'area, cioè quindi il 15 ottobre ce lo siamo posto il problema, quindi grazie della nota anche sull'area industriale di Iesce, devo dire che l'assessore è stato molto titubante rispetto alla candidabilità dell'area industriale di Iesce, perché noi non eravamo in grado di dimostrare tutta l'infrastrutturazione in maniera completa e complessiva, inoltre c'è una logica di..., abbiamo in qualche maniera quindi deciso di convergere sull'area PIP proprio per le caratteristiche.

Attenzione, anche un'altra imprecisione, mi permetta, lei ha commentato, ha detto avete scritto due paginette e mezzo di compitino per dire, vi siete dimenticati, avete puntato sulle microimprese, noi non abbiamo puntato sulle microimprese perché sapevamo benissimo...

(intervento senza l'uso del microfono)

E che c'entra? Ma attenzione, noi stiamo parlando di un'area che si candida, che dice, noi abbiamo raccontato in quelle due paginette e mezzo, consigliere Digregorio, attenzione, abbiamo raccontato, abbiamo dato un'idea al decisore, alla commissione che poi valuterà le candidature, abbiamo raccontato quello che è il tessuto produttivo di Santeramo, in cui ci sono anche grandi imprese, come la Natuzzi, ci mancherebbe, fondamentale, ma attenzione qui abbiamo raccontato quello che esiste, non quello che si dovrà insediare.

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora si metta nei panni, allora faccia finta di essere componente di una commissione che valuta...

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora, chiedo scusa, noi ci siamo messi nei panni del decisore, allora il decisore vuole progetti chiari, leggibili, sostenibili sul piano della candidabilità e...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ho capito, ma non è questo il punto, attenzione, è una scelta, certo che è una scelta politica, va bene? È una scelta politica di puntare su un'area ben definita.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Natale Andrea (5:09:05)

Grazie Sindaco, prego assessore Porfido.

Assessore Porfido Rossella (5:09:06)

Rischiamo di perdere anche la candidatura perché i requisiti erano molto rigidi, noi ci siamo attenuti al bando, il bando riportava che le aree devono avere caratteristiche, pena l'inammissibilità, quali zona PIP o Asi. Non solo, supponiamo che avessimo potuto candidare qualsiasi area D/1, noi...

(intervento senza l'uso del microfono)

Mi lasci la parola, perché è il mio primo intervento. In realtà noi abbiamo considerato tutte le aree, perché avremmo voluto inserire tutto, naturalmente, ma c'erano aree tipo quella di Iesce che non avevano le caratteristiche perché non c'era soltanto il problema dell'asservimento, quindi di tutte le infrastrutture quali strade, rete di distribuzione di energia elettrica per uso industriale, rete di distribuzione gas, rete idrica e rete fognaria, che non tutte le aree purtroppo hanno. Non ci dovevano essere vincoli né ambientali, né giuridici, per cui gli uffici, l'ufficio tecnico e l'ufficio commercio e contenzioso hanno lavorato tantissimo, i dipendenti hanno lavorato tantissimo con il nostro supporto e senza forze esterne, quindi è stato un lavoro fatto tra l'altro con tempi ristrettissimi, e le aree candidate, l'unica area candidata che aveva le caratteristiche non solo era la zona PIP, abbiamo dovuto perimetrare escludendo tanti lotti perché c'erano, e per una questione di privacy non possiamo dire le

motivazioni, c'erano degli altri vincoli legati a una inammissibilità a causa di problematiche giuridiche e ambientali, tipo l'autorità di bacino. I problemi ambientali c'erano purtroppo anche in altre aree che lei ha detto. Per cui siccome non si poteva perimetrare escludendo soltanto la zona vincolata, rischiavamo che per inserire questi lotti ripermetrati a modo nostro rischiavamo che neanche la zona PIP poteva essere candidata.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, fuori, fuori, io intendo quello che lei aveva... Gli altri, quelli che ha detto in zona Iesce e zona Iazzitello, purtroppo abbiamo pensato, abbiamo studiato, verificato...

(intervento senza l'uso del microfono)

No, no, non era inseribile in questo, non aveva le caratteristiche che erano richieste nell'allegato A del bando.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, c'erano dei problemi di vincolo.

Presidente Natale Andrea (5:12:30)

Grazie assessore Porfido.

(intervento senza l'uso del microfono)

Assessore Porfido Rossella (5:12:35)

Noi abbiamo fatto riferimento al PPTR, quindi a delle carte...

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Natale Andrea (5:12:53)

Chiedo scusa, consigliere Digregorio, non viene registrato, quindi apro la discussione, se il Sindaco aveva finito.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (5:13:00)

Soltanto da dire che diciamo sul piano.., un'altra delle caratteristiche che fanno punteggio è la logistica, l'aspetto logistico, quindi l'area PIP strettamente intesa come area PIP, non quella intesa come prolungamento, ampliamento, queste zone frastagliate, sparse, che con artifici per carità legittimi, amministrativi, sono state create negli scorsi anni, l'area PIP comprendeva un bacino di lotti disponibili, privi di questi vincoli, sia sul piano giuridico che sul piano ambientale, e che logisticamente, lo sappiamo, voglio dire il vantaggio comunque dell'area, della nostra area PIP ci lamentiamo sempre che è un'area che va rivitalizzata, che va messa in attività ecc., ha una logistica che è stata definita, io mi sono confrontato – ripeto – con chi presiede l'Autorità portuale e gli ho fatto vedere le piante e le mappe, ha detto: Fabrizio oggettivamente questa è posizionata in una.., quindi puntate – questa è stata l'espressione – su un cavallo vincente, “su un cavallo vincente” nel senso che non disperdete le energie mettendo un pezzo lì, un pezzo lì, e magari poi rischiate di non avere nulla nella valutazione, è questa la strategia, è una strategia, se devo dirla tutta. Poi non so se porterà ad un risultato però abbiamo fatto questa valutazione, confrontandoci, non cantandocela soltanto all'interno degli uffici o della giunta, per carità, quindi c'è stato un confronto politico e anche con esperti, la stessa Adriatica...

(intervento senza l'uso del microfono)

Anche la scelta del..., attenzione, c'era anche un'altra... No, non è così, mi dispiace, non lo può dire, questo non lo può dire.

Assessore Porfido Rossella (5:15:03)

Proprio a me, non può dire che non eravamo a conoscenza.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (5:15:06)

No, no, questa è una mistificazione.

Assessore Porfido Rossella (5:15:08)

La conoscenza del nostro piano è chiarissima a tutto l'ufficio tecnico.

Presidente Natale Andrea (5:15:13)

Grazie, apro la discussione e posso dare la parola prima al consigliere Volpe... Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (5:15:25)

Io sono convinto che voi non eravate a conoscenza di altre aree, e poi ci sono delle evidenti contraddizioni, da una parte si dice che abbiamo lavorato da parecchio tempo sull'argomento, dall'altra parte dice l'assessore, nominata dieci giorni fa, che "no, io lo sapevo". Cioè delle due l'una, o si lavorava da parecchio tempo, o si è lavorato negli ultimi giorni. Ma, al di là di questo, personalmente ritengo che non eravate a conoscenza della presenza di altre aree che potenzialmente si sarebbero potute inserire in questa pianificazione, io mi auguro che alla fine sia sufficiente, la cosa principale è che venga inserita quella parte del territorio di Santeramo, molto probabilmente poi staremo a vedere quanti saranno i benefici effettivi su quelle aree, perché dovremmo innanzitutto mettere mano in termini amministrativi al regolamento per le assegnazioni delle aree alla zona PIP, in secondo luogo dovremmo anche capire quante sono le imprese presenti nella zona PIP che potenzialmente possono essere interessate, che hanno le caratteristiche previste dalla ZES per essere interessate da interventi di agevolazioni, e per ultimo i lotti che rimangono sono talmente piccoli di dimensioni che è difficile ipotizzare all'interno della zona PIP l'insediamento di nuove attività produttive che abbiano le caratteristiche di piccole e medie imprese, all'infuori che non si tratta di attività di servizi, che più facilmente in dimensioni più ridotte possono raggiungere i limiti previsti non dal Comune di Santeramo, dal regolamento comunitario di quelle che devono essere le caratteristiche che devono avere le aziende piccole e medie. Così come stanno oggi le cose, all'infuori di qualche azienda, di qualche settore, gli altri non avrebbero quelle possibilità di poter attingere a quelle possibilità di intervento, questa è la realtà.

Presidente Natale Andrea (5:18:13)

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Volpe, dieci minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (5:18:17)

Io ho partecipato alla conferenza dei capigruppo, in quell'occasione – come ha riferito Michele Digregorio – ci è stato detto di ritirare la proposta di Consiglio comunale, in quell'occasione fu detto anche che l'amministrazione si stava già occupando dell'istruttoria e che avrebbe tenuto fuori, già aveva anticipato che avrebbe tenuto fuori la zona di Iesce. Al che da parte mia e dell'altro consigliere di minoranza fu chiesto intanto chi stava istruendo la pratica, e su questo ci fu il silenzio, quindi non si sapeva ancora chi stesse istruendo la pratica, e l'altra cosa che fu detta è che dati i tempi stretti e dato che naturalmente il confronto è sempre, porta sempre dei miglioramenti, era opportuno portare in Consiglio comunale, che si poteva benissimo convocare anche con convocazione d'urgenza, il sabato precedente al 19, quello in cui è stata adottata la famosa delibera della giunta, per discutere sia della possibilità di inserire la zona Iesce, sia di poter discutere come doveva essere impostata tutta la programmazione e la domanda da inviare per essere ammessi alla ZES. Non è stato convocato il Consiglio comunale, è stata fatta la delibera due o tre giorni dopo rispetto a quando già si poteva convocare il Consiglio comunale, questa è la collaborazione che voi tanto chiedete a noi dell'opposizione, molto probabilmente è stato fatto tutto in fretta e furia perché se ad una precisa domanda "chi sta istruendo la pratica" la maggioranza che era con noi quel giorno, i rappresentanti della maggioranza non sapevano dire chi fosse ad istruire la pratica, molto probabilmente questa amministrazione non aveva neanche preso in considerazione la candidatura alle ZES, e che è stata

stimolata dalla richiesta di Consiglio comunale presentata da noi il 6 novembre, quindi dal 6 novembre al 22 novembre avevate tutto il tempo di convocare il Consiglio comunale e deliberatamente non lo avete voluto fare, perché non avete voluto discutere questo argomento con noi, tenendo fuori poi tutte quelle realtà che Michele Digregorio ha elencato, e il risultato è questo: un lavoro fatto in fretta e furia, cercando di arrabattare una relazioncina da presentare, perché dopo la nostra richiesta di convocazione comunale qualcosa dovevate fare, e però i danni sono sempre per i cittadini e per le imprese di Santeramo. Noi ci auguriamo vivamente che almeno quello che è stato presentato possa avere la dignità di essere considerati e di essere accolti. Però in questo voi nuovamente avete la responsabilità di gravi ritardi e avete la responsabilità di non aver considerato tutto il tessuto economico di Santeramo, avendo fatto – lo avete detto voi – delle scelte precise, abbiamo voluto candidare scelte precise, “scelte precise”, avete voluto candidare la zona PIP, avete voluto escludere l’impresa più importante che abbiamo a Santeramo. Questo è il risultato della vostra candidatura alle ZES, escludere la realtà più importante di Santeramo dal punto di vista imprenditoriale che è l’impresa Natuzzi. Complimenti, complimenti per le vostre scelte, complimenti per il fatto che per l’ennesima volta avete escluso l’opposizione da un legittimo dibattito su una questione importante per Santeramo, complimenti per quello che avete fatto.

Presidente Natale Andrea (5:23:15)

Grazie consigliere Volpe. Dichiarazioni di voto? Prego consigliere D’Ambrosio.

Consigliere D’Ambrosio Michele (5:23:37)

L’atto di indirizzo avrebbe potuto essere votato se fosse stato presentato al Consiglio comunale prima che fosse licenziato dalla giunta, poiché la giunta lo ha licenziato a che serve l’atto di indirizzo? A chi glielo diamo l’indirizzo? Glielo diamo a Franco Gatti, l’usciera del Sindaco? Glielo diamo a Franco. Cioè voglio dire quando dicevo “il peggior presidente del Consiglio comunale” aveva anche questo senso, cioè voglio dire presidente e che ci voleva a convocarlo prima della scadenza? Per mettervi la medaglia? Ma per mettervi la medaglia che vi potete mettere, ed è legittimo, perché poi alla fine vota sempre la maggioranza, la medaglia comunque ve la sareste messa, perché è un provvedimento di questa maggioranza. Ma la discussione in Consiglio comunale non è una discussione peregrina, una discussione amena, è una discussione da cui emergono delle eventuali criticità che avrebbero potuto essere messe nella condizione di una maggiore discussione, io non so se ha ragione il consigliere Digregorio o l’amministrazione comunale, io spero che abbia ragione l’amministrazione comunale, però qualora ciò non fosse vi siete assunti ancora un’altra gravissima responsabilità di non aver fatto un dibattito previo. Consiglieri è così, lo dico con calma, con tranquillità, se lo avessimo fatto prima il dibattito Digregorio nella sua foga vi avrebbe accusato di non mettere le industrie Natuzzi, voi vi sareste fatti un esame a vedere se è possibile o no, e poi avreste potuto rispondere in maniera adeguata. Non lo avete fatto, questo è il punto dolente di questa amministrazione comunale, l’arroganza, o il voler fare per forza i primi della classe e poi così non è, e vedremo, spero che abbia la scadenza, i termini c’erano, noi l’abbiamo presentata il 6, avrebbe potuto fare il Consiglio comunale lunedì, martedì, mercoledì, fino ad oggi, quindi i tempi c’erano, lo abbiamo detto in sede di conferenza di servizi, noi nella conferenza dei capigruppo, scusi, non di servizi, abbiamo detto al presidente i tempi tecnici per il Consiglio comunale ci sono, se avete iniziato a lavorare bene avete fatto, ne discutiamo. In maniera molto chiusa il presidente non ha convocato prima della scadenza, né più e né meno, fate voi le valutazioni, non solo, ma questi sono temi da commissioni consiliari, perché nelle commissione consiliare – ve lo dico – si chiamano i dirigenti, gli istruttori, gli impiegati del Comune, si chiamano dove stanno sedute sette-otto persone e da loro si fa dire cosa sta facendo. La commissione consiliare è una commissione di studio, non c’è neanche il gettone di presenza, a costo zero per il Comune, grazie a dio, meno male, non c’è gettone, non c’è assolutamente gettone, lo abbiamo tolto all’epoca. Allora io proporrò che venga tolto, io pensavo che non ci fosse, devo dirlo con molta onestà, pensavo che non ci fosse. Volevo sottolineare l’importanza della commissione di studio che deve essere anche a costo zero, va bene così? Io ero certo che fosse

a costo zero. Io lo sto dicendo soprattutto ai consiglieri, tu sei l'ultimo arrivato, puoi essere d'accordo quanto vuoi ma perché tu hai vissuto da dipendente comunale quando sei stato chiamato nelle commissioni a relazionare sull'istruttoria, cioè quando si è chiarito nelle commissioni tutte le criticità che ci possono essere in un atto amministrativo. Allora vi ripeto, e chiudo questo argomento, e non lo aprirò più quello delle commissioni consiliari, voi avete la maggioranza e voi avete il dovere di portare il punto e approvarlo, di votarlo come viene viene, come viene viene, ognuno si assumerà la sua, io vi anticipo il mio voto: voterò a scatola chiusa purchè ci sia la possibilità di ogni consigliere di stare in tutte le commissioni, voterò a scatola chiusa, mettetemi nella commissione che volete voi, non la scelgo neanche, ditemi voi dove mi volete mettere, purchè ci sia la commissione di studio. Il mio voto sarà comunque favorevole, sarà favorevole perché pur con le criticità espresse dal consigliere Digregorio, se anche uno solo dei nostri concittadini, delle nostre imprese, potrà avere un beneficio, bè qui stiamo per questo. Se dovessimo però scoprire che qualcuno per negligenza o per non conoscenza delle norme e quindi del bando regionale perdiamo un treno, bè le responsabilità saranno gravi, anzi gravissime.

Presidente Natale Andrea (5:30:09)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (5:30:13)

Io non intendo entrare nel tecnico della questione perché è una questione che tecnicamente è già stata affrontata, deliberata dalla giunta e portata, messa in porto con la candidatura del nostro Comune alla ZES. Mi rendo conto, però, delle difficoltà che ci sarebbero state dopo una richiesta di Consiglio comunale avvenuta due settimane prima della scadenza del bando e che vedeva poi programmare un Consiglio comunale, una discussione, un incontro con gli operatori tecnici del settore economico, e poi la redazione del progetto, mi rendo conto che i tempi non sarebbero stati per niente possibili, solo .. poche settimane. Bene ha fatto il presidente del Consiglio a spiegare ai capigruppo la situazione in cui era ormai lanciato il Comune, cioè che già da prima della proposta della minoranza l'amministrazione era al lavoro sulla candidatura alla ZES, come ha spiegato prima il Sindaco, mi aspettavo un ritiro a questo punto del punto, perché inutile discuterlo in quanto oramai la candidatura c'è stata, i tempi per la presentazione dei progetti sono passati, quindi il nostro voto sarà contrario.

Presidente Natale Andrea (5:31:53)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Volpe. A no, chiedo scusa, consigliere Nuzzi, chiedo scusa.

Consigliere Nuzzi Franco (5:32:06)

Prima di tutto farei una mozione, chiedo a questo Consiglio, a torto o a ragione le cose che discutiamo, di abolire dal prossimo Consiglio il riferimento a quello che è il passato, oggi stiamo discutendo del futuro di questo paese, quello che è stato fatto, che non è stato fatto, basta, se no non riusciremo mai a trovare il bandolo della matassa. Poi Lillo diceva non abbiamo convocato il Consiglio comunale perché poi non avremmo avuto i tempi, bè scusatemi ma questa è una fesseria, perché non è che il Comune ha messo, do per vero che stava lavorando già prima della nostra richiesta a questo progetto, non è che il Comune si sarebbe fermato, la macchina amministrativa o politica, avrebbe continuato con un apporto diverso e oggi non ci troveremmo a fare questa discussione inutile su un progetto già inviato. Allora che significa non avremmo avuto i tempi? La macchina amministrativa e politica avrebbe continuato, non è che se fossimo stati due ore qua a discutere in Consiglio comunale il giorno dopo la macchina si fermava, tanto avete la maggioranza, continuate a discutere quello che stavate discutendo e portando a termine, scusate queste cose cerchiamo di dirle in piazza, non in Consiglio comunale, dove credo ci sono persone abbastanza competenti e soprattutto intelligenti.

Presidente Natale Andrea (5:33:45)

Grazie consigliere Nuzzi. Votazione... Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (5:33:58)

Io ritengo che a prescindere dalla richiesta fatta dai gruppi consiliari di minoranza, sarebbe dovuta essere una sensibilità dell'amministrazione comunale quella di chiedere un confronto in Consiglio comunale con tutte le forze politiche e con tutti gli operatori che svolgono attività sul territorio, lo avremmo dovuto fare dal mese di luglio, nel mese di luglio, il 25, 26 luglio io ho pubblicato un invito pubblico all'amministrazione comunale ad attivarsi ed aprire un confronto. Poi le scelte sono politiche, giustamente diceva credo il collega D'Ambrosio, l'amministrazione comunale ha voluto far finta di nulla, volendosi intestare per intero il merito di partecipare, quindi nessuno toglierebbe questo merito, che l'amministrazione, che questa amministrazione comunale fosse in completo ritardo chiedevo prima qual è stato il giorno in cui si è svolta la conferenza dei capigruppo, quello stesso giorno io non ho partecipato perché ero impegnato per motivi professionali ad un corso di aggiornamento per i revisori degli enti locali, siamo costretti a fare quindici ore all'anno di formazione professionale per mantenere l'iscrizione all'albo dei revisori degli enti locali, quindi ero presente in quei due giorni, era presente con me quel giorno come relatrice anche l'ex assessore Milena Fontanarosa, e guarda caso era presente anche quel giorno un collega, doppio collega, un collega commercialista e un collega consigliere comunale, che era sempre la stessa persona, di Gioia del Colle. Presente anche l'ex assessore Fontanarosa, questo collega mi chiedeva: Michele ma Santeramo che ha fatto? Poi è riuscita, riesce a partecipare al bando delle ZES? Io gli dico: ma tu che ne sai? Che informazioni hai? Noi abbiamo fatto una richiesta come consiglieri comunali di minoranza i primi di novembre, attendiamo che il presidente del Consiglio convochi una seduta di Consiglio comunale. Poi io di rimando, dice ma perché questa domanda? Perché dieci giorni fa, quindici giorni fa, l'ex assessore allo sviluppo economico, l'assessore Caponio, si era rivolto, aveva chiesto aiuto a questo consigliere comunale di Gioia del Colle per avere una mano perché non si sapeva da dove iniziare, questa è la realtà, era presente il consigliere Digregorio, era presente l'ex assessore Fontanarosa a questo colloquio amichevole a Bari lo stesso giorno.

(interventi fuori microfono)

Era successivo, lei Sindaco deve intendere quello che non vuole intendere, il giorno della conferenza dei capigruppo è avvenuto tutto questo.

(intervento senza l'uso del microfono)

Sindaco avrà la registrazione, poi se la vada a sbobinare e si renderà conto, poi vada a fare le verifiche se il consigliere Digregorio sta dicendo fesserie oppure no, oppure siccome i rapporti con l'ex assessore Fontanarosa sono rimasti buoni potrà anche chiamarla e farsi avere conferma di quello che vi ho appena riferito questa sera in Consiglio comunale.

Detto questo, il problema principale qual è? Che questa amministrazione anche su questo argomento, che è un argomento diciamo che non ha colore politico, è un argomento lo sviluppo di Santeramo che non ha una matrice politica, 5 Stelle, Partito Democratico, Forza Italia, non ha una matrice di questo tipo, è uno sviluppo che riguarda l'intera città, riguarda il futuro della città di Santeramo, riguarda i prossimi cinque, dieci, quindici anni, perché ci sono delle opportunità che vanno colte quando si presentano e che rimangono nel tempo, noi ci auguriamo che rimangano nel tempo, e che quindi una pianificazione di questo tipo necessariamente, necessariamente io dico, al di là di ogni cosa ha bisogno di un confronto fra tutte le forze politiche, è come se questa amministrazione comunale o una qualsiasi amministrazione comunale decida di fare un intervento, visto che abbiamo parlato prima di PUG, pianificazione urbanistica, di fare un intervento di pianificazione urbanistica senza confrontarsi in Consiglio comunale, senza scontare un confronto con la città, con gli operatori del territorio, questo è quello che io contesto a questa amministrazione comunale, dopo è chiaro noi vogliamo che si vada avanti, sia pure nel piccolo vogliamo che questa opportunità venga colta, ma noi ci chiediamo perché non confrontarsi se c'è la possibilità anche di ampliare, di dare qualche opportunità in più. Voi pensate di essere depositari di tutte le verità ma voi non vi rendete conto che non potete, nessuno è depositario di tutte le verità, caro Sindaco, e quello che è avvenuto in questi due anni e mezzo dimostra

esattamente il contrario, che proprio perché volete essere depositari di tutte le verità commettete gli errori uno dopo l'altro, perdete i finanziamenti, vi scordate che avete perso il finanziamento di opere e continuate a fare, a progettare degli interventi senza sapere che non c'è più quella possibilità, vi perdete nel bilancio 800 mila euro, che sono i 500 mila euro della compartecipazione alla circonvallazione di Altamura via Matera e i 300 mila di quello che riguarda il Muntirrone di via Altamura, perché non ci stanno più! Questa è la realtà! E noi questo ve lo contestiamo perché vogliamo come voi, non dico lei Sindaco, perché diceva qualcuno che lei magari fra due anni e mezzo tornerà a Bari, lei si augura fra sette anni e mezzo, io le dico due anni e mezzo sono più che sufficienti, i danni che ha provocato questa amministrazione comunale alla città di Santeramo credo che bastano e avanzano, "bastano e avanzano", fra due anni e mezzo lei ritornerà a Bari, noi rimarremo qua, con le nostre pene, e quindi le opportunità che si perdono sono opportunità per noi che viviamo a Santeramo e che continueremo a vivere a Santeramo, sono opportunità che non ci possiamo permettere di non cogliere, caro Sindaco, questa è la realtà, i nostri figli, i giovani, lei ha la possibilità di avere un gruppo consiliare giovane, tanti di loro aspirano, io so che per esempio il collega Dimita lavora in un'azienda importante, lavorava, adesso non lo so più, lavorava - ti richiamano, ti richiamano - un'azienda importante nel settore non della produzione di attività di beni materiali ma di beni di servizi informatici che è proiettata a livello mondiale, voglio dire noi ci rendiamo conto, sono attività, possibilità soprattutto per i giovani che il nostro futuro, della nostra città. Voi siete colpevoli di questo, voi siete colpevoli caro Sindaco, e mi avvio alla conclusione, di aver rubato ai figli, ai giovani di Santeramo due anni e mezzo di futuro, voi siete colpevoli anche con questa proposta diciamo in sordina che avete presentato sulle ZES di aver tolto due anni di futuro ai nostri giovani, voi siete colpevoli di questo, perché avete rubato il futuro ai giovani di questa nostra città.

Presidente Natale Andrea (5:42:23)

Grazie consigliere Digregorio. La dichiarazione di voto però?

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego consigliere Volpe, tre minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (5:42:43)

Allora quando ad una precisa domanda, non so se fatta da me o da Michele D'Ambrosio, chi sta istruendo la pratica, scende il gelo, il silenzio totale, significa che eravamo ancora in alto mare. Dopodiché avevamo chiesto di fare il giorno dopo, dopo due giorni il Consiglio in via d'urgenza, non è stato fatto. L'unico atto ufficiale che voi avete mostrato è la delibera di giunta fatta successivamente alla conferenza dei capigruppo, e cioè il lunedì successivo, avete deliberatamente voluto escludere l'opposizione dalla discussione e dalla partecipazione a questo bando, non so quali sono le ragioni, molto probabilmente come ha detto Michele D'Ambrosio vi volete mettere la medaglia al petto. Ma vi potete mettere tutte le medaglie di questo mondo, l'importante è che si lavori e si lavori per il bene della cittadinanza di Santeramo. Il confronto, torno a dire, è sempre positivo, parlare con Michele che ha conoscenze sul territorio avrebbe potuto apportare dei miglioramenti, voi vi siete limitati nel tempo stretto che avevate a fare il mero compito, quello per cui ambite a prendere il sei, ma non penso che il compito di un'amministrazione sia prendere il sei, il compito di un'amministrazione per il bene di una città è ambire all'eccellenza, è mirare a prendere l'otto, il nove, il dieci, e se qualche povero consigliere di minoranza vi vuole dare qualche consiglio qualche volta accettatelo, qualche volta confrontatevi, che cosa vi sarebbe costato portare in Consiglio comunale come ha detto il consigliere Nuzzi? Non certo avrebbe bloccato l'iter, non certo avrebbe bloccato l'istruttoria, ma sareste venuti qui a dire: guardate, stiamo già lavorando, guardate abbiamo fatto questo, pensiamo di portare questo. Credo che non ci fosse niente che potesse impedire o danneggiare la presentazione, l'unica cosa che poteva accadere era quella di migliorarlo, e voi vi siete opposti a qualsiasi proposta di miglioramento che poteva venire da questa parte. Il mio voto non so a che serva ma sarà favorevole.

Presidente Natale Andrea (5:45:27)

Grazie consigliere Volpe. Votazione, voto favorevole? Quattro.

(intervento senza l'uso del microfono)

All'atto di indirizzo. Quattro, D'Ambrosio, Digregorio, Nuzzi, Volpe.

Contrari? Otto, Visceglia, Lillo, Stasolla, Perniola, Sirressi, Dimita, Natale, Baldassarre.

La proposta viene...

(interventi fuori microfono non udibili)

Presidente Natale Andrea (5:46:13)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che, vi ricordo, è l'ex punto n. 12, che diventa il punto n. 5: **“interpellanza prot. n. 24522 del 18.11.2019, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, avente ad oggetto: modifica regolamentazione per assegnazione e cessione di aree in zona PIP”**. Relaziona il consigliere Volpe, prego.

Consigliere Volpe Giovanni (5:46:58)

Questa è un'annosa questione che si trascina da tempo, praticamente noi abbiamo dei regolamenti che ritengo siano obsoleti, nati in un momento in cui vi era espansione economica, vi era una richiesta eccessiva di lotti per poter intraprendere iniziative imprenditoriali, oggi questi regolamenti in una situazione della zona PIP di lotti non edificati, lotti abbandonati, lotti assegnati e dove l'amministrazione in realtà dovrebbe procedere con le revocche delle assegnazioni, credo che sia necessario modificare il regolamento sia per il trasferimento, perché noi abbiamo un regolamento che impone il trasferimento solo nel caso in cui il lotto sia edificato, nell'eventualità in cui il lotto non sia edificato deve ritornare al Comune con tutta una serie di situazioni. Allora questa è una problematica. L'altra è che la zona PIP era destinata a determinate attività produttive, non si possono insediare determinate altre attività. C'è stato anche su iniziativa dei tecnici e degli imprenditori di Santeramo più sollecitazioni a queste modifiche, c'è stato in questa sala consiliare un incontro dove hanno partecipato i tecnici, dove hanno partecipato consiglieri di maggioranza e di opposizione, ha partecipato anche l'assessore se non ricordo male, ha partecipato il consigliere D'Ambrosio, si erano concordate quelle che dovevano essere le modifiche da apportare al regolamento, se non sbaglio è stato anche sottoscritto un verbale, era stato detto che a breve, nel giro di due-tre settimane sarebbe stato portato il regolamento con le modifiche a due o tre articoli, al fine di consentire un trasferimento veloce dei lotti e anche quello di poter insediare altri tipi di attività che al momento non è possibile insediare, anche se qualcuna c'è, però poi come al solito sono passati mesi e non si è saputo più niente. Quindi io chiedo che fine ha fatto quel verbale, quell'impegno che si era preso qui, se c'è la volontà di modificare, di portare in Consiglio comunale le modifiche che agevolano soprattutto il trasferimento, perché ci sono delle realtà che vogliono comprare i lotti per poter edificare e per poter impiantare la propria impresa ma vengono scoraggiati dalla impossibilità dei trasferimenti fra privati, e che magari si rivolgono altrove. Non si possono insediare altri tipi di attività, che giustamente poi vanno verso altri paesi e credo che sia anche un'opportunità, una mancanza, un'opportunità persa per Santeramo per creare posti di lavoro. Quindi volevo capire un attimo questa amministrazione che intenzioni ha sulla modifica di questo regolamento, anche in ragione di quell'incontro di qualche mese fa.

Presidente Natale Andrea (5:50:40)

Grazie consigliere Volpe. Prego assessore Fraccalvieri.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe (5:50:48)

Allora prima di tutto vi saluto, vi ringrazio tutti quanti, ringrazio il Sindaco per la fiducia che ha voluto concedere, senza nulla togliere almeno per quanto riguarda le attività produttive al mio predecessore, io nell'ultimo anno non so che cosa si sia fatto, ringrazio i consiglieri di minoranza, soprattutto il consigliere Digregorio, per l'accanimento con cui si è rivolto alla mia persona al punto precedente, forse ben sapendo che io centrassi ben poco con la questione ZES, visto che ne avevate discusso ampiamente. Per quanto riguarda la richiesta dell'avv. Volpe, ci sono insomma a mio modesto modo di vedere, visto che qui forse sono leggermente più ferrato, bisognerebbe un attimo fare una disamina della zona PIP. Ora indubbiamente bisogna mettere mano al regolamento, ed è stata una delle prime cose che mi è stata richiesta, e ho potuto notare che nel corso dei mesi scorsi effettivamente era stata redatta una bozza di modifica che io personalmente ho intenzione di trasmettere tramite l'ufficio attività produttive a tutti i consiglieri, di maggioranza e di minoranza, perché voi ne possiate prendere visione e magari fare le vostre osservazioni proprio in assenza delle

commissioni consiliari, che io ritengo sia una grave carenza, l'ho già ribadito prima, quindi auspico che possano essere fatte prima possibile perché proprio all'interno di quelle commissioni si possono smussare tante di quelle situazioni e così evitando di stare a fare storie nel Consiglio comunale.

Il consigliere Digregorio ha fatto riferimento anche a Fraccalvieri come responsabile dell'ufficio commercio per quello che non è stato fatto negli anni scorsi, allora voglio ricordare – ma penso che il consigliere Digregorio lo sappia già – che il responsabile del servizio attività produttive prima di tutto è il dirigente e non la posizione organizzativa che è stata tale fino al 2016, dopodiché sono state azzerate le posizioni organizzative ed è stato svolto lo stesso tipo di lavoro senza percepire alcunché, punto primo. Ma le proposte non vengono fatte dai dipendenti comunali, che siano dirigenti o siano funzionari, sono fatte dalla politica, gli uffici comunali sono quelli che invece le devono attuare. Voglio dire che io mi auguro che le modifiche che sono contenute nel regolamento, qui c'è la bozza, da questa parte c'è il regolamento così com'era, che non è proprio così obsoleto, perché si rifà a una norma nazionale, da questa parte c'è il testo modificato, con le modifiche che si intende apportare. Ora chiaramente questo regolamento è il frutto dei vostri incontri precedenti, io me lo sono visto e sono d'accordo sul 95% di tutto quanto, probabilmente potrò essere anche d'accordo sul 100% nel momento in cui mi sarò confrontato anche con le vostre omissioni eventuali che ci dovessero essere, ma ritengo che sia il frutto del lavoro svolto nei mesi scorsi, penso con l'altro assessore e con l'amministrazione, con i consiglieri di maggioranza. Quindi sappiate che per quanto mi riguarda queste modifiche sono da fare. Tuttavia mi auguro che possa essere veramente un motivo di sviluppo questo, perché negli anni scorsi sono stati fatti ben tre bandi per assegnare i lotti a cui altri avevano rinunciato, perché di lotti liberi che ha il Comune ce ne sono attualmente solamente quattro, cioè il lotto V3 e V4, che un assessore di una vecchia maggioranza di Centrodestra aveva riservato per lo spettacolo viaggiante, ma non erano neanche quattromila metri e non ci andavano neanche le macchine a scontro, quindi non poteva essere utilizzato per quello. E poi ci sono due lotti che rinvengono, nella zona vecchia del PIP, da un fallimento, che poi sono diventati nuovamente di proprietà del Comune e sono i lotti B5 e B6, che sono di mille metri ciascuno. Tutti gli altri che abbiamo messo a bando, nei tre bandi degli anni precedenti, a cominciare prima ancora dell'amministrazione penso anche del Sindaco D'Ambrosio, e poi anche col Sindaco D'Ambrosio, quindi non è che non ci sono stati dei tentativi, perché i bandi sono stati dei tentativi per cercare di svegliare la zona PIP, che è dormiente e non solamente per colpa dell'inerzia delle amministrazioni precedenti ed attuali, ma proprio perché è il risultato di una crisi economica enorme e secondo me anche di un modo sbagliato in cui sono stati fatti acquistare i lotti dai titolari di azienda facendo credere di fare l'affare della propria vita mentre invece sin dall'atto preliminare d'obbligo e poi peggio ancora con la convenzione si creano dei paletti oltre i quali poi penso nessuno si sia voluto prendere la responsabilità, perché ci sono persone anche onestamente che hanno comprato con l'idea di realizzare ma poi non sono stati più messi in condizione di poter realizzare perché non hanno avuto il prestito dalla banca, per tanti motivi. Per cui quando abbiamo fatto il primo bando, per esempio, mi ricordo il 2012 mi pare, in buona sostanza li abbiamo assegnati tutti, però poi ci sono state delle vicissitudini che hanno portato che qualcuno ha realizzato, qualcuno no. Ora quando un imprenditore ha veramente voglia di realizzare, ci riesce alla fine e io faccio il caso per esempio del lotto M14. Il lotto M14 era stato diviso in due parti, M14-A ed M14-B, alla fine abbiamo fatto il bando, se li è assicurati la stessa azienda che ha realizzato su quei due lotti, dopodiché ha acquisito un lotto affianco con una cessione di ramo d'azienda, perché si è allargata, okay? Questo ha realizzato nel giro di un anno, un anno e mezzo, quindi quando c'è la volontà e c'è anche la possibilità economica di farlo, l'imprenditore serio porta a termine il tutto, quando può farlo. Dopodiché io questo ve lo mando, se poi si riescono a fare le commissioni consiliari, che è una cosa che deciderete voi che siete il Consiglio comunale, per me sarà un motivo di soddisfazione perché ritengo che sia prima di tutto anche un momento di democrazia, perché quando voi dite che la minoranza deve essere chiamata in causa mi trovate perfettamente d'accordo perché io penso che l'unione faccia la forza, e proprio perché siamo tutti cittadini di Santeramo dobbiamo tutti essere d'accordo sul fatto che dobbiamo volere il bene della nostra città, ed è quello che ha spinto il sottoscritto a lasciare la comodità della pensione per

sobbarcarsi questo onere. Quindi, al di là di tutti quelli che sono i sentimentalismi, tutte le chiacchiere, io ho intenzione di svolgere il mio compito al meglio, in me troverete sempre un interlocutore aperto che sarà sempre pronto a sentire tutto quello che voi avrete da dire, in fondo al di là delle vostre beghe, voglio dire voi dovete fare la vostra parte della minoranza, la maggioranza fa la sua, io però sono prima di tutto un cittadino di Santeramo, come tale mi sento responsabilizzato, quando sono entrato in questa sala consiliare non vi nascondo che ero parecchio emozionato, perché l'ultima volta che sono entrato qua dentro è stato il giorno, l'ultimo giorno di servizio mio, il 31 ottobre del 2018, al cospetto dell'amministrazione comunale e soprattutto dei miei colleghi, e ricordo ancora le parole emozionate del mio collega, perché per me è sempre un collega oltre che parente, Pino Nuzzolese, che mi ha accolto con lo stesso stato d'animo il giorno in cui stavo firmando l'accettazione della delega. Ora io penso che lo spirito che debba animare il confronto politico e il confronto nell'aula consiliare debba essere un confronto serio, un confronto responsabile, senza magari accusare sul piano personale, dopodiché ognuno di noi può sbagliare, l'importante è che lo faccia in buona fede, e io penso che questa amministrazione anche e soprattutto nel primo provvedimento che io ho dovuto votare, che è quello della ZES, abbia fatto le cose in perfetta buona fede e soprattutto solo e soltanto nell'interesse di Santeramo e dei suoi commercianti.

Presidente Natale Andrea (6:00:48)

Grazie assessore Fraccalvieri. Si ritiene soddisfatto della risposta, consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni (6:00:58)

Allora io della risposta dell'assessore potrei ritenermi soddisfatto, non sono soddisfatto del fatto che quella modifica di regolamento sta lì a stagnare, perché quella modifica noi l'abbiamo concordata in questa sala consiliare fra tutte le parti, maggioranza, opposizione, tecnici, rappresentanti delle categorie, perché lo si ritiene essenziale per lo sviluppo economico di Santeramo, perché se è pur vero mi ha parlato di, assessore, di messa a bando nel 2012, ma dal 2012 al 2019 le condizioni sono molto peggiorate dal punto di vista economico e molto probabilmente quei lotti che sono stati messi a bando non sono appetibili, perché uno che deve impiantare, un soggetto, un imprenditore che deve impiantare un'azienda cerca anche il lotto che sia più confacente a quelle che sono le proprie esigenze. (intervento senza l'uso del microfono: o che sia nelle condizioni di poter edificare, perché se tu vendi la Fontana di Trevi chi se l'acquista non può edificare, questa è la realtà, hanno venduto i lotti, messi a bando i lotti che non erano nella disponibilità dell'amministrazione comunale, dopodiché chi se li è aggiudicati...)

Presidente Natale Andrea (6:02:48)

Fai finire, se no... Prego, concluda.

Consigliere Volpe Giovanni (6:02:50)

Quindi torno a lamentare che questa amministrazione si muove molto ma molto lentamente, questo è il problema. Cioè se il problema è stato affrontato, se è stato condiviso da tutte le parti, magari come dice l'assessore, forse c'è da migliorare, c'è quel 5%- 20 % da migliorare. Ma se lo tenete chiuso in quel cassetto, rimane lì a dormire. E siccome è una modifica che è a costo zero e dio ho due aziende che sono interessate a dei lotti che vorrebbero vendere...no, questo non è interesse privati, questa è smobilizzare una situazione di stagnazione di chi vuole venire ad investire sul territorio, vuol venire ad investire su Santeramo e magari è costretto dove può facilmente e agevolmente ottenere i lotti, la concessione e tutto il resto, per cui

Presidente Natale Andrea (6:03:57)

Per cui è soddisfatto o non è soddisfatto? Non l'ho capito.

Consigliere Volpe Giovanni (6:03:58)

No, siccome siamo andati oltre, noi dell'opposizione, assessore, non veniamo a fare le beghe qui, noi veniamo a sollevare delle problematiche e quando poi ci danno delle risposte che non sono confacenti a quella che è la realtà, è normale che noi dobbiamo poi rispondere. Io ho un brutto vizio, quello che quando incomincio a parlare, il tono della voce sale, non ci posso fare niente, o mi imbavagliate oppure non devo parlare proprio. Il presidente ogni tanto cerca di imbavagliarmi togliendomi la, anche se ultimamente non sta più succedendo, devo dire la verità. Allora io mi ritengo, sarò soddisfatto quando il regolamento arriverà davanti a questa assise, per il momento non sono soddisfatto perché è rimasto a dormire nel cassetto. Assessore, non è un appunto nei suoi confronti, la continuità amministrativa, io me la prendo con l'amministrazione, prima di lei c'era qualcun altro. Allora io non voglio dire, siccome si è azzerata la Giunta, tutto ciò che è stato fatto prima non esiste, purtroppo è stato fatto, magari è stato fatto male, è stato fatto in modo molto lento, io non sto facendo una colpa a lei come assessore. Ma l'ho detta, io questo l'ho detto. Però ...tanto non viene dalla opposizione che non convoca il consiglio, se viene dalla maggioranza penso che lo convocherà.

Presidente Natale Andrea (6:06:01)

Grazie, consigliere Volpe.

Presidente Natale Andrea (6:06:03)

Grazie, consigliere Volpe. Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che è diventato il 6°. **Adeguamento compenso del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Santeramo in Colle, ai sensi degli artt. 234 e 241 del TUEL.**” Relaziona il Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (6:06:23)

Sì, noi come ricorderete, già nella manovra di assestamento avevamo stanziato le somme adeguate per l'adeguamento del compenso alle norme che hanno sancito le nuove tabelle in funzione del numero di abitanti, ect., e per cui c'erano stati già questi passaggi, sia quindi passaggio del DUP a Maggio 2019, e poi successivamente il 25 Luglio l'assestamento generale di bilancio in cui queste somme le .. esattamente stanziare e adeguate. Come sapete, il decreto ministeriale, 21/12/2018, che poi è passato in Gazzetta ufficiale a Gennaio 2019, ha aggiornato i limiti massimi quindi le tabelle del compenso base spettante ai revisori dei conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli enti locali. Sapendo che, appunto, il nostro Comune rientra nella fascia tra 20 mila e 59.999 abitanti, abbiamo semplicemente riportato in maniera, credo, abbastanza chiara, in tabella il compenso che sarà attribuito alla nuova compagine del Collegio dei revisori, tenendo presente che, penso che siamo tutti consapevoli del fatto quindi non si è fatto nessun regalo, c'è stata comunque una interlocuzione con il Collegio dei revisori per anche mediare rispetto a quella che è una corretta richiesta, e sappiamo anche che i livelli di compenso che erano fino ad ora in vigore nel nostro Comune erano molto ben al di sotto di quelli che sono i minimi che in qualche maniera i decreti ministeriali prevedono e quindi nel momento in cui la nuova compagine dei revisori è stata nominata dopo l'estrazione da parte della Prefettura, chiaramente è rimasto, c'è stato l'impegno dopo i primi mesi di assunzione di responsabilità da parte del Collegio di portare questo adeguamento in Consiglio e quindi attuare semplicemente una, a nostro avviso un atto che risponde alla professionalità non solo delle persone che poi incidentalmente e attualmente compongono il Collegio dei revisori ma ad una professionalità di un qualunque revisore dei conti al quale è giusto chiedere che si assuma delle responsabilità. Devo dire che, ad onor del vero il nuovo Collegio dei revisori si è mostrato sempre in questi mesi già di lavoro estremamente collaborativo, non in senso di compiacenza rispetto ai provvedimenti, che so, variazioni di bilancio, qualunque altra, da parte dell'amministrazione, ma ci ha dato dei suggerimenti effettivamente utili nel senso di, cioè ci ha suggerito delle azioni correttive per cui i pareri sono sempre, fino a ora, stati, sì, tempestivi ma allo stesso tempo adeguatamente critici in modo tale da metterci nelle condizioni di portare anche in Consiglio comunale delle decisioni e delle proposte di delibera che fossero insomma sensate ed equilibrate.

Presidente Natale Andrea (6:10:24)

Grazie, Sindaco. Apro la discussione. Prego, consigliere Volpe. Dieci minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (6:10:30)

Allora, sì, c'è stato questo intervento che è aggiornato per il 2019, compensi dei revisori, però mi risulta che già si è pronunciata una Corte dei conti dell'Emilia Romagna che ha detto che per quanto riguarda gli incarichi già in essere non è possibile l'adeguamento. Ma posto questo, ritengo che, pure essendo giusto che devono essere pagati, che devono essere pagati in base al loro lavoro e tutto il resto, noi passiamo, raddoppiamo il compenso, e qui stiamo parlando di soldi dei cittadini di Santeramo, siamo passati da 10 a 20 mila, mi sembra, e da 6 a 15 mila. Beh, l'aumento che aveva stabilito il legislatore era intorno al, 20%, 30%, e lo dovremmo fare in proporzione a quello che avevano accettato quando hanno preso l'incarico. Potevano rifiutare i revisori quando sono stati selezionati e chiamati dal Comune di Santeramo per accettare l'incarico. Certo, 6 mila euro forse erano pochi, ma raddoppiarli e portarli a 15 mila mi sembra eccessivo anche perché non sono soldi nostri, sono soldi dei cittadini di Santeramo e voi siete la forza politica che è contro gli sprechi, siete la forza politica che prevede che bisogna risparmiare. Io sono d'accordo sul dare un aumento, ma i

base a quello che legislatore ha stabilito, del 20- 30%, non del 100%, sarebbe danneggiare il Comune economicamente. E dimmi tu, smentiscimi tu. Smentiscimi con i fatti. Cioè basta dire chiacchiere, qui avevamo un compenso di 10 mila e 200, voi adesso lo passate a 20 mila e 250, l'avete raddoppiato, 100% è l'aumento. Come non è vero? Qui, questa è la vostra proposta di delibera, la sapete leggere? È il 100% di aumento che è state riconoscendo. Fatemi togliere gli occhiali, può darsi che da vicino vedo meglio. Agli altri erano 6, è diventato 13 e cinque, avete raddoppiato, la fascia prevede un aumento del 20%, e sì, ma voi perché volete, quando Visceglia, quando voi avete accettato, quando voi avete a proposito e assunto, hanno accettato l'incarico, loro non hanno chiesto il massimo, già da allora non avete riconosciuto il massimo. Quello che voi volete portare è al massimo ma la legge non dice che gli devi riconoscere il massimo. Questa è la realtà. Che poi avete detto "vi aiutano a risolvere le problematiche", e va bene, ma questo non è compito loro, quello loro è quello di garantire la legalità, quello di garantire che tutto sia a posto, non devono fare i vostri consulenti e perché vi pago da consulenti, dobbiamo portare al massimo?

Sindaco Baldassarre Fabrizio (6:14:32)

No, Volpe, questa è una cosa falsa, io non ho detto che sono nostri consulenti....(voci sovrapposte..) contengono una visione anche critica che ci mette nelle condizioni di poter prendere decisioni equilibrate, attenzione perché non ho detto e guai se lei ripete una cosa del genere, perché è passibile veramente di querela, che sono nostri consulenti. Guardi, non lo affermi! Si dicono cose palesemente difformi da quello.....

Consigliere Volpe Giovanni (6:15:06)

Ti aiutano a risolvere i problemi. Ha detto che vi aiutano a risolvere i problemi? L'ha detto questo, sì o no?

Sindaco Baldassarre Fabrizio (6:15:16)

Nell'ambito della loro attività, sono revisori.

Consigliere Volpe Giovanni (6:15:18)

Loro dovrebbero fare io controllo, non aiutare. Ma indipendentemente da questo, torno a ribadire, stiamo parlando di soldi dei cittadini santermani, stiamo parlando di un compenso che era già accettato dai revisori non al massimo quando hanno accettato l'incarico, ma l'hanno accettato alle condizioni cui questa amministrazione gli aveva dato e conferito l'incarico. Non vedo le ragioni per cui oggi voi dovete portare al massimo in base ad una normativa che prevede il massimo, ma ci sono anche le fasce intermedie e loro quando non hanno accettato con le vecchie tariffazioni, non hanno accettato o non si sono rifiutati di prendere un compenso più basso rispetto a quello che era il massimo, tant'è vero che devo dare atto che lo stesso consigliere Michele Digregorio in un Consiglio comunale o in un suo intervento, quando furono nominati, riteneva che quel compenso fosse un compenso basso. Adesso voglio capire perché dobbiamo passare da un compenso basso a la massimo delle nuove tariffe, lo possiamo proporzionare a quello che il legislatore ha detto, aumentiamolo del 20- del 30% proporzionalmente a quello che era precedentemente, ma io ritengo che voi oggi sottraete risorse al Comune di cui vi lamentate, non ci sono i soldi per fare una rampa di 2600 Euro e poi volete regalare 30 mila euro, 40 mila euro ai revisori con un incarico che hanno già ricevuto e che hanno già firmato un contratto e non c'è nessun obbligo da parte vostra di aumentare il compenso.

Presidente Natale Andrea (6:17:30)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Visceglia.

Consigliere Visceglia Pasquale (6:17:44)

Grazie, presidente. Sono intervenuto mentre parlava il consigliere Volpe giusto per fare una precisazione. Consigliere Volpe, siamo qui da oggi pomeriggio alle 16,00, sono le 22 e 35, quindi penso che vi sarete stancati a cercare di buttare fango addosso e dire bugie. Penso di no. E adesso vi dico perché lei sta dicendo bugie con i numeri, adesso le dico perché. C'è un decreto ministeriale di dicembre 2018 dove dice che un Comune come Santeramo in Colle che ha circa 27 mila abitanti, rientra in una fascia H di Comuni che vanno da 20 mila a 59.999 abitanti, va bene. Questa fascia per il compenso annuo per i revisori dovrebbe essere 15.670. non lo sto inventando io, è un decreto, il massimo. – posso parlare? – questo è il massimo consentito. La fascia inferiore dei Comuni da 10 mila a 19.999 abitanti è di 12.890. quindi noi dovremmo essere in una via di mezzo. E chi lo ha detto? Lo ha detto la legge. L'ha detto la legge. Il minimo è la fascia precedente, 12.89, sì, sì... noi i numeri da dove siamo partiti dove dite voi che abbiamo raddoppiato, partiamo da una base dove noi eravamo in bilancio previsionale e quindi non potevamo dare, eravamo in un bilancio previsionale quando è stato accordato con i revisori il contratto. Quindi ci siamo tenuti a dare 13.500 per quanto riguarda i revisori e al presidente a cui spetta il 50% in più, il 50% in più, arriviamo ai 20 mila che diceva il consigliere Volpe, ma è unico il presidente a cui viene data quella somma. Quindi no diciamo chiacchiere e fesserie, non accendiamo fuochi che non servono a niente, perché, attenzione consigliere Volpe, siccome lei è un avvocato e queste cose dovrebbe saperle meglio di me che sono un barbiere, dovrebbe saperle meglio di me che sono un barbiere, la cosa che lei deve aggiungere a questi 15.670, ci sono delle percentuali di partecipate e robe varie, di bilancio che noi avremmo dovuto consentire a questi, invece non lo abbiamo fatto, siamo rientrati in una somma che ci permette di stare in una fascia di un decreto ministeriale, no ce lo inventiamo noi, non siamo stati noi a dire “ siete simpatici, vi diamo tot”... no, no, le fasce sono queste. Le fasce sono queste. Grazie, presidente.

Presidente Natale Andrea (6:20:54)

Grazie, consigliere Visceglia. Aveva chiesto la parola il consigliere Digregorio. Dieci minuti.

Consigliere Digregorio Michele (6:21:03)

No, saranno molto meno di dieci minuti. Personalmente quando i tre revisori sono stati nominati in Consiglio comunale, perché vengono sorteggiati dalla Prefettura e poi il Consiglio comunale chiaramente ne prende atto, li nomina, io ho rappresentato in Consiglio comunale all'atto della nomina che il compenso, così come era stato deliberato o pattuito o comunque riconosciuto, era un compenso dal mio punto di vista incongruo rispetto a quella che è la funzione del Collegio dei revisori, quelli che sono gli obblighi che assumono e quelle che sono anche le responsabilità che i revisori assumono nello svolgimento del loro incarico. In quella occasione mi fu risposto che quel compenso era più che equo e quindi fu una scelta chiaramente politica da parte dell'amministrazione comunale, scelta che la maggioranza chiaramente è maggioranza, quando decide delle cose, fece quella scelta, io non la condividevo ma la rispetto, ovviamente, a quello che praticamente prendevano fino a ieri, quindi non a quella di oggi, quindi io come consigliere comunale non la condividevo ma la rispetto, avevo espresso qual era il mio punto di vista. Oggi l'amministrazione comunale fa una scelta diversa, cioè viene in Consiglio comunale e chiede di adeguare questo compenso. Personalmente non sono contrario, diversamente dal collega Volpe, non sono contrario. Non sono contrario per le motivazioni che io ho detto dieci mesi fa, otto mesi fa quando li abbiamo nominati e che li ripeto, cioè per me i revisori, il Collegio dei revisori è un organo importante, significativo che non deve essere visto come un organo, lo stato lo prevede, la legge lo prevede, dobbiamo averlo, no, ma è anche garanzia per tutti noi consiglieri comunali, non soltanto per il Sindaco e la giunta, ma per l'intero consiglio comunale sulla certificazione dei conti del Comune, sulla certificazione della rispondenza dei conti del Comune rispetto a quelli che sono gli obblighi normativi e quindi assumono delle precise responsabilità danno i loro pareri ed è giusto che debbano essere retribuiti questi professionisti. La cosa che però non condivido, caro collega Visceglia, la norma parla oggi ma parlava anche ieri che i compensi previsti, oggi come ieri, sono dei compensi massimi, dopo di che ogni amministrazione comunale questa amministrazione comunale otto mesi fa, quando è stato, a febbraio quando sono stati nominati questi

revisori, ha fatto una scelta diversa. Fermo restando che precedentemente il compenso base della fascia dei Comune come Santeramo era 10.020, per il presidente si aumentava il 50%, per gli altri due componenti non c'era l'aumento, 10.020, l'amministrazione comunale all'epoca aveva fatto una scelta di riconoscere un compenso base di 6.800 Euro cioè aveva riconosciuto un compenso base di circa il 65%- 70% di quello che era il compenso massimo. Questa è la scelta che ha fatto l'amministrazione comunale. Non lo so, non lo so, questa è la scelta che avete fatto – 2019- cioè questi sono stati nominati a Febbraio, non è che sono stati nominati a Marzo, adesso non ricordo esattamente, mica di dieci anni fa, di quest'anno. Questa è la scelta che ha fatto l'amministrazione. Ha ritenuto in quel momento l'amministrazione comunale che “rispetto al compenso massimo previsto io ti do un compenso”, accettato, si dice da parte, per me ritenuto in quel momento insoddisfacente, insufficiente per quelli che erano gli obblighi, ma questo è quello che voleva dire il collega Volpe e quindi non è che la fascia inferiore, cioè il compenso inferiore va alla fascia inferiore. No, no dice questo la norma. Dice “per questa fascia il compenso massimo è questo” e poi in virtù di questo tu puoi decidere di concordare quello che vuoi con il Collegio dei revisori. Ma dico questo perché questo decreto non è stato pubblicato o questa modifica, questo aggiornamento delle tariffe professionali richieste da noi come ordine professionale da molto tempo, perché erano fermi da tantissimo tempo, non è stato emanato due giorni fa, cinque giorni fa, dieci giorni fa, collega Visceglia, il decreto è stato pubblicato e lo ha ricordato anche il Sindaco nella sua relazione, a Gennaio di quest'anno, cioè è stato pubblicato prima, prima della nomina del Collegio dei revisori. Cioè prima, noi come Consiglio comunale abbiamo nominato il Collegio dei revisori, esisteva già il decreto con queste nuove tariffe aggiornate, non è stato fatto ieri questo aggiornamento di tariffe. Non c'entra niente, non c'entra niente, non c'entra assolutamente nulla, non c'entra assolutamente nulla. Quando sono stati votati in Consiglio comunale i revisori, in quel momento il Comune di Santeramo poteva riconoscere ai revisori un compenso base di 10 mila euro, 12 mila euro, 15 mila euro, del limite previsto dalla norma. Questo è. Il ricorso non c'entra assolutamente nulla. Chi ti ha venduto questa favoletta, permettimi di dirlo, ti ha preso per i fondelli. Ok. È la scelta, è una scelta fatta dall'amministrazione. Mi risulta, mi risulta che il Collegio dei revisori ha avuto più di qualche incontro con voi consiglieri comunali dove ha rivendicato da parecchio tempo l'adeguamento delle proprio compenso. E non mi dite che non è così perché questa è verità. Questo palazzo, non è che, voglio dire, queste mura parlano anche, avete fatto un paio di incontri dove il Collegio dei revisori ha manifestato con forza, con determinazione che il compenso che veniva liquidato era una fame, era un'offesa alla professione di tre professionisti, tre commercialisti. Questo mi è stato detto. O no? O non è così? Non vi è stato anche riferito che qualcuno in Consiglio comunale aveva già da allora chiesto un adeguamento più consono di quello che è un giusto riconoscimento, non riconoscimento, un giusto riconoscimento di una prestazione professionale, perché questa è una prestazione professionale che questi tre professionisti fanno. E le dico di più-. L'aver voluto forfetizzare i 15.00 euro, quello che è il rimborso spese, perché la norma prevede che il rimborso delle spese di viaggio sia nel limite massimo del 50% del compenso. È un errore perché di questi 3 professionisti, un professionista viene da Foggia e quindi 6.500 euro possono anche essere congrui nei confronti di un professionista che viene da Sannicandro, è una cosa, ma il professionista che viene da Foggia a Santeramo, riconoscere allo stesso professionista un rimborso spese di 1.500 Euro credo che sia un errore. O noi diciamo a quel professionista “non venire a Santeramo” oppure quel professionista ovviamente rispetto all'altro collega riceve un compenso e un ritorno delle spese inferiore, perché un conto è venire da Sannicandro e un conto è venire da Foggia, o da un Comune della provincia di Foggia. O no, consigliere e collega Visceglia? E quindi, fratello caro, io te l'ho detto otto mesi fa, io ti ho detto otto mesi fa che quelle tariffe erano incongrue, oggi ti sto dicendo a differenza di quello che dice il collega Volpe, io la penso in un modo diverso, cioè non è che, se vogliamo difendere la categoria ma ritengo, riconoscendo quelli che sono gli impegni che si assumono, le responsabilità che si assumono, ritengo che il compenso deve essere equo. Non è equo nel caso specifico il comportamento che assumiamo nel rimborso delle spese fra tutti e tre i professionisti perché non si tiene conto che un professionista viene da Sannicandro, un altro professionista viene da Foggia. Ma

non è neanche così, mi consenta Sindaco, non è che va negoziato, io devo riconoscere al professionista un giusto compenso. Perché dicevo e dico che era incongruo il compenso riconosciuto prima? Perché soltanto di polizza professionale ha un costo perché questi tre professionisti si coprono, sono costretti a contrarre una polizza professionale su quelle che sono le responsabilità che nel caso specifico sono anche di tipo patrimoniale e quindi la polizza ha un costo. Ecco perché dicevo che era insufficiente quel compenso e ritengo che oggi si sta correggendo, forse non si è voluto dar ragione al consigliere Digregorio otto mesi fa, lo si dà ragione questa sera. Ma vi sto dicendo, vi sto aggiungendo che quantomeno va riconosciuto l'adeguamento anche per il rimborso delle spese diverso rispetto al professionista che non viene da una distanza di 20 km, se vogliamo essere equi e se vogliamo essere corretti nei confronti dei professionisti. Sto concludendo. Anche sulla storia il Sindaco si è inalberato quando il collega Volpe ha detto "e queste sono una sorta di consulenti del Comune", il Sindaco si è inalberato come per dire "non ti permetto di dire una cosa del genere perché i tre professionisti devono essere considerati come un organo a se stante". Le nuove competenze, Sindaco, nelle linee guida nell'ordine dei Dottori commercialisti in materia di revisori degli enti locali rientra anche quella di una sorta di consulenza di supporto, non consulenza intesa come prestazione professionale, di supporto alla amministrazione e non soltanto all'amministrazione, all'intero Consiglio comunale. Ecco perché i tre professionisti li vediamo avvicinarsi all'aula perché nelle materie dove loro sono chiamati ad esprimere un parere, noi possiamo chiamarli in aula e ad essere confortati dal loro parere al di là di quello che hanno scritto e anche da quello che posso dire verbalmente. Quindi questa è la mia personale posizione, quindi personalmente, personalmente sono favorevole all'adeguamento. Vi aggiungo che sarei ancora più favorevole se venisse anche rivisto il rimborso spese per quanto riguarda il rimborso chilometrico atteso che un professionista non è della provincia di Bari ma viene dalla provincia di Foggia.

Presidente Natale Andrea (6:33:35)

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (6:34:20)

Lei, consigliere Volpe, è un professionista libero, vero? È un avvocato, giusto? Su cosa basa le sue parcelle? Su quali criteri definisce il criterio delle sue parcelle? Esistono delle tariffe professionali, diciamo, in qualche maniera delle indicazioni nel rapporto con un Ente pubblico, per esempio? Esistono dei parametri per definire delle parcelle? Dal punto di vista del rapporto con gli enti locali. Lei si sarà trovato a difendere per esempio il Comune di Santeramo o altri enti? Giusto? Va bene, allora, diciamo, se venisse ...bene, non era questo l'argomento, non voglio una risposta. No, non voglio, se questo è il problema, è un altro tema. Cosa voglio dire? Era una domanda retorica. No, No, non voglio una risposta su questo, per favore, sennò perdiamo veramente tempo, non è questa la risposta che volevo. Io voglio interloquire con un professionista che giustamente, come diceva anche il consigliere Digregorio, vuol vedere riconosciuta la sua professionalità e la complessità delle cause, mi corregga se non è così, è rapportabile a dei parametri che un avvocato, come un dottore commercialista nel caso di un rapporto con un cliente, è in grado di valutare sulla base di una esperienza. Che cosa voglio dire? Qui non stiamo parlando di professionista che si relaziona con l'impresa privata ma si relaziona con un ente, con un ente locale, un ente pubblico. Il testo dell'art. 239 del testo unico degli enti locali, lo sappiamo, rispetta le competenze dei revisori, è ormai obsoleto, quindi le competenze, e lo diceva testè il consigliere Digregorio, si sono allargate tanto da considerare addirittura da parte dell'organo di revisione una attività di supporto, quindi non solo di mera espressione di pareri, quindi si è ampliata la gamma delle responsabilità così come si è ampliata anche, si sono ampliati i costi relativi per esempio alle polizze, lo so perché so la polizza che pago io ne ruolo di amministratore, diciamo, e immagino anche quella dei professionisti che devono redigere pareri in continuazione, diciamo, per quelli che sono gli atti pure banali che richiedono il parere dei revisori. Allora che cosa voglio dire? Qui stiamo parlando di precedenti, se noi guardiamo asetticamente, dice "cavolo, è aumentato del 100%", ma certo, uno salta sulla sedia, sapete benissimo

quanto questa amministrazione, ma non come sbandieramento, sta cercando di fare il possibile per contenere i costi della vita amministrativa per quello che possiamo, ma senza insomma, possiamo averlo enfatizzato all'inizio ma diciamo, lo facciamo nella vita quotidiana, lo facciamo dalle piccole cose, dalle piccole attività, dall'evitare determinate trasferte e missioni, dal non chiedere rimborsi di, ma non è questo l'argomento. Cosa voglio dire? Noi ci teniamo moltissimo a questo, ci siamo interrogati, certo, c'è stato un dibattito all'interno della maggioranza, abbiamo chiesto una interlocuzione con i revisori, ma non c'è nulla di male in questo, ma attenzione, l'interlocuzione con i revisori c'è stata dal primo momento, nel momento in cui i revisori sono stati estratti, con la causalità della estrazione in Prefettura e quando si sono ovviamente resi conto dei compensi che erano previsti nel Comune per il quale erano stati sorteggiati, avevano pronta già la lettera di rinuncia, lo diciamo. Siccome ci siamo resi conto, assessore Fontanarosa, che bazzica sicuramente più di me gli ambienti professionali e quindi conosce anche la reputazione di determinati professionisti, nel momento in cui ha visto e ci ha fatto conoscere competenze di queste professionista, ha detto " un attimo, questi non ce li facciamo sfuggire perché sono persone in gamba, cioè professionisti validi. Allora il ragionamento è, un attimo collegio dei revisori, non fuggite perché altrimenti troveremo, faremo la riestrazione e probabilmente anche gli altri saranno pronti a dimettersi dal loro incarico e magari cercare un Comune e vi posso garantire, indagate, verificate, quali sono i compensi dei revisori dei Comuni della nostra taglia nel circondario, per non andare distanti. Verificate. Verificateli, cioè nel senso, di questo stiamo parlando. Allora che cosa voglio dire? Abbiamo chiesto, certo, questa è attività di negoziazione, abbiamo chiesto a questi professionisti in maniera trasparente- ascoltatevi – abbiamo chiesto a questi professionisti perché, ed è spiegato qui, non dica che non è vero, è spiegato, constatato che con delibera, noi eravamo in esercizio quando loro sono stati nominati tecnicamente revisori di questo Ente, noi eravamo in esercizio provvisorio, questo è un dato di fatto, quindi è inconfutabile, quindi eravamo in esercizio provvisorio, potevamo ragionare soltanto con la logica dei dodicesimi. Non ci piove su questo. Quindi non era minimamente controvertibile la tariffazione precedente, l'abbiamo potuto fare non solo quando abbiamo approvato il bilancio preventivo 2018-2019, ma quando siamo andati in fase di assestamento di bilancio. Il 25 Luglio queste cifre erano già stanziare, quindi noi eravamo già pronti, è chiaro che è maturato in noi l'interlocuzione con loro, l'assessore fontana ora si è fatta promotrice anche di un messaggio ai revisori della serie " abbiate pazienza, siamo in queste condizioni, non possiamo darvi manco un euro in più inizialmente" quindi non c'è un trucco per cui " e va bene, vi facciamo entrare e poi tanto", no, era già nelle corde quindi io non ricordo sinceramente questa affermazione in consiglio da parte, forse ero distratto, da parte del consigliere Digregorio rispetto all'adeguamento del compenso dei revisori, ma non eravamo nelle condizioni di farlo in quella fase. Lo abbiamo fatto il 25 Luglio già mettendo nell'assestamento di bilancio, è agli atti, è nei numeri, se andate a vedere, queste cifre ora le stiamo suggellando con una delibera di Consiglio comunale che tra l'altro, lo sapete, non ha una retroattività dal punto di vista della determinazione del compenso, e sulla base di una tabella ministeriale, una tabella ministeriale nella quale si dice a questi professionisti, oh, ci rendiamo conto, erano 13 anni, signori, 13 anni che vivevano le precedenti, io non so onestamente come il precedente Collegio, noi l'abbiamo vissuto nella parte finale, come il precedente Collegio abbia potuto esercitare correttamente la propria attività. Magari tra l'altro lì c'era anche il presidente del Collegio dei revisori che veniva da Lecce, proprio la distanza è ancora più lunga, e certamente poi, sì, ce lo hanno anche manifestato, dice " noi non ce la facevamo più, cioè a questi costi onestamente non dico che ci abbiamo rimesso ma con 6.800, più le indennità del presidente, sinceramente il gioco non vale la candela alla fine, e per cui li abbiamo anche ringraziati per quello che hanno fatto in questi anni. Quindi secondo me davvero quello che ha detto il consigliere Digregorio è sacrosanto, cioè questo adeguamento è un atto per noi in questa misura dovuto a dei professionisti che hanno tra l'altro in questi mesi e li abbiamo anche conosciuti perché comunque si crea anche una relazione che è una relazione non di contrapposizione, diciamocelo. Quando parlavo di supporto, intendo dire che comunque il collegio dei revisori sta, deve stare, sta gomito a gomito con la Ragioneria per controllare, perché ha bisogno dei dati contabili in tempo reale e deve per forza, ma li abbiamo conosciuti anche umanamente, sono persone corrette,

leali, oneste e che quando hanno da controbattere con un parere che magari può non essere, quando non si può transigere su certe cose, loro ci hanno sempre comunicato la massima trasparenza e correttezza. Quindi questo è l'atteggiamento che onestamente noi abbiamo avuto e il fatto che l'abbiamo condiviso, e questo è stato riportato, con il gruppo di maggioranza dimostra ancora una volta che sono decisioni che non ha preso il Sindaco o l'assessore Fontanarosa, l'abbiamo prese collegialmente in maniera condivisa con una serena interlocuzione anche con i tre del Collegio dei revisori. Questo era quello che volevo aggiungere.

Presidente Natale Andrea (6:44:00)

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Volpe. Cinque minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (6:44:08)

Giustamente, ha detto il Sindaco, un professionista quando prende un impegno, poi lo rispetta. E qui è stato fatto un contratto. Se io concordo, perché adesso bisogna fare i preventivi ai clienti anche se il legislatore non ha capito un cavolo come si possa fare un preventivo su una causa, lo facciamo, poi sottoscriviamo un contratto, un contratto sottoscritto. Io non posso dir al mio cliente “ guarda, cambiamo i giochi, mi devi aumentare la parcella”. Lo possiamo concordare consensualmente, cioè ci sediamo al tavolo, revochiamo quel contratto e ne facciamo un altro. Qui i revisori, quando hanno accettato l'incarico, sapevano esattamente che cosa dovevano prendere e sapevano che questo era il compenso che gli sarebbe stato dovuto per tre anni. Se non l'avessero accettato, ci sarebbero stati altri che magari l'avrebbero accettato, oppure potevano proporre di aumentare il compenso e dire “a noi 6.500 euro non ci stanno bene, o ci date questo o non accettiamo l'incarico”. È così, Sindaco. Oggi noi andiamo a revocare un contratto che è stato fatto fra questa amministrazione e i revisori, dove erano stati concordati già con queste tariffe tra l'altro, a me era sfuggito che era stato fatto, quindi non c'è neanche da fare l'adeguamento perché con queste tariffe era stato concordato questo importo e dove questo Consiglio comunale, tutta la maggioranza ha votato affinché fosse questo l'importo, nonostante qualcuno avesse fatto notare che forse non erano adeguati. Allora io posso pure comprendere che non siano soddisfacenti, ma può darsi che c'era qualcuno altro che li poteva accettare, oppure loro al momento potevano dire ... Però il problema è che qui è stato accettato, oggi si cambiano le carte in tavola, e lo si fa con dei soldi che sono dei cittadini santermani, non c'è neanche la giustificazione di un tariffario che è cambiato nelle more dell'assunzione dell'incarico, no, l'incarico è stato conferito nel momento in cui queste tabelle erano già in vigore, ora io posso anche comprendere che si possa dare un adeguamento, lo possiamo fare anche nei termini indicati in questo, perché nella delibera si fa riferimento a questo tariffario incrementandolo del 56,3%, ma che voi vogliate riconoscere l'aumento del 100% rispetto a quello che è stato concordato io ritengo che voi state sottraendo soldi ai cittadini santermani, voi state sottraendo soldi, questo state facendo, ai cittadini santermani che hanno tante esigenze e tanti bisogni, per darli ai revisori. Vogliamo concordare? Concordiamo, modifichiamolo, portiamo l'aumento al 56,3%, tariffario che voi avete invocato, ma ritengo che sia un grave danno ai cittadini santermani aumentare del 100% l'importo che era stato già concordato, era stato già accettato, se non stava bene in quel momento si sarebbero dovuti rifiutare. Ed è abbastanza grave che si dica: accettate questo che poi in corso di causa ve lo porteremo, ve lo aumenteremo al massimo. Non è accettabile una considerazione del genere, Sindaco, cioè un amministratore non può dire: adesso sistemiamoci un poco con questo prezzo basso, poi modifichiamo le carte in gioco. No, non funziona in questa maniera un'amministrazione, bisogna essere chiari, dovevate essere chiari qui, in questo Consiglio comunale, e dirci in questo Consiglio comunale che oggi noi abbiamo queste esigenze però abbiamo ragione, previsione di aumentarlo e portarlo al massimo. Ancora una volta siete stati poco chiari, poco trasparenti e oggi volete sottrarre soldi alle tasche dei santermani. (Presidente: concluda consigliere Volpe). Io capisco le ragioni del professionista che si vede pagare al minimo e che forse non basta neanche a coprire le spese, però voi avete per l'ennesima volta ingannato i cittadini santermani dicendo “oggi accettate questo”, impedendo a quelli che potevano venire dopo di accettarlo e che non si sarebbero lamentati di questa

tariffa (Presidente: concluda consigliere Volpe), voi avete impedito a quelli che venivano dopo di accettare l'incarico e avevate già concordato di portare al massimo la tariffa. Questa è la trasparenza dei 5 Stelle.

(FILE AUDIO 2)

Presidente Natale Andrea (0:51:10)

Grazie consigliere Volpe. Silenzio, silenzio consigliere Visceglia. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (0:51:34)

Grazie presidente, voglio puntualizzare un po' l'argomento perché ancora non è chiaro a tutti come stanno le cose. Allora il Sindaco ha fatto un'ottima cronistoria, magari non è stato compreso, la faccio a parole mie, forse per questa volta riuscirò ad essere più eloquente. Dunque il 28.12.2018, a fine anno scorso, il governo emana un decreto interministeriale sull'adeguamento del compenso ai revisori dei conti, il Comune di Santeramo doveva rinnovare il Collegio dei revisori dei conti, a gennaio sono stati estratti i nuovi revisori e lì, in quel momento, al momento della nomina, era già in vigore il decreto interministeriale che ci imponeva di rispettare i compensi aggiornati. E il Comune di Santeramo si trovava con compensi vecchi che erano totalmente fuori dai range indicati dal decreto interministeriale. Dovevamo già adeguarli al momento della nomina i compensi dei revisori, ma questo non era possibile perché, come ha spiegato il collega Visceglia all'inizio, l'ente era in bilancio provvisorio.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Natale Andrea (0:53:17)

Silenzio, e fate finire di parlare! Ognuno...

Consigliere Lillo Rocco (0:53:27)

Allora in quel momento non si poteva e non eravamo nelle condizioni di adeguare i compensi al decreto. Quindi superata la fase del bilancio provvisorio, approvato il bilancio, assestato il bilancio a maggio, a maggio l'approvazione del bilancio, a luglio l'assestamento, dall'estate in poi questo ente poteva adeguare i compensi ai revisori. Lo stiamo facendo a novembre, ci scuseranno per il ritardo i revisori. Che cosa abbiamo deciso di adeguare? Il Sindaco, l'amministrazione ha scelto di lasciare invariati quelli che erano i rimborsi spesa che c'erano già per i vecchi revisori, il decreto interministeriale ci obbligava ad adeguare i compensi base, e quello è stato fatto. Allora il decreto cosa dice? Ha suddiviso le fasce di popolazione dell'Italia in classi demografiche appunto e ha detto che in Comuni come il nostro, compresi tra 20 mila e 60 mila abitanti, il tetto massimo del compenso deve essere 15.670 euro, e per i Comuni della fascia inferiore che arrivano fino a 20 mila abitanti il tetto massimo di 12.890 euro, dando poi il decreto un orientamento interpretativo, il Ministero ha dato poi un orientamento, anche la Corte dei Conti, dicendo: i massimali ve li abbiamo dati, come minimo considerate, potete considerare i tetti della fascia demografica immediatamente precedente. Dunque il range del compenso equo ai revisori di un Comune come Santeramo va da quasi 13 mila euro a quasi 16 mila euro, sto spiegando, la proposta di delibera all'ordine del giorno fissa a 13.500 euro il compenso del revisore, che non è il massimo, il minimo è circa 13 mila.

(intervento senza l'uso del microfono)

Tanto è vero, come ha detto il Sindaco, andiamo a vedere tutti gli altri Comuni, sono allineati su quel compenso...

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Natale Andrea (0:56:19)

Consigliere Volpe, poi si offende quando gli altri la interrompono?

(intervento senza l'uso del microfono)

A che cosa si adegua?
(intervento senza l'uso del microfono)
Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (0:56:40)

Dunque la fascia del compenso va da 13 mila e 15 mila e sei, oggi andiamo a fissarla a 13 mila e cinque perché il Comune non è di 20 mila abitanti, è un po' di più come abitanti, siamo a circa 27 mila, il Collegio dei revisori nominato, come ha detto giustamente il Sindaco, è di qualità, non stiamo dando il massimo, stiamo dando non il minimo ma quasi, di quella che è la fascia del compenso da dare al nostro Comune. Quindi spero ora di essere stato almeno più chiaro di chi mi ha preceduto e che il concetto sia passato. A voi la parola, colleghi.

Presidente Natale Andrea (0:57:30)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Digregorio, cinque minuti.

Consigliere Digregorio Michele (0:57:34)

Arrampicarsi sugli specchi è un po' complicato, è vero che qui ne abbiamo due molto grandi ma è veramente complicato. Allora diciamo subito che – ripeto – il consigliere Michele Digregorio è favorevole all'adeguamento di questi compensi e sarebbe ancor più favorevole se venissero anche rivisti i rimborsi delle spese di viaggio, aumentando anche le spese di viaggio. Detto questo, quindi a scanso di equivoci, a me piace essere abbastanza chiaro, le favolette, prima non ho ripreso la favoletta che eravamo in esercizio provvisorio perché ogni tanto mi piace anche far finta di nulla, ma è una grandissima fesseria, perché nel momento in cui è stato nominato il Collegio dei revisori la circostanza che eravamo in esercizio provvisorio non significa assolutamente nulla, perché tu vai a riconoscere al professionista che stai incaricando oggi quello che è il giusto compenso che tu ritieni riconoscerli. Prima è stata detta anche un'altra fesseria, abbiamo dovuto aspettare l'assestamento di bilancio come per dire che era quello il momento in cui potevamo intervenire per adeguare questi compensi, altra grandissima fesseria, l'assestamento di bilancio con l'adeguamento dei compensi non c'entra assolutamente nulla. La verità è una e una soltanto: quando sono stati nominati questi tre professionisti voi deliberatamente e in vostra libera coscienza avete ritenuto che quei professionisti dovevano essere rimborsati del loro compenso professionale nella misura di 6.800 euro base, più il 50% per il presidente, questa è la scelta che avete fatto. Vi siete resi conto molto probabilmente, poi successivamente vi è stato fatto presente da questi stessi professionisti che hanno un trattamento diciamo non corretto nei confronti di questi professionisti e quindi avete fatto uno, due incontri, e questi due incontri non sono stati incontri così, molto leggeri, vi siete confrontati in modo abbastanza forte tra consiglieri di maggioranza e i tre professionisti, o quantomeno con uno in particolare, quindi i particolari li conosciamo. La circostanza che il minimo, il massimo, non esiste cari colleghi, il decreto ministeriale parla di compenso massimo, ma parla oggi come parlava ieri, le fasce della popolazione dei Comuni sono le stesse di oggi ed erano le stesse di ieri, qualcuno mi deve spiegare perché se voi dite che la fascia più bassa, la fascia del Comune di Santeramo è da 20 mila a 59 mila, e quindi il compenso base è massimo 15.670 euro, per la stessa fascia precedentemente il compenso base era 10.020 euro, avete detto voi, diceva il consigliere Lillo, la fascia immediatamente precedente, quella che secondo me, che è scritto da qualche parte, non è scritto da nessuna parte collega Lillo, in nessuna parte decreto ministeriale è scritto, nessuna Corte dei Conti ha detto la fesseria che hai detto questa sera, non sta scritta questa cosa qua. La fascia più bassa, così come la dice oggi, era anche ieri, la fascia più bassa di ieri era 8.240, perché gliene avete liquidati 6.800? Cioè il confronto è sempre lo stesso, era una scelta, allora io ritengo che è più corretto venire in Consiglio comunale e dire: cari colleghi consiglieri comunali, avevamo previsto un certo compenso professionale, ci siamo resi conto che è un compenso professionale da fame, è un compenso professionale che non riconosce la professionalità di questi tre professionisti, o se volete li abbiamo conosciuti, ci sono sembrati tutti e tre simpatici e vogliamo..., scegliete voi il modo come giustificare voglio dire, non mi interessa, non

ci interessa, il problema è uno soltanto: che non potete venire in Consiglio comunale a prenderci per i fondelli, ma ripeto lo dice chi già otto mesi fa vi ha detto che erano bassi quei compensi e che oggi, stasera, è favorevole all'aumento, ma non mi piace essere preso per i fondelli.

Presidente Natale Andrea (1:02:55)

Grazie consigliere Digregorio. Dichiarazione di voto, prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (1:03:05)

Allora torno a ripetere non esiste un minimo, il minimo parte da zero e arriva ad un massimo di quindici, è un intervento su dei compensi concordati già con questo tariffario ed accettati dai revisori, che erano in piena coscienza capaci di capire se quel compenso per loro era adeguato o meno. C'è un contratto in essere, questa maggioranza sta sciogliendo un contratto volontariamente cambiando la parcella che spetta a questi professionisti, e lo sta facendo volontariamente, ma non lo sta facendo con i soldi propri, lo sta facendo con i soldi dei cittadini, questa è la realtà, perché questo decreto esisteva quando avete concesso, in Consiglio comunale avete votato quelle tariffe. I revisori hanno accettato quelle tariffe, oggi in corso di esecuzione del contratto voi state cambiando i termini contrattuali. Posso capire le ragioni dei revisori, che giustamente dicono il compenso non è adeguato, si può trattare, ma voi lo state aumentando del 100%, allora io vi dico adeguiamolo, lo possiamo adeguare aumentandolo del 50%, ma è già una forzatura rispetto ad un contratto già in essere. È facile modificare un contratto quando a pagare è un'altra persona, è come se io e Michele Digregorio abbiamo un contratto dove abbiamo pattuito un compenso, domani diciamo: senti aumentiamolo il compenso, tanto non lo paghi tu, lo paga Michele D'Ambrosio, che ce ne importa? Questo state facendo, state sottraendo risorse al Comune di Santeramo in Colle, è questo, non è giusto quello che avete fatto voi quando avete deliberato volontariamente i 6.500 euro per i revisori e i 12 mila per il presidente, loro lo hanno accettato, non è giusto quello che state facendo adesso, con le tasche dei santermani spendere altri 30-35 mila euro all'anno per i prossimi altri due anni, questo state facendo. E sono fandonie, bugie, come è solito essere di questa assise da parte della maggioranza, che eravate obbligati in quel momento a concordare seimila, perché voi potevate pure concordare quindici, venti in quel momento, non avete voluto farlo. Come è falso che oggi la legge vi dice che dovete adeguare, la legge, state dicendo voi che la legge vi dice che dovete adeguare il contratto, non è vero, questo è un atto .. (presidente: concluda consigliere Volpe) dove siete voi che volete aumentare il compenso avendolo riconcordato con i revisori, nessuna legge vi sta dicendo che voi dovete aumentare del 100% il compenso. Per cui io voterò contro.

Presidente Natale Andrea (1:06:55)

Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere D'Ambrosio, tre minuti.

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:07:22)

Mi sembra che l'argomentazione portata dal consigliere Volpe sia una argomentazione oggettiva, cioè non c'è da fare discussione sul fatto che l'aumento è del 100% ed è inserito in un range che porta da un minimo ad un massimo, e voi lo avete portato ad un massimo. Avendo io fatto... Come non è vero?

(interventi fuori microfono. Presidente: silenzio, silenzio, prego consigliere D'Ambrosio)

Io invece mi sono fatto.., posto che capisco quando un Sindaco ha la necessità di portare in aumento un compenso, una indennità a dei revisori dei conti, lo capisco perché alcune volte, consigliere Volpe, all'ultimo momento si deve fare una delibera e serve il visto del Collegio dei revisori, quindi si chiamano d'urgenza i revisori a mettere il proprio visto di legittimità, di legalità contabile sulle delibere che vengono prodotte, quindi io questo lo capisco perché c'è un rapporto diretto, e quando il Sindaco diceva che collaborano diceva bene, diceva giusto, diceva come è ovvio che ci debba essere

un rapporto di collaborazione frequente con i revisori, ognuno con il proprio ruolo, con il proprio compito, nel rispetto massimo della legalità. Quindi capisco bene il rapporto che si crea, e quindi anche la necessità del Sindaco e dell'amministrazione comunale di avere una pronta disponibilità, e non mi dite che non è così, dei revisori dei conti. E quindi capisco anche come il tutto sia stato ben presentato ai consiglieri comunali perché si arrivasse al massimo, voi siete arrivati al massimo ed è una scelta politica che voi fate di aumento che è semplicemente discrezionale, cioè questo aumento che voi state facendo è discrezionale, è così o no? Potete darne 20 mila euro, cioè vale a dire al presidente uno stipendio di 1.700 euro al mese, un dipendente comunale di categoria C-D non arriva a 1.700 euro al mese, è come se voi assumeste un dipendente comunale, e quei soldi potrebbero essere utilizzati per un dipendente comunale, o parte di essi. Comunque avete fatto questa scelta, che è discrezionale. Capisco il Sindaco, capisco un po' meno i consiglieri comunali, però è una scelta discrezionale perché, consigliere Digregorio, se questa non fosse una scelta discrezionale non saremmo venuti in Consiglio comunale, l'avrebbe fatto il dirigente o il segretario comunale, ope legis fa la rivalutazione e l'adeguamento ai nuovi tariffari, lo avrebbe fatto il segretario dirigente il tutto, ope legis in maniera autonoma. Non lo fa, non lo fa e dà a noi il compito discrezionale di scegliere, voi state scegliendo il massimo, né più e né meno, lo avete fatto a ragion veduta, avete fatto a ragion veduta. Il mio voto sarà negativo, contrario.

Presidente Natale Andrea (1:11:45)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Digregorio, tre minuti.

Consigliere Digregorio Michele (1:11:55)

Io devo fare la mia dichiarazione di voto. Allora fermo restando che il mio voto è favorevole, e nonostante il collega Visceglia continua a dire "non è giusto", insomma il mio voto è giusto e voto favorevolmente, ma i colleghi Volpe e D'Ambrosio hanno perfettamente ragione, e hanno maggior ragione – nonostante che il mio voto sia favorevole e vorrei un ulteriore adeguamento – adesso, or ora ho chiesto al segretario qual è il suo stipendio mensile, è un segretario che oltre ad essere segretario generale del Comune è il dirigente di tutti i settori, che prende uno stipendio da fame, lo stipendio di tremila e due, tremila e trecento euro, e non è una battuta questa. Credo che come Consiglio comunale dobbiamo porci la domanda se è giusto un rapporto di questo tipo, 1.700 euro, che ritengo che sia anche non ancora congruo con il segretario generale che sta tutti i giorni al Comune di Santeramo, sta tutti i giorni, e al quale non diamo un rimborso delle spese perché comunque viene da fuori Santeramo, viene da Palo... Da Bari? Da Bari, forse venite insieme allora, viene da Bari, che praticamente oggi grazie al segretario generale si mantengono tutti i settori del Comune di Santeramo, quindi credo che dobbiamo anche porci la domanda se c'è una possibilità, uno strumento, quindi avrei voluto la presenza del Collegio dei revisori questa sera per chiedere conforto a loro qual è la strada per riconoscere un bonus, un aumento di stipendio nei confronti del segretario generale, riconoscendo forse, in virtù dei diversi ruoli che ha come dirigente ad interim degli affari generali, dei servizi sociali... E non lo so, dobbiamo inventarci qualcosa, perché non è umanamente giusto, in questo caso caro collega Visceglia non è giusto. Il mio voto comunque è favorevole.

Presidente Natale Andrea (1:14:22)

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Stasolla.

Consigliera Stasolla Valeria (1:14:30)

Ci ha provato il Sindaco, ci ha provato il collega Visceglia, ci ha provato il collega Lillo, ora ci provo anche io, vediamo se riusciamo nell'impresa, spero, lo spero. Allora cosa è successo? Il decreto interministeriale 2018, le competenze e le richieste diciamo per i compiti richiesti ai revisori con il passare degli anni sono aumentati, quindi con il decreto interministeriale si prendono in considerazione dei tetti massimi per poter adeguare appunto i loro compensi, il decreto stabilisce ovviamente dei tetti massimi, non minimi, per legge. I Comuni da 20 mila a 59.999 tetto massimo

15.670. Poi ovviamente è nato il dibattito anche tra i revisori e tra gli enti su quale dovesse essere poi il limite minimo, allora a questo punto si è espressa la Corte dei Conti Lombardia, delibera 19 luglio 2019 n. 320, cosa dice? “Per il limite minimo può ritenersi coincidente con il limite massimo della fascia demografica immediatamente inferiore”, quindi i Comuni da 10 mila a 19.999 che hanno come tetto massimo 12.890. Noi abbiamo portato il compenso a 13.500, che si trova nel mezzo tra 12.890 e 15.670, e 13.500 non è il massimo della fascia nostra di riferimento, quindi io non capisco perché continuiate in maniera molto testarda a premere sul fatto che noi stiamo concedendo il massimo. Quindi per questa motivazione il nostro voto sarà favorevole alla proposta. Spero di essere stata chiara.

Presidente Natale Andrea (1:17:00)

Grazie consigliere Stasolla. Votazione, voto favorevole? Sette, Visceglia, Lillo, Stasolla, Sirressi, Dimita, Natale, Digregorio. ... Baldassarre.

Contrari? Uno, D'Ambrosio... Due: D'Ambrosio, Volpe.

Immediata esecutività, voto favorevole? Allora Visceglia, Lillo, Stasolla, Sirressi, Dimita, Natale, Baldassarre.

Contrari? Due, D'Ambrosio, Volpe.

Astenuti? Uno, Digregorio.

Presidente Natale Andrea (1:18:00)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: **procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 SCGE del 02.12.2014, causa C-193/13, progetto definitivo revisionato (Rev. 04), relativo all'intervento di messa in sicurezza permanente attraverso la copertura superficiale (capping) e opere complementari dell'ex discarica comunale in località Montefreddo. Approvazione del progetto deliberata ai soli fini urbanistici per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.** Vi ricordo che in base all'art. 78 del TUEL chi è coinvolto per un interesse proprio incompatibile in qualità di consigliere, o di loro parenti fino al quarto grado, per quanto riguarda le particelle relative all'esproprio, lo dovrebbe dichiarare e allontanarsi dall'aula. Relaziona l'assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (1:19:34)

Buonasera, o buonanotte a tutti, adesso mi spiace di essere arrivata, sono – lo devo dire – piuttosto provata da questa seduta consiliare, per cui spero che il mio intervento sia quanto più chiaro. Deve esserlo perché sicuramente prima, quando si è affrontato il tema rispetto al punto all'ordine del giorno sulla variazione di bilancio, sono state dette diverse inesattezze rispetto alla procedura di messa in sicurezza appunto di questo sito che insiste in contrada Montefreddo. Allora, ripercorrendo molto velocemente quindi un po' l'iter e perché quindi poi oggi siamo qui a proporre questa delibera per appunto l'approvazione per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, allora diciamo che questa procedura, così come poi prevede la normativa, quindi procedura volta alla messa in sicurezza permanente o bonifica, è cominciata come appunto diceva anche prima il consigliere D'Ambrosio, con la caratterizzazione e l'analisi di rischio sito specifica. Rispetto a diciamo questi primi interventi erano stati riconosciuti 600 mila euro dalla Regione, quindi come fondo appunto a disposizione, come risorse a disposizione del Comune. Ora gli esiti di questa caratterizzazione, di questa analisi di rischio specifica sono stati poi validati in una conferenza di servizi che si teneva presso la Regione a fine 2016. Ricordo che dal 2016, proprio perché questa discarica, come altre, sono oggetto della procedura di infrazione che è stata avviata già con una sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nel 2007, poi riconfermata con una sentenza successiva del 2014, è stato nominato un commissario straordinario che diciamo viene poi supportato da una struttura interna in seno al Ministero dell'Ambiente. Per cui c'è questo commissario che un po' fa da cabina di regia rispetto a tutto il procedimento, dove poi ovviamente abbiamo, nella nostra amministrazione comunale, un responsabile unico del procedimento nella persona del funzionario Stella dell'ufficio tecnico. Allora quindi una volta validati questi esiti della caratterizzazione e dell'analisi di rischio, a fine 2016, appunto in base a questi esiti, era emersa la necessità quindi di intervenire con un intervento di messa in sicurezza permanente attraverso questa copertura superficiale chiamata capping. Per cui due mesi dopo, quindi siamo a febbraio del 2017, il Comune procedeva alla redazione di questo progetto di fattibilità tecnica ed economica, che veniva presentato appunto in Regione e questo progetto di fattibilità per riuscire quindi poi a realizzare questo intervento, l'intervento di capping, prevedeva una spesa di 835 mila euro, per cui la Regione Puglia a fronte di questo importo per realizzare questo progetto riconosceva un'integrazione dell'iniziale finanziamento di 358 mila euro. Poi cosa è successo? Che dopo appunto il riconoscimento di questa integrazione del finanziamento proprio volto a realizzare questo progetto di fattibilità, è stata avviata una gara a procedura diciamo aperta, una gara in seno alla CUC, la CUC che era stata già individuata dalla precedente amministrazione, e questa gara è stata avviata proprio per fare poi mettere a bando diciamo la progettazione definitiva ed esecutiva. La gara è durata circa un anno, ecco perché poi è passato del tempo, perché la CUC evidentemente non è stata molto veloce in quanto poi pare fosse oberata di molti..., perché rappresentava quattro-cinque Comuni, e si è arrivati poi a incaricare, diciamo ad affidare questo incarico a maggio del 2018, quindi è passato un anno e tre mesi tra determina regionale, con cui si riconosceva questo incremento di finanziamento, e affidamento dell'incarico, quindi con una gara che è durata circa un anno. La CUC è stata un po' lenta, i solleciti ci sono stati da parte degli uffici comunali, ma evidentemente la CUC era comunque impegnata anche con altre gare. Quindi si arriva

a maggio 2018 con l'affidamento dell'incarico di redazione del progetto definitivo ed esecutivo, che viene acquisito poi, quindi i progettisti consegnano questo progetto definitivo a luglio 2018 per un importo, questo progetto prevedeva quindi per la sua realizzazione la spesa, il costo di un milione 35 mila euro. Ovviamente anche questo progetto doveva passare in conferenza di servizi presso la Regione, quindi dove ovviamente a gestire tutto questo, a convocare le conferenze c'è sempre il commissario straordinario, dove partecipavano anche l'ARPA, l'Autorità di bacino, e dove l'ARPA rispetto a questo progetto presentato richiedeva delle prescrizioni. Ed ecco che in virtù di queste prescrizioni quindi si è dovuto poi modificare questo progetto e si è arrivati diciamo a incrementare, ad avere una spesa per la realizzazione di questo progetto pari a un milione 380 mila euro.

Quindi così poi come revisionato il progetto definitivo è stato finalmente approvato dal Commissario straordinario a Giugno del 2019 e dopo un mese, quindi l'1 Luglio del 2019 il Commissario straordinario ha poi assicurato la copertura finanziaria per quindi la integrazione necessaria proprio per attuare quel progetto revisionato in base alla integrazione richiesta dall'ARPA, ed ecco che è stata poi richiesta questa variazione di bilancio. Allora oggi l'oggetto di questa proposta riguarda proprio l'approvazione, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, perché per realizzare

questo intervento di messa in sicurezza, ricordo che comunque adesso è stato poi approvato anche il progetto esecutivo, anche su quello sono state richieste delle piccole modifiche, adesso la procedura di gara per la realizzazione di questo intervento, quindi dei lavori, viene gestita dal Commissario straordinario quindi la stanno svolgendo e quindi diciamo che, proprio perché commissariata la procedura, abbiamo certezza comunque che sta andando piuttosto spedita, ovviamente al netto delle lentezze burocratiche che quelle sono piuttosto tipiche della nostra amministrazione pubblica in generale. Quindi diciamo che rispetto all'intervento che si rende necessario, siccome bisogna, a parte fare questa copertura quindi questo capping, realizzare anche delle scarpate in terre armate che sono praticamente delle opere che daranno in qualche modo, cioè daranno contenimento a questa copertura, per realizzare quindi queste opere in terre armate occorre procedere all'esproprio di aree private che sono appunto confinanti l'area interessata dalla discarica. L'approvazione del progetto definitivo in Giunta e, secondo poi il testo, il dpr sull'espropriazione di pubblica utilità vale come dichiarazione di pubblica utilità per l'opera, quindi è passata in Giunta questa delibera il 9 di Ottobre e, a seguito di questa dichiarazione di pubblica utilità, come richiede la legge regionale n. 3 del 2005, occorre solo ai fini urbanistici l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Diciamo che rispetto poi alla procedura di esproprio sono stati già fatti sia le fasi operative, svolte le fasi operative e quindi individuati i dati censuari, sono stati calcolate le indennità di esproprio quindi il prospetto poi si trova allegato a questa proposta di delibera, si è calcolato un totale tra indennità di espropriazione, indennità aggiuntiva per cessione volontaria, come previsto dalla normativa e spese poi amministrative di trascrizioni, vulture, ect., un importo pari a 32.500 Euro. Anche questo importo è coperto dal finanziamento ricevuto, appunto, dalla Regione e ricordo come questo finanziamento iniziale di 600 mila è stato poi integrato due- tre volte proprio in seguito alla presentazione dei progetti, alla revisione degli stessi per richieste di integrazione da parte degli organi competenti.

Presidente Natale Andrea (1:29:40)

Grazie, assessore Labarile. Prego, consigliere Volpe. Dieci minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (1:29:44)

Sì, io ho delle perplessità in merito alla valutazione del terreno.

Consigliere D'Ambrosio (1:29:59)

Posso fare una domanda, presidente? Semplicemente questo. È stato nominato il Commissario, perché è stato nominato Commissario e per quali amministrazioni comunali, è chiaro che sia per una somma di amministrazioni o solo per l'amministrazione comunale di Santeramo? Non credo. Questo mi pare

che sia per tutti i Comuni che non avevano fatto la bonifica, se non erro. È così? Quanti sono i Comuni?

Presidente Natale Andrea (1:30:33)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, assessore Labarile.

Consigliere D'Ambrosio (1:30:39)

È solo come notizia accademica, non altro. Se ha questa notizia.

Assessore Labarile Maria Anna (1:30: 50)

Precisamente i Comuni in tutta Italia, non so, in Puglia sono 12.

Consigliere D'Ambrosio (1:30: 53)

Perché noi mandammo all'epoca l'ing. Merra, fu molto puntuale nel rappresentare le ragioni del ritardo con la quale l'amministrazione comunale aveva fatto il carotaggio e successivamente l'indice di rischio, soprattutto il periodo tra carotaggio e indice di rischio, ci fu un lasso di tempo piuttosto notevole. E quelle motivazioni che io davo in precedenza furono scritte in maniera molto puntuale dall'ing. Merra, quindi era giusto per sapere se ci fossero stati degli esiti alla relazione fatta dall'ing. Merra. Solo per questo.

Presidente Natale Andrea (1:31:32)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (1:31:36)

Sì, allora il numero, adesso basta poi guardare comunque la sentenza, rileggersi la sentenza della Corte di giustizia, non me lo ricordo il numero dei Comuni di tutta l'Italia, il Puglia sono 12, il Commissario è unico, sì, il Commissario straordinario nominato.

Presidente Natale Andrea (1:31:52)

Grazie, assessore Labarile. Prego, consigliere Volpe. Dieci minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (1:31: 57)

Io ho delle perplessità sulla valutazione data al terreno agricolo. Qui si dice, proprio sul valore, poi il calcolo dell'indennità è un fatto automatico in base alle superfici, "sulla base di indagine di mercato svolto sui beni simili che presentano caratteristiche intrinseche ed estrinseche analoghe si ritiene congruo adottare il seguente valore di mercato, 5 Euro a metro quadro". E mi sembra un po' esagerato visto che il valore dei terreni agricoli lì vicino vanno dai 50 ai 70 centesimi a metro quadro. Ora, non so se la vicinanza di una discarica faccia aumentare il valore o lo faccia passare. Lo posso affermare perché? Perché anche, assessore, a 100 metri- 150 metri c'è un terreno che non si riesce a vendere per delle problematiche legate a questo Comune che ha realizzato la strada senza fare esproprio e ha particellato i terreni per cui bisogna fare frazionamenti e tutto il resto, e invito l'assessore a provvedere quanto prima. Dall'altro lato è stato venduto un altro terreno e non mi sembra che i prezzi siano questi, per cui vorrei capire come mai, perché qui stiamo sempre parlando di soldi dei cittadini. È vero che ce li dà la regione ma io sono pure un residente della regione Puglia e quindi sono un cittadino pugliese della regione Puglia. Allora come si è arrivati ad una valutazione che è fuori mercato di 5 Euro al metro, e come è possibile pagare 1600 metri quadri di un terreno agricolo quasi 35 mila Euro? Credo che questa non può essere una motivazione, cioè questa è una clausola di stile. Chi ha fatto la relazione? Dove sta la relazione? E sulla base di che cosa? Quali? Glielo porto io il contratto preliminare di compravendita...cosa? No, che cosa? Ripartire dal valore di mercato, poi tutto il resto è un'altra cosa. Poi attenzione, e dove sta? Qui non ci sono locali. No, non c'è locale, non si parla di locale, si parla di terreno agricolo, 1600 metri li paghiamo quasi 40 mila euro. Cioè

posso chiedere io di venire a versare un po' di, per fare aumentare il valore dei miei terreni? No. Eh sì, perché credo che tra l'altro un terreno che sia vicino ad una discarica, una discarica perde valore perché non può essere neanche utilizzato. Chi si va a comprare un terreno vicino ad una discarica?

Presidente natale Andrea (1:35: 28)

Prego assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (1:35: 28)

Anche sull'esproprio, sull'indennità di esproprio si sono espressi appunto questi progettisti, lo studio dovrebbe essere Romanazzi, Boscia, qualcosa del genere, ecco, avranno preso, non lo so, i valori di mercato...ma non è di stile, mi permetta, c'è un progettista che l'attesta, io devo potermi fidare di un progettista, avrà fatto le sue valutazioni. Come? Sì, ok, però nel senso che è stato incaricato questo progettista, ed io adesso questo 5 Euro del valore di mercato, penso che abbia fatto un'indagine di mercato, così si fa per avere il valore. Cioè? E il valore di mercato qui su Santeramo è più basso. Allora io voglio capire qual è poi ...

Presidente Natale Andrea (1:36:44)

Grazie, assessore Labarile. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (1:36.49)

Il problema, quello che dice il collega Volpe è fondato perché se effettivamente, come lui sostiene ed io do credito e credo a quello che dice il collega Volpe, sono contratti preliminari dove il prezzo di cessione di questi terreni, di queste aree, di quei terreni nella stessa zona sono da 0,50 centesimi a 0,70, rendiamoci conto che un esproprio a 5 Euro crea ulteriori danni, perché quello diventerà un valore di riferimento di mercato per gli accertamenti successivi da parte dell'Agenzia delle entrate. Non è tanto il problema oggi di pagare qualcosa in più, quanto che diventerà quello un valore di riferimento che l'Agenzia delle entrate prenderà per fare gli accertamenti su altre vendite di terreni nella stessa zona. Attestato dalla pubblica amministrazione, diventa quasi impossibile da poterlo scalfire quel valore, quindi io inviterei l'assessore a cercare di mettersi in contatto con i tecnici...e lo so, e forse va rinviato, ma io sono favorevole però da questo aspetto, e sì, lo so, però rendiamoci conto dei danni che possiamo creare, non tanto che stiamo forse regalando dei soldi al proprietario di questo terreno, ma sono i danni che creiamo agli altri cittadini della zona perché ovviamente diceva giustamente il collega D'Ambrosio, nei comparti si vendono i suoli a 8/9 Euro, cioè voglio dire, pagare un esproprio a 5 euro, cioè molto probabilmente io non vorrei, assessore, non vorrei che i tecnici, che non sono di Santeramo evidentemente, hanno preso a riferimento valori di una zona magari un po' diversa rispetto a quella di Santeramo, di una zona magari di periferia di una città e non di un terreno agricolo a tutti gli effetti, che peraltro attaccato ad una discarica, dovrebbe avere, ma noi non dobbiamo penalizzare il terreno. No, vice Sindaco, non è questo il problema, non è che sta attaccata la discarica e dovremmo penalizzare, ci mancherebbe altro, ma non possiamo però creare un precedente che rappresenterebbe un grossissimo problema nell'area, quindi significherebbe che molto probabilmente alcuni proprietari nella zona che vogliono vendere i loro terreni agricoli, non li venderanno mai, gli sarà più facile regalarli, e neanche, perché sarà impossibile per quello che è il valore di mercato, l'accertamento non li vendereanno mai, quindi io inviterei ad un momento di riflessione, di riflessione, cioè di chiedere ai tecnici "scusa, dateci conto", da qualche parte avranno fatto delle ricerche, delle perizie, delle valutazioni, in modo che siamo tutti quanti tranquilli, dopo di che possiamo anche rinviarci a domani, dopodomani, no ci sono problemi.

Assessore Labarile Maria Anna (1:40:54)

Allora su questo punto qua io, nel senso, mi sono attenuta a quello che hanno scritto dei tecnici, dei progettisti che dicono semplicemente “sulla base di indagine di mercato svolte su beni simili che presentano caratteristiche intrinseche ed estrinseche analoghe, si ritiene congruo adottare i seguenti valori di mercato, 5 euro a metro quadro”. Ok? Questo dice la relazione. Io ribadisco l’urgenza di questo provvedimento comunque, quindi quand’anche si voglia rinviare per magari chiarire questo punto, però poi bisognerebbe riportarlo prima possibile in Consiglio. Va bene, apposta per questo, non lo so...

Presidente Natale Andrea (1:41:41)

Va bene, lo dovrebbero modificare.

Assessore Labarile Maria Anna (1:41:44)

E quantomeno si chiede un chiarimento ai progettisti. Allora se viene dai consiglieri, io non lo so, poi vediamo anche il resto del Consiglio.

(Interventi sovrapposti fuori microfono non comprensibili)

Sì perché poi nel quadro economico di questa indennità, alla voce “manufatti in genere”, .. pendenti, dice zero come importo, quindi significa che non ci sono manufatti.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Natale Andrea (1:45:08)

Aveva chiesto la parola il consigliere D’Ambrosio, prego consigliere D’Ambrosio.

Consigliere D’Ambrosio Michele (1:45:10)

Sì, subito, volevo fare altre valutazioni oltre queste altre che ci sono saltate subito all’attenzione, però a questo punto io direi faccio mia una proposta di rinvio di due giorni, non più di due giorni, un giorno, due giorni, decidiamo insieme, perché fare un danno del genere ai cittadini, ma anche mettendosi chi vota a favore in una condizione come dire non tanto lineare, io direi così come stanno i punti all’ordine del giorno, tutto, così come sta tutto, ci aggiorniamo a due giorni.

Presidente Natale Andrea

A seconda convocazione?

Consigliere D’Ambrosio Michele

La secondo quando è, scusami presidente?

Presidente Natale Andrea

Sabato, sabato alle quattro.

Assessore Labarile Maria Anna (1:46:18)

Quindi rispetto a questa eccezione che è stata sollevata si chiede un chiarimento ai progettisti, se i progettisti dovessero dirci no abbiamo...

(interventi sovrapposti non comprensibili)

Va bè nel senso però prendiamo a riferimento sempre quello che ci dicono loro.

Presidente Natale Andrea (1:46:35)

Prego consigliere D’Ambrosio.

Consigliere D’Ambrosio Michele (1:46:37)

Se il prezzo rimane cinque euro, è un prezzo che non è secondo il valore di mercato di Santeramo, è ovvio di Santeramo, e questo è pacifico, lo sappiamo tutti, lo so come amministratore perché abbiamo ridotto il valore delle zone inserite nel PUG, quindi zone di espansione urbanistica, le abbiamo ridotte

fino a otto euro, allora se quelle zone sono fino a otto euro, come è possibile che fuori Santeramo possano essere a cinque. Io a tutela di tutti, a tutela di tutti perché su questo tema siamo tutti d'accordo, cioè qui non c'è separazione per bonificare un sito, però io non lo voterò, sia chiaro, io voto contro se lo doveste votare stasera, altrimenti lo aggiorniamo non prima di lunedì.

Presidente Natale Andrea (1:47:41)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (1:47:52)

Propongo il ritiro del punto all'ordine del giorno in questione. Poi aspettiamo di capire quando siamo pronti con il prossimo appuntamento, perché bisogna chiarire. Io dico rinviando questo punto.

Presidente Natale Andrea (1:48:22)

Allora votiamo la richiesta del consigliere Lillo di rinviare il punto ad una prossima seduta dopo il chiarimento. Voto favorevole? All'unanimità, Visceglia, Lillo, Stasolla, Sirressi, Dimita, Natale, Baldassarre, Digregorio, Volpe, D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (1:48:45)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: **approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari precedenti**. Praticamente si propone di approvare i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale dalla n. 46 alla n. 52 della seduta del 12 settembre, e dalla n. 53 alla n. 64 della seduta del 07.10.2019. Apro la discussione. Dichiarazioni di voto? Approvazione dei verbali, votazione, voto favorevole? Sette, Visceglia, Lillo, Stasolla, Sirressi, Dimita, Natale, Baldassarre.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Due, Digregorio, D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (1:50:00)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: **interpellanza prot. n. 17596 del 20 agosto 2019, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante la manutenzione delle strade provinciali.** Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:50:17)

Inizialmente, quando ho presentato questa interpellanza, aveva un mò di scherno e di sfottò, ma adesso assume un'altra valenza proprio di maggiore serietà. L'interpellanza dice: premesso che con comunicazione diretta ai cittadini del 17 luglio 2019, pubblicata dal Sindaco del Comune di Santeramo in Colle per mezzo della sua pagina ufficiale su Facebook, si apprendeva che la Città metropolitana fosse in procinto di progettare la manutenzione di diverse strade provinciali.

Che il Sindaco, in una interlocuzione con il delegato di città metropolitana alla viabilità si era riservato di indicare quali strade dovessero essere prioritariamente interessate all'intervento.

Che per questa necessità chiedeva ai cittadini di indicare quali fossero a loro avviso le strade provinciali che maggiormente necessitassero di manutenzione per la presenza di buche sul manto stradale, assenza di segnaletica orizzontale, scarsa visibilità, sicurezza ecc..

Considerando che l'esito del sondaggio ha ripercussioni sulle scelte amministrative degli enti pubblici, nonché sulla qualità della vita dei cittadini, e che queste rientrano nel controllo politico-amministrativo dei consiglieri comunali, si propone interpellanza ex art. 23 punto 3 del regolamento del Consiglio comunale, per conoscere ed eventualmente intervenire con atti consiliari:

- 1) Quali sono stati gli esiti del sondaggio lanciato dal Sindaco in forma pubblica, in data 17 luglio 2019, e quali sono stati i criteri di controllo e verifica.
- 2) Che peso hanno avuto i pareri degli uffici tecnici competenti del Comune di Santeramo in Colle e della Città metropolitana nella scelta delle strade provinciali destinatarie di interventi di manutenzione a fronte degli esiti del sondaggio.
- 3) Quali sono state le indicazioni inviate a Città metropolitana dal signor Sindaco e se queste coincidono con le risultanze del su indicato sondaggio e dei pareri tecnici.
- 4) Quali sono stati gli atti inviati alla Città metropolitana e in che data, per la progettazione dei lavori.

Presidente Natale Andrea (1:52:43)

Grazie consigliere D'Ambrosio, risponde il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (1:52:49)

Allora io non intendo entrare nel merito della mia scelta di comunicazione attraverso la mia pagina Facebook e quindi come scelta di comunicazione con i cittadini, ognuno nell'attività politica è lasciato libero insomma di trovare le modalità con le quali interloquire con i propri cittadini, in questo caso ho scelto di fare un post che è stato comunque approvato, molte risposte da parte dei cittadini, che ovviamente non ha una valenza scientifica o statistica di una indagine basata su criteri statistici affidabili, quindi non avevo la pretesa che questo diventasse oro colato dal punto di vista.., perché i cittadini comunicano le percezioni, spesso le comunicano anche in maniera distorta, o sulla base delle loro esperienze, però devo dire che le risposte sono state tutte molto precise e secche, cioè nel senso che i cittadini al di là poi delle critiche che sono spesso abituati a fare hanno effettivamente – era questo lo scopo del mio messaggio – hanno effettivamente indicato sulla base del proprio vissuto, delle proprie percorrenze, dell'osservazione personale, una serie di priorità che io semplicemente mi sono limitato ad elencare ovviamente le strade con la denominazione di strade provinciali, perché attualmente non ci sono strade statali che attraversano in qualche maniera Santeramo, per le diverse destinazioni, includendo anche ovviamente la cosiddetta circonvallazione, che è sempre di competenza, di pertinenza della città metropolitana. I risultati sono stati poi comunicati al legato xxxxx xxxxx attraverso una mia e-mail della quale poi ho messo a conoscenza anche i consiglieri di maggioranza. La leggo, la leggo proprio nel testo così come l'ho riportato: "Caro Michele – mi

riferisco a xxxxx xxxxxx, appunto delegato all'epoca della Città metropolitana per la viabilità, è datata la mail 26 luglio 2019, quindi forse un paio di settimane dopo il mio post, dopo aver elaborato un po' le risposte dei cittadini – ti comunico le priorità relative alle provinciali da e per Santeramo. La priorità top – che poi è risultata effettivamente da questa indagine – è la circonvallazione che connette via Matera e via Laterza, e quindi via Gioia, il manto stradale è per lunghi tratti ammalorato ed è ormai totalmente assente la segnaletica orizzontale.

La seconda segnalata dai cittadini è la Santeramo-Acquaviva nel tratto fino al Miulli, molti tratti da mettere in sicurezza, manto stradale pericoloso e segnaletica orizzontale da ripristinare. Segnalo inoltre diversi tratti della Santeramo-Cassano con buche significativamente pericolose”.

Ahimè devo dire, devo constatare che questa situazione permane, come sapete io percorro, insomma è stato ampiamente detto che percorro ogni giorno la Bari-Santeramo e viceversa, la constatazione è che purtroppo i tratti ammalorati sono rimasti. Certamente la Santeramo-Matera merita di essere completata nel tratto Santeramo verso i tornanti del bosco Lama di Lupo, perché come ricorderete il manto stradale è stato in buona parte rifatto in corrispondenza dei tornanti.

Per il resto la Santeramo-Laterza presenta un manto stradale ammalorato nel tratto più in prossimità di Santeramo, urge inoltre una definizione della manutenzione delle rotatorie di competenza della Città metropolitana di Bari che potrebbe – sappiamo che non tutte le rotatorie sono nostre, comunali, ma diverse sono della Città metropolitana – potrebbe essere affidata in convenzione a privati come sponsorizzazione, questo è un progetto al di là di quello che abbiamo fatto noi a livello comunale che la Città metropolitana sta cercando di portare avanti e di definire da un po' di tempo.

“Inutile dire – scrivo infine – che queste sono le priorità, ci sono sicuramente altre necessità sulla Santeramo-Altamura e sulla Santeramo-Gioia”, nel senso che sono poi tratti che hanno diciamo, che nel generale ammaloramento del manto stradale diciamo che hanno subito qualche intervento in tempi recenti. “Però la questione più – scrivevo all'epoca – la questione più strategica riguarda, come sai, la bretella di circonvallazione che collega la Santeramo-Altamura alla Santeramo-Matera, sulla quale dobbiamo spingere politicamente in modo pressante sulla Regione, che ha de finanziato un milione di euro. Grazie per quello che potrete fare con questo appalto”.

Ora è ovvio che da Sindaco non è che mi sogno soltanto di basare gli input che do al delegato della Città metropolitana sul sondaggio estemporaneo fatto per anche coinvolgere, far sentire partecipi i cittadini rispetto a questo problema, io stesso, ma soprattutto la polizia locale che comunque è chiamata, proprio l'altra sera rientrando a Bari c'erano due pattuglie della polizia locale di Santeramo che erano intervenute verso Cassano in seguito alla segnalazione di alcuni automobilisti che erano andati a finire in una buca piuttosto profonda e pericolosa. Quindi che cosa voglio dire? Che ci sono le segnalazioni formali che la polizia locale fa, ci sono altri aspetti che sono stati rilevati dall'ufficio tecnico della Città metropolitana, io stamattina proprio anche per aggiornarmi rispetto a questa interpellanza ho sentito l'ing. Caravelli, che è fra i responsabili all'interno dell'ufficio tecnico della Città metropolitana, della manutenzione della viabilità provinciale, per avere aggiornamenti su questo appalto. L'appalto è un appalto di otto milioni complessivi, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha finanziato la Città metropolitana di Bari, e che la Città metropolitana di Bari ha scisso in due lotti, come spiegavo anche nel mio post, ciascuno da quattro milioni, area nord e area sud dell'area metropolitana. Questi appalti di fatto sono ancora in fase di completamento della procedura amministrativa e dell'affidamento, sono stati individuate comunque le ditte che si sono aggiudicate i lotti, e nell'arco dei prossimi 15-20 giorni Città metropolitana inizierà una serie di interventi, quindi resta comunque la mia dichiarazione fatta per iscritto appunto il 26 luglio, nella quale sono state chiaramente indicate le priorità, di fatto sono stato... in maniera credo abbastanza onesta ho toccato un po' tutte le strade che si dipanano da Santeramo, è ovvio che lo sappiamo, non è che ci sogniamo che dalla sera alla mattina riusciamo ad avere un manto stradale perfetto su tutte le provinciali, non pretendo questo, non pretendiamo questo, ma pretendiamo attenzione, credo che la Murgia in generale e le strade che ruotano intorno a Santeramo meritino una maggiore sensibilità da parte dell'amministrazione della Città metropolitana. Ora c'è anche da dire il fatto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha definito come prioritarie nell'intervento di questi quattro più quattro

milioni che, attenzione, non saranno utilizzati nell'appalto solo nel frangente dei prossimi mesi, ma saranno spalmati nell'arco dei tre anni, quindi diluiti rappresentano interventi di entità non particolarmente elevata, dicevo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha detto: la priorità che io ti indico come Ministero è quella delle ex Statali, e in particolare che corrispondono alla SP 236 appunto e la SP credo 235, cioè quella che poi va verso Matera sostanzialmente, credo Gioia anche, dunque Gioia, Santeramo, Matera, giusto la 235 se non vado errato. Quindi le priorità sono un po' imposte, è ovvio che in questa logica di risorse, rimpinguamento delle risorse, perché sapete che la Città metropolitana, le Città metropolitane, le Province, ahimè sono state un po' svuotate di risorse legate alla manutenzione della viabilità e di questo soffre non solo la Città metropolitana di Bari ma in generale tutte le Province. Purtroppo l'amara constatazione, che in parte è consolatoria ma in parte è molto amara, è che effettivamente, a me capita di girare tanto, tranne i nuovi tratti stradali di competenza ANAS, vedi Statale 96 che adesso sta arrivando al compimento, Statale 100 che adesso è oggetto di una forte manutenzione del manto stradale, la Statale 16 ecc., per il resto ahimè le condizioni del fondo stradale delle provinciali, tranne in rarissime situazioni è veramente disastroso, questa è la constatazione, quindi consolatorio nel senso che non c'è un accanimento nei confronti di Santeramo, le città della Murgia, ma realmente mi è capitato recentemente di andare a xxxxxx piuttosto che ad Adelfia, piuttosto che altri Comuni, verso Gravina, la situazione è veramente drammatica in alcuni tratti. Allora io ho ribadito anche stamattina all'ing. Caravelli che chiaramente ci sono delle situazioni che costituiscono veramente un pericolo molto serio e quindi di intervenire, ho visto nei giorni scorsi, peraltro credo che lo abbiate visto anche voi, dei mezzi della manutenzione stradale che però hanno fatto solo un mero rattoppo di alcune buche, per cui questi sono i dati aggiornati. Quindi per concludere rispetto anche all'originale intento che lei diceva appunto un po' di scherno, un po' di sfottò della sua interpellanza legata a questa mia iniziativa di un post su Facebook per avere un conforto dai cittadini, secondo me è anche giusto, mi ha aiutato molto, è ovvio che ha solo confermato quello che già in fondo sapevamo, cioè nel senso che i cittadini hanno detto che effettivamente queste sono le priorità, ma le avevamo già constatate noi come amministrazione, l'ufficio tecnico della Città metropolitana, la polizia locale per quello che è di competenza, e purtroppo ahimè i cittadini che spesso sono incorsi in queste situazioni, sono incappati nelle buche o comunque nel fondo stradale sicuramente irregolare e pericoloso. Quindi spero di aver risposto adeguatamente.

Presidente Natale Andrea (2:04:35)

Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto dalla risposta consigliere D'Ambrosio?

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:04:41)

.. ma tenete in considerazione quello che ha detto il Sindaco, cioè noi sapevamo già quali fossero le strade ammalorate, lo dicevano la polizia municipale e l'ufficio tecnico, però abbiamo chiesto anche ai cittadini quali fossero le strade ammalorate, cioè qui ognuno può comunicare come vuole ma un Sindaco dovrebbe comunicare le cose che ha fatto e le cose che lui intende fare, legittimo, giusto, l'ho fatto io, lo fanno tanti, ma comunicare queste prese in giro per i cittadini, non voglio usare altri termini che potrebbero sembrare offensivi, ma è veramente di un livello che non si può neanche definire, perché una strada va mantenuta se ammalorata e una strada ammalorata va mantenuta se c'è una constatazione dei flussi di traffico, se c'è una ragione di priorità rispetto ad un'altra, non perché si fa un sondaggio. Ma dove si è visto che si fa un sondaggio su quali strade bisogna mantenere? Cioè chiedere ai cittadini quali strade secondo i cittadini possano essere quelle più bisognose di manutenzione, non è sondaggio questo? Non so come definirlo, non è un sondaggio? Una graduatoria? Non lo so, forse non ho i termini precisi, cioè se io chiedo ai cittadini quali sono le strade che maggiormente bisogna mantenere, faccio una graduatoria, faccio, stilo una priorità, allora o faccio una graduatoria, o sondaggio, definitelo come volete voi, ma si fa così, si fa in questo modo, o si prendono in giro i cittadini. Questo è il punto vero. Quando questo l'ho raccontato in Città metropolitana si sono messi tutti a ridere, si sono messi a ridere, e bè certo, è evidente questo, anche

perchè un Sindaco va a chiedere che tutte le strade vengano mantenute, e poi le priorità si fissano in base ai flussi e non in base ai desiderata. Quindi era a mò di sfottò ma adesso assume un'altra veste perché ritengo che veramente non solo lei, Sindaco, le ribadisco è abbastanza distante da quella che è la reale necessità di Santeramo, ma prende pure in giro i santermani.

Presidente Natale Andrea (2:07:48)

Grazie consigliere D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (2:07:49)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: **interpellanza prot. n. 20826 del 03.10.2019 presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio riguardante l'assunzione di personale delle categorie protette**. Relaziona il consigliere D'Ambrosio, gentilmente se le capita non farci nomi o nominativi, o quant'altro.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:08:15)

Qui nella mia interpellanza non ci sono nominativi, ha trovato nominativi?

Presidente Natale Andrea (2:08:25)

No, no, per questioni di privacy.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:08:28)

Non so quali sono i limiti del...., ma non c'è dubbio, ancora una volta soffrite di coda di paglia, evidentemente ci sarà qualcosa che è successa per cui già dite "non fare i nomi". È evidente che questo è un tema che può aver interessato una persona che si sarà rivolta a voi certamente, che poi si è rivolta anche a me, si sarà rivolta a Giovanni o ad altri, però è un discorso che ha una valenza generale, perchè qui parliamo in termini generali e mai per un singolo cittadino. Interpellanza ex art. 23 punto 3, del Consiglio comunale, assunzione personale categorie protette.

"Premesso che la pubblica amministrazione è tenuta ad assumere persone con disabilità e comunque di tutte le categorie protette nella quota d'obbligo prevista dalla normativa, e ad osservare precisi vincoli per effettuare le assunzioni in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del decreto legislativo n. 165/2001 in tema di procedure per le assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, l'art. 3 della legge 68/99 prevede che i datori di lavoro pubblici come quelli privati sono tenuti ad avere nelle loro dipendenze lavoratori invalidi nella misura di 7% dei lavoratori occupati, se occupati più di 58 dipendenti, ed in particolare invalidi al lavoro con riconoscimento di invalidità Inail superiore al 33%, non vedenti, persone colpite da cecità assolute che hanno un residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi, sordi, validi di guerra. Il Comune di Santeramo ha nel suo organico più di 50 dipendenti - non 58 -. Si propone interpellanza ex art. 23 punto 3 del regolamento Consiglio comunale con riserva di assumere iniziative conseguenti per sapere la situazione di fatto dell'organico complessivo del Comune, le quote di obbligo di assunzione del personale appartenente alle categorie protette, il numero puntuale del personale assunto con quota d'obbligo attualmente in servizio, le iniziative assunte o da assumere per soddisfare l'obbligo di legge".

Vicepresidente Dimita Antonio(2:11:05)

Volevo chiedere, visto e considerato che l'interpellanza di Volpe... Per cui fa subito lei, presenta la sua interpellanza così rispondono a entrambe. È uguale? Okay, va bene, grazie. Per cui il Sindaco risponde anche all'**interpellanza prot. n. 20854 del 03.10.2019 presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, avente ad oggetto: "categorie protette e assunzione obbligatoria, adempimenti Direttiva 1.2019 del Ministro della P.A."**.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:11:51)

Allora non sto a ripetere tutti i riferimenti della legge 68 del '99 con tutte le categorie protette, che sono state elencate nell'interpellanza, nelle interpellanze. Allora intanto ricordo, richiamo i limiti, Al fine di garantire – permettetemi di leggere questa nota preparata dall'ufficio personale – al fine di garantire l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro l'art.3 della legge 68 prevede l'obbligo per i datori di lavoro pubblici di avere alle loro dipendenze un certo numero di lavoratori appartenenti alle categorie predette. In particolare, in base all'art. 3 della legge 68 i datori di lavoro sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie sopra richiamate nella seguente misura, quindi il 7% dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti; due lavoratori se occupano da 36 a 50 dipendenti; un lavoratore se occupano da 15 a 35 dipendenti.

Orbene, l'art. 4 comma 1 della legge 68 del 1999 prevede che agli effetti della determinazione del numero di soggetti disabili da assumere, sono da considerare nella base di computo, di norma, tutti i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato. Però i lavoratori esclusi dalla base di calcolo per la determinazione del numero di soggetti disabili da assumere sono tra l'altro: i lavoratori occupati ai sensi della medesima legge 68; i dirigenti; il personale tutto della polizia municipale e i lavoratori impegnati in lavori socialmente utili o di pubblica utilità che sono stati a suo tempo assunti a tempo indeterminato. La loro esclusione dal computo discende direttamente dall'art. 7 comma 7 del decreto legislativo n. 81 del 2000. E inoltre anche escluso il personale a tempo determinato con contratto di lavoro di durata fino a sei mesi. Pertanto, conseguenza di questo calcolo e di questi scomputi rispetto al numero attuale dei dipendenti, o meglio, attuale, al 31.12.2018, fotografia della chiusura dello scorso anno, per il Comune di Santeramo il numero di lavoratori al 31.12.2018 su cui calcolare la percentuale dei disabili spettanti al netto delle esclusioni sopra indicate era pari a 50 e la quota d'obbligo risulta coperta essendo alla data odierna in servizio n. 3 unità di personale appartenenti alle categorie protette.

Vicepresidente Dimita Antonio (2:14:52)

Grazie signor Sindaco. Chiedo ai due consiglieri se si ritengono soddisfatti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:15:00)

No, non sono soddisfatto per il semplice motivo che a parte la relazione tecnica, su cui io non avendo una competenza diretta e specifica mi astengo dal fare valutazioni, ne prendo atto, mi chiedo se il computo è stato fatto, e mi pare che sia stato fatto, sulla situazione reale attuale oppure su quella che è la pianta organica di previsione del Comune di Santeramo, perché se la pianta di previsione globale è di, mi pare, vado a memoria, 120, è diverso da quella che è attualmente, quindi me lo chiedo, ripeto con l'ignoranza della materia perché non conosco effettivamente la situazione, se è stato fatto un conteggio sulla situazione di fatto compresi i pensionamenti, quindi del personale attivo, oppure su quello che dovrebbe essere il totale, forse il segretario comunale ci potrà essere di aiuto su questo, cioè dire se il computo va fatto sul numero complessivo della pianta organica a prescindere se sono tutti i posti occupati, o sulla situazione di fatto, io questo glielo chiedo, se consente il presidente.

Vicepresidente Dimita Antonio (2:16:32)

Allora risponde...

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:16:35)

La nota che ho letto fa riferimento alla situazione, alla fotografia effettiva, perché poi in teoria il Comune di Santeramo dovrebbe avere 120 dipendenti, quello che conta ai fini della possibilità di assumere ulteriori categorie protette fa riferimento all'effettivo.

Vicepresidente Dimita Antonio (2:16:54)

Non so se il segretario vuole aggiungere qualcosa al riguardo.

(interventi fuori microfono)

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:17:30)

50, che sono nel computo della..., con l'esclusione.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:17:35)

Se siamo al 50 o più di 50 dovrebbe essere il 7% di 50, è così? Da 50 a in più, perché non si può contare due volte, quindi 50, 51 e 52, partendo da 50.

(interventi fuori microfono)

Va bè io non metto in dubbio quello che dice l'ufficio, io ripeto non ho contezza della disciplina. Stavo dicendo che non metto in dubbio quello che dice l'ufficio, ritengo che con quelle assunzioni che si devono fare a giorni, così come ci è stato anticipato, fra qualche giorno noi saremo sotto, è così segretario? Non lo so se aumentano i dipendenti esclusi i vigili urbani e aumentano invece, esclusi i dirigenti, i dipendenti di categoria livello D, livello C, allora aumenta il numero della situazione di fatto e quindi dovrebbe aumentare anche il numero delle assunzioni delle categorie protette.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:19:12)

Ahimè mi tocca ricordare al consigliere D'Ambrosio che questo era il quadro al 31.12.2018, noi abbiamo avuto cessazioni per pensionamento, quindi è diminuito l'organico e non è stato rimpinguato, e se viene rimpinguato è solo in funzione, almeno nell'immediato, di unità di personale che sono andate o in pensione già da un bel po' o di persone, per esempio come nel caso di Rino Barberio che sono decedute, quindi la polizia municipale tra l'altro non rientra nel computo. Quindi mi duole dirlo, peraltro diciamo siamo quindi in una situazione, in questo momento siamo sicuramente meno di 50, quindi questo computo è al 31.12.2018, a precisazione io vi ho letto una nota che è stata inviata nella giornata di ieri in risposta ad una istanza da parte di un cittadino che richiedeva, non so se è il cittadino che vi ha contattato per fare questa interpellanza, e che così è stata firmata peraltro dall'ufficio del personale, soprattutto dal dirigente ad interim del personale che attualmente è il segretario generale. Quindi esattamente le stesse cose sono state dette al cittadino, quindi prima che io ve le leggessi, vi ho letto la lettera inviata al cittadino. Il cittadino se poi vuole ulteriori elementi informativi lo può fare, è suo diritto, se vuole un calcolo attuale, ahimè, purtroppo la constatazione sarà che forse adesso addirittura siamo ad un livello più basso e lo saremo fino a quando non riusciremo a sopravanzare le cessazioni. Quindi ahimè mi duole, mi rincresce dirlo ma purtroppo l'organico è ancora molto sottodimensionato e quindi questo calcolo sarà sempre a svantaggio della possibilità di assumere un'ulteriore categoria protetta.

Presidente Natale Andrea (2:21:11)

Grazie Sindaco. Scusate, mi sono assentato un momento, chiedo ad entrambi se siete soddisfatti.

(intervento senza l'uso del microfono)

Okay, perfetto, si ritiene soddisfatto dalla risposta consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni (2:21:38)

Era la necessità di conoscere la situazione, se le cifre sono queste non possiamo che prendere atto di quella che è la situazione.

Presidente Natale Andrea (2:21:51)

Quindi soddisfatto?

Consigliere Volpe Giovanni (2:21:54)

Diciamo che sono soddisfatto della risposta perché mi sono dati...

(intervento senza l'uso del microfono)

Naturalmente ci riserviamo di verificare se i dati corrispondono alla realtà.

Presidente Natale Andrea (2:22:13)

Grazie consigliere Volpe.

Presidente Natale Andrea (2:22:19)

Quindi procediamo con la prossima **interpellanza prot. n. 20857 del 03.10.2019 presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, avente ad oggetto: “attrezzature sportive presenti nel campo sportivo Casone. Proprietà, criteri e modalità di utilizzo”**. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (2:22:36)

Io non la leggo l'interpellanza, velocemente con questa interpellanza si chiede se il Comune di Santeramo è proprietario di attrezzature sportive allocate presso il campo Casone, le modalità di utilizzare questa attrezzatura, se è vero che questa attrezzatura la gestisce una non meglio identificata associazione che chiede il tesseramento per poterla utilizzare e impone modi e termini dell'utilizzo, questa interpellanza nasce dal fatto che alcuni ragazzi che dovevano allenarsi per sostenere delle prove fisiche ai vari concorsi di NAS, carabinieri, si sono rivolti al Comune con il certificato di sana e robusta costituzione ma hanno trovato ostacolo nell'utilizzarli. Allora io chiedo esiste, qual è l'attrezzatura del Comune, se la gestisce qualcuno, sulla base di quale autorizzazione, quale concessione venga utilizzata questa attrezzatura.

Presidente Natale Andrea (2:23:55)

Grazie consigliere Volpe.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:24:00)

Allora rispondo io, intanto mi sembra doveroso anche riportare, abbiamo fatto un puntuale inventario dell'attrezzatura che esiste, quella che abbiamo rilevato con ripeto un inventario, sono i due ritri per salto in alto - mancano i pomelli abbiamo rilevato -, tre spugne per pedana salto in alto ed in lungo - devo dire non in buone condizioni -, un materasso metri uno per due, un podio, ostacoli grandi - non abbiamo un numero preciso comunque ce ne sono diversi -, ostacoli piccoli, ostacoli con elastico, quattro tabelloni per misure gare, tre pesi di diversa misura, una panca, tre testimoni, un'asta per salto con asta, due aste per salto in alto - non integre -, tre bilancieri con pesi da dieci chilogrammi e un giavellotto da 600 grammi, un martello di gomma, tre blocchi partenza, quattro siepi, un numero imprecisato di cerchi, due rivestimenti per salto in alto e con l'asta - devo dire un po' rovinati -, una gabbia per lanci smontata con rete, due scale giudici, e inoltre c'è diverso materiale accatastato nel magazzino adiacente alla pista e altro materiale è stato sistemato dal custode in un altro magazzino sotterraneo.

(intervento senza l'uso del microfono)

Sì, Odt, perché è un formato di file che non riesco ad aprire dalla... Scusate, perché la conversione del file non era andata a buon fine, che questa è l'elencazione ovviamente dell'inventario, ma giusto qualche...

Allora, scusatemi, in merito alle attrezzature insomma io ho elencato, poi magari posso tranquillamente divulgare l'inventario. Per quanto concerne la proprietà è naturale e scontato che queste attrezzature sono di proprietà comunale e il relativo uso è concesso alle società sportive che utilizzano il campo e anche ai cittadini che regolarmente ne facciano richiesta agli uffici preposti, cioè a me è capitato in diverse occasioni, anche recentemente, via Facebook sia stato contattato da un cittadino che voleva allenarsi, “cosa devo fare? Posso andare direttamente al Casone, presentarmi lì?”, no, è ovvio che anche il privato che voglia allenarsi, non è vietato che lo faccia, è una struttura comunale, negli orari in cui c'è la possibilità di accedere, ovviamente c'è una richiesta anche per un minimo di assunzione di responsabilità da parte del privato rispetto alla possibilità di identificare la persona, quindi è sufficiente fare una domandina all'ufficio che si occupa di istruzione, cultura, sport, questo è. Si ringrazia, io ringrazio sentitamente il consigliere Volpe per l'interpellanza perché è anche occasione per porre in risalto le centinaia di richieste regolarmente evase da quando ci siamo insediati, che vogliono dire anche che centinaia di concittadini hanno richiesto al proprio medico il certificato medico, che vuol dire quindi una buona pratica essenziale, basilare, per approcciarsi all'attività sportiva seppur non agonistica. Negli anni precedenti - devo dire ad onor del vero - al 2017 non c'è

traccia, non ci risulta assolutamente traccia di questa procedura, cioè non ci sono, negli uffici preposti non esistevano in archivio domande di questo tipo per l'utilizzo dell'impianto, che vuol significare o che prima era precluso l'utilizzo del campo Casone o, peggio ancora, che era permesso l'ingresso incondizionato, e quindi sottoponendo a rischio l'amministrazione per qualunque..., provocando nocumento, insomma particolarmente rischioso, l'ingresso incondizionato o magari condizionato dalle solite conoscenze di turno, "sono amico tuo, fammi entrare" ecc.. Noi abbiamo su questo devo dire il consigliere Caggiano, che è stato prima assessore, si è occupato di queste cose e lo continua a fare in qualche modo da consigliere coadiuvato anche da altri consiglieri che si occupano di sport e tempo libero, questo è un po' il messaggio, quindi ringraziamo il consigliere Volpe per averci dato la possibilità anche di esprimere, dare un messaggio positivo, cioè noi da quando ci siamo insediati abbiamo messo le cose in regola nel senso che volete usarlo? Benissimo, anche il privato che scrive pure al Sindaco, io non è che dico "no vai perché sei amico mio, chiudo un occhio, puoi fare quello che vuoi", oppure "chiedi alla società aumm aumm", no, si fa con una domandina, e devo dire che sono centinaia le persone che dal 2017 ci hanno fatto questo tipo di richiesta. Quindi, insomma, ricapitolando e sintetizzando le attrezzature sono assolutamente comunali, sono custodite regolarmente dal custode comunale e viene permesso l'uso a tutti coloro che regolarmente ne facciamo richiesta agli uffici preposti.

Presidente Natale Andrea (2:31:42)

Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto consigliere Volpe della risposta?

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:31:45)

Se poi ci sono segnalazioni di situazioni difformi da quelle che ho descritto, lei come consigliere ce le segnali.

Consigliere Volpe Giovanni (2:31:56)

Volevo chiedere, meglio che non segnali niente, volevo chiedere, quindi la richiesta, chi fornisce materiale sportivo è il custode, quindi non corrisponde al vero che bisogna farsi la tessera ad un'associazione e bisogna rivolgersi a questa associazione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Si trattava del salto in alto, dall'elencazione che ha fatto ora il Sindaco mi sembra che siano attrezzature del Comune, siccome è stata fatta regolare richiesta ma si è detto a questa persona che bisognava rivolgersi ad un'associazione, bisognava fare la tessera per poterla utilizzare, nonostante abbia presentato documentazione medica e spero che questo non succeda più perché credo che i beni pubblici devono essere utilizzati da tutti rispettando le regole di accesso, come giustamente ci sono, naturalmente presentando il certificato di sana e robusta costituzione perché forse è un appunto, il privato che viene ad utilizzare l'attrezzatura, come è coperto? Tra l'altro volevo dire che questo ragazzo aveva pure, fa parte di un'altra associazione sportiva diversa da questa che pretendeva l'iscrizione.

Presidente Natale Andrea (2:33.39)

Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:33.40)

La questione che lei ha sollevato sulla copertura assicurativa in effetti può essere un elemento importante, cioè è chiaro che è diverso probabilmente andare lì a farsi la corsetta, e anche lì possono esserci dei problemi, uno inciampa, si ferisce, può succedere, quindi chi copre questi rischi in una struttura comunale? Primo. E non tutti, ahimè, i privati sono coperti dal punto di vista assicurativo. Allora, io non lo so cosa si è verificato, non posso rispondere di quello che può aver fatto una qualunque società sportiva però sicuramente le società sportive, se suggeriscono in maniera non obbligatoria un tesseramento, di solito con il tesseramento includono il costo della copertura

assicurativa. Allora credo che questo sia una prassi che peraltro, suggerita e buona, perché il provato cittadino se va a farsi l'assicurazione, la polizza sull'allenamento che fa, magari paga 10 euro, lì ne paga 8 e ha anche la copertura assicurativa, e allora ci può anche stare, l'importante che non ci sia un obbligo, questo è chiaro.

Presidente Natale Andrea (2: 35: 02)

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (2:35:04)

Io diciamo che non mi ritengo soddisfatto perché la problematica che si è presentata non è stata solo per questo ragazzo ma per tanti altri ragazzi che sono stati poi costretti ad andare presso altre strutture sportive, a Cassano, a Matera, e tra l'altro avevano pure le tessere di qualche altra associazione, per cui inviterei l'amministrazione ad un maggior controllo sull'utilizzo delle attrezzature affinché non ci sia abuso da parte di qualcuno.

Presidente Natale Andrea (2:35:43)

Grazie, consigliere Volpe.

Presidente Natale Andrea (2:35:47)

Passiamo alla prossima interpellanza. “**Interpellanza prot. 22740 del 28/10/2019 presentata dal consigliere comunale Michele D’Ambrosio riguardante lo stato di esecuzione delle delibere n. 120 del 10 Agosto 2018 e 140 del 29 Settembre 2019**”. Prego, consigliere D’Ambrosio.

Consigliere D’Ambrosio Michele (2:36:10)

Si tratta delle delibere di affidamento di indirizzo, praticamente, per la gestione della Casa di riposo Simone Calabrese RSSA. Premesso che con delibera della Giunta comunale n. 41 del 10 Marzo 2017, proposta di valorizzazione area del comune sita in Via Pietro Sette(?) da destinare alla erogazione di servizi socio sanitari ed assistenziali ai sensi dell’art. 183, comma 15 del d.lgs. 50/2017, nomina Rup-indirizzi, si è preso atto ed è stata incardinata la procedura amministrativa diretta alla valorizzazione in termini di fattibilità della proposta di project financing, Giuseppe Simone – Vito Calabrese e di aver incardinato e nominato quale Rup il dirigente pro tempore del settore socio- culturale dell’Ente, conferendogli il più ampio mandato al fine di assicurare le attività e gli atti necessari e consequenziali, autorizzandolo alla valutazione di fattibilità del progetto integrato e corretto di cui si sono onerati i progetti proponenti, ex. Art. 183, comma 15, e per la consequenziale stesura della documentazione di gara. L’attuale amministrazione comunale, legittimamente non ha ritenuto di dover dare seguito alla delibera n. 41 del 10 Marzo 2017, proposta di valorizzazione area del Comune sita in Via Pietro Sette. Con delibera 120 del 10 Agosto 2018, l’amministrazione comunale ha inteso avviare la procedura di gara per l’affidamento in concessione delle strutture comunali della Casa di riposo Simone Calabrese e del Centro polivalente per anziani ritenendo che l’affidamento ad un unico soggetto rendesse possibile una maggiore economicità sulla considerazione della affinità dei servizi da rendere alla fascia anziana della popolazione. Con delibera 57 del 29 Marzo 2019 la Giunta comunale ha inteso revocare la delibera della stessa Giunta n. 120 del 10 Agosto 2018 nella parte in cui prevede l’affidamento della gestione congiunta della Casa di riposo e del Polivalente sopprimendo il servizio di Polivalente per anziani. Con delibera 140 del 20 Settembre 2019 ha inteso revocare la delibera della stessa Giunta n. 57 del 29 Marzo 2019, ha inteso revocare la delibera della stessa Giunta nella parte in cui sopprimeva il servizio di Centro Polivalente per anziani stabilendo di mantenere la destinazione d’uso funzionale del Centro Polivalente per anziani nella sede di Corso Italia dando incarico al dirigente del servizio comunale e dei servizi sociali di porre in essere gli atti prodromici per il raggiungimento dell’obiettivo. Considerato a tutt’oggi, rimangono esecutive la delibera 120 del 2018, 10 Agosto, e la delibera 140 del 29 Settembre 2019, se non è cambiato di nuovo qualche altra cosa perché cambiano frequentemente, si propone la seguente interpellanza. Primo, quale dipendente comunale ad oggi ha l’incarico di porre in essere gli atti relativi ad evidenza pubblica per la concessione della gestione della Casa di riposo RSSA, Simone Calabrese, ai sensi degli artt. 65 e 66 del regolamento regionale 4/2007. A quale titolo delibera e determinazione dirigenziale ad oggi viene gestita la Casa di riposo RSSA, Simone Calabrese. Quale dipendente comunale ad oggi ha l’incarico di porre in essere gli atti prodromici relativi all’affidamento della gestione del Polivalente per anziani. A quale titolo delibera e determinazione dirigenziale ad oggi viene gestito il centro Polivalente per anziani, dal 1 Aprile 2019. Quali somme ad oggi, a partire dal 1 Aprile 2019, risultano liquidate alla società che gestisce il Centro Polivalente per anziani e se il servizio è gestito con gli standard strutturali e professionali dell’art. 106 del regolamento regionale n. 4 del 2007.

Presidente Natale Andrea (2:41:19)

Grazie, consigliere D’Ambrosio. Risponde l’assessore Baldassarre.

Assessore Baldassarre Serena (2:41:28)

Buonasera a tutti. Michele, noi dobbiamo essere intellettualmente e profondamente onesti quando ci avviciniamo a trattare di materie così delicate sia perché tu sai meglio di me in quanto sia la Casa di riposo che il la questo del Centro Polivalente per anziani hanno ad oggetto e toccano delle tematiche delicate, quindi rispetto alle tematiche delicate si dovrebbe utilizzare non solo altrettanta delicatezza

ma altrettanta onestà. Hai sottolineato nella descrizione della tua interpellanza, hai sottolineato, perché è cambiato il tono di voce, “ ad oggi, ad oggi, ad oggi”. E mi dispiace rispetto a questo “ ad oggi” doverti purtroppo, perché da questo rispetto a quello che il consigliere Nuzzi diceva prima che non si dovrebbe far riferimento al passato, però in una vicenda così complicata nella quale io mi sono immersa in questi ultimi giorni non si può non prescindere dal passato anche perché io ho appuntato ogni tanto qualcosa di quello che tu nei tuoi vari interventi dicevi, si parlava di atti concreti che testimoniamo quello che è stato fatto e quello che non è stato fatto, non solo onesti intellettualmente rispetto al passato ma onesti intellettualmente anche rispetto all’oggetto di questa interpellanza perché ancora di più dobbiamo essere onesti nel dire che tu, immagino, sari perfettamente già a conoscenza della situazione attuale considerato che anche prima hai sottolineato il concetto che il povero segretario è sommerso dalla dirigenza dei servizi sociali e del settore economico, quindi l’onestà intellettuale che si richiede in questo caso e con questa tipologia di cosa, a mio modestissimo avviso, di cittadina, io non dico del lavoro che faccio, parlo proprio da cittadina, avrebbe dovuto essere al quadruplo e probabilmente, molto sommessamente questa interpellanza probabilmente andava posticipata al momento in cui veniva nominato un dirigente ad hoc che poteva fare tutto quello che gli veniva richiesto. Io lo farò brevemente perché è tardi perché sono stanca, perché siamo stanchi tutti, però non posso prescindere dall’esaminare il passato, poi tu mi correggerai, uno, perché io non sono un avvocato amministrativista e quindi potrei fare confusione rispetto all’iter. Secondo, perché tu da dentro sai meglio di me quello che accade, perché sarebbe curioso che alla interpellanza di un consigliere si potrebbe dall’altra parte anche fare domande rispetto, diciamo, io sono tenuta a rispondere in questa sede però sarebbe carino che insieme si potesse fare un po’ il quadro della situazione. Questa vicenda comincia quando, mi correggerete se sbaglio, io parlo inizialmente della casa di riposo perché, seppure queste due cose sino strettamente connesse, però seguono un destino un po’ diverso. Approvazione della proposta n. 286 di Giunta, datata 29 Dicembre 2015, quindi sotto la tua amministrazione. La struttura viene affidata in comodato fino al 31 Dicembre 2016, trattasi di un affidamento temporaneo ed urgente, quindi non definitivo, nelle more della procedura di affidamento della gestione. Quello che tu hai omesso di riferire perché probabilmente ti sarà sfuggita la data della presentazione della proposta da parte della Meridia, e che la Meridia deposita la sua proposta in data 12 Settembre 2016, quindi pienamente siamo sempre sotto il tuo governo. Sebbene tu avessi fatto questo affidamento temporaneo ed urgente per quasi un anno, perché noi partiamo dal 31 Dicembre, delibera di approvazione 29 dicembre 2015 fino al 31 Dicembre 2016, una situazione di temporaneità. Nelle more di questa cosa però viene presentata la proposta di Meridia alla data del 12 Settembre 2016. Quindi sebbene ci fosse già una proposta da Settembre 2016 e ci fosse comunque un affidamento che non era definitivo ma era semplicemente temporaneo ed urgente, noi alla data del 31 Dicembre 2016, quando inizia l’anno 2017, non abbiamo nulla, si ferma al punto che c’è un verbale di Giunta del 10 Marzo, quindi esattamente tre mesi dopo dalla scadenza di questo affidamento, diciamo, urgente e temporaneo, c’è questa proposta, la n. 41 del 10 Marzo 2017 che richiede delle modifiche, quindi diciamo, c’è una vacatio, se così la volessimo definire, che va dal 31 Dicembre 2016 al 10 Marzo 2017. Questo per quello che riguarda la questione Casa di riposo. Se tu adesso mi chiedi, perché io sono una persona profondamente onesta, mi conosci perciò lo so io, lo sai tu, lo sappiamo tutti, se io dovessi oggi indicarti chi è il responsabile comunale, chi è il dipendente comunale che si occupa di mettere in piedi la gara per definire questa questione, io ti direi che siamo in attesa che venga nominato, ma lo so io e lo sai tu, il dirigente del settore servizi sociali perché sei stato tu, a me questo dispiace, perché sei stato tu uno dei primi a dire “ il povero segretario”, facciamo l’interpellanza nella quale noi pur consapevoli, immagino che ci sia questa situazione, ed io non indago nemmeno sulle ragioni che portano a fare in questo momento storico questa interpellanza con tutte le mancanze che ci possono essere state prima del mio arrivo rispetto alle quali io non mi posso pronunciare. Se poi tu cerchi una delibera che in qualche maniera possa attestare a quale titolo adesso c’è la figura di questa cooperativa che tutti sappiamo qual è, che gestisce casa di riposo, ti potrei anche dire che la delibera n. 120 di cui tu parli ad un certo punto prevede che comunque, trattandosi di quella tipologia di servizi, è necessario assicurare una continuità dei servizi erogati gestiti dalla

cooperativa “Con noi” nelle more del subentro del nuovo gestore. Se volessimo trovare, diciamo, se volessi io addirittura proporre una cosa del genere. Questo è quello che riguarda la Casa di riposo. Poi il Centro Polivalente è un altro straordinario capitolo perché io ci ho messo un giorno intero semplicemente per rimettere insieme i pezzi relativi a tutte le cause che si sono susseguite perché, io non sono un amministrativista, lo ripeto e lo ribadisco proprio per onestà intellettuale. Punto. Però si sono succedute in questa vicende inerenti alla approvazione di questa gara per cui avevano partecipato le due cooperative, Tar, Consigli di Stato, Tar, Consigli di Stato,..., e poi noi abbiamo una prima aggiudicazione del 14 Marzo del 2014 che affidava appunto a Ert, se non sbaglio, per la durata di 20 mesi. Insomma si susseguono tutte queste cose. Ah, mi sono dimenticata una cosa della casa di riposo che non ho trovato negli atti, chiaramente vox populi, ma qui sarai poi tu a potermi dare e delucidare perché io sono portata sulla voce del popolo di base a diffidare non essendoci una prova tangibile, che addirittura in questo ultimo periodo di Natale 2016 quando ci sarebbe stata la possibilità di acquistare, di implementare dei beni per la casa di riposo perché pare che ci fosse un investimento di circa 25 mila euro rispetto al quale poi questi beni non sono stati più acquistati, poi mi dirai tu se questa cosa che mi è stata riferita, ripeto, io lo chiedo a te perché mi potrai aiutare tu magari a fare luce sulle cose che io non so, rispetto a questa questione poi del centro Polivalente per anziani noi abbiamo, che subentra, se non ricordo male, la cooperativa “Con noi” alla data del 17 Marzo 2017. La tua amministrazione cade, mi pare, il 30 Ottobre, 30 marzo 2017, - scusatemi, avevo negli appunti, diciamo, anche allora noi ci troviamo nella stessa condizione dove non c’era, non è mai stato fatto un contratto con questa cooperativa, sempre se si voleva mantenere quella dicitura che era stata prevista nella delibera n.120 rispetto alla quale, trattandosi di quella tipologia di servizi, noi dobbiamo comunque fornire questo servizio. Idem rispetto, perché tu sei perfettamente, anzi scusami, però insomma e, ripeto, è proprio un fatto di onestà intellettuale, immagino che tu sarai anche a conoscenza del fatto che allo stato sono impegnate delle somme per la Cooperativa che non possono essere liquidate fin quando una transazione non sarà definitivamente firmata, non mi dilungherò su questa transazione che è di dieci pagine, io ci ho messo due ore a capire, perché sarebbe inutile, quindi rispetto a questa interpellanza che tu hai fatto mi sento di confermarti, come dire, quello che in cuor tuo tu già sai e sicuramente rispetto a delle carenze che ci sono sicuramente state a delle difficoltà, ad un avvicendamento di dirigenti, tutto quello che tutti quanti siamo perfettamente a conoscenza, la prima cosa che sicuramente farà il segretario, il dirigente che sarà nominato, sarà occuparsi sia di una questione che dell’altra perché è chiaro che, anche per tutte le difficoltà che si verificano nelle cose più stupide, i termosifoni che si spengono, sono al freddo, come lo risolviamo? È priorità ed interesse di tutti quanto prima tutelare e definire le posizioni di queste due strutture che sono, diciamo, purtroppo dei punti cardine, tutta una vicenda molto delicata, rispetto alla quale io mi sono approssiata in pochi giorni e sicuramente tu sarai più in grado di me magari di fare luce su alcuni dubbi.

Presidente Natale Andrea (2:51:12)

Grazie, assessore Baldassarre. Si ritiene soddisfatto della risposta, consigliere D’Ambrosio?

Consigliere D’Ambrosio Michele (2:51:20)

Per quanto non sono solo soddisfatto ma non ho trovato nessuna risposta alle mie richieste da parte dell’assessore che ha fatto un excursus delle cose passate ma non ci dice niente del presente e né tantomeno del futuro. Per quanto riguarda la Casa di riposo, c’era un project financing presentato a Settembre, Ottobre del 2016. Il dirigente, così come prevede la legge, ha fatto l’esame del project che è un volume corposo di questa dimensione e il quale poi a Marzo 2017 ci diede il suo parere scritto, immediatamente dopo noi abbiamo deliberato, quindi tutto è conseguente a quello che era stato l’affidamento precedente fatto qualche mese prima, un anno prima, se non vado errato. Quindi tutto è stato fatto in maniera coerente con le spalle coperte sia dall’amministrazione che dal dirigente perché poi sai bene, no bisogna essere amministrati visti per capire che c’è differenza tra quella che è la politica e quella che è la gestione. Perché la gestione e quindi anche i titoli per i quali un soggetto

gestisce un servizio è determinato con una determinazione del dirigente dell'ufficio, quindi tutto è stato fatto in maniera conseguente e regolare a quella che era stata la determinazione della Giunta iniziale. Ciò detto, per quanto riguarda la Casa di riposo, beh, ci troviamo nella condizione che ci sono stati passaggi diversi dal Marzo 2017 che hanno detto prima "dobbiamo fare una gara di appalto perché la gestione sia unica tra Casa di riposo e centro Polivalente per anziani", cancellando quello che era stato il project financing. Quindi l'amministrazione che va di solito in continuità cancella quella prima parte e dice "facciamo unica gestione Polivalente per anziani e Casa di riposo", per affinità si riempie la bocca, come spesso fa, per economicità, così come abbiamo visto prima riguardo ad altre scelte sui dirigenti e sulle .. quando si dice "per economicità", salvo poi a fare marcia indietro. Marcia indietro è stata che non è stato più affidato all'unico gestore, la Casa di riposo e il Polivalente, ma io la faccio breve ma ci sono diversi atti che dicono cose contraddittorie e non conseguenti, questa amministrazione comunale dice al dirigente dell'ufficio servizi sociali "mi devi fare tutti gli atti sia per la gestione della Casa di riposo sia per la gestione del Polivalente". Ciò detto, assessore, ed io mi chiedo, primo, per quanto riguarda la Casa di riposo, rendiamoci conto che in due anni e mezzo abbiamo avuto un servizio che sposta centinaia di migliaia di Euro a quanto abbiamo appreso in questo momento senza alcun titolo. Non c'è un titolo, segretario, per il quale bisognava, faccio una parentesi politica, delle gravissime responsabilità che per questo ci sono. Quando si insediò il Sindaco si chiuse la, si era chiusa prima in verità, il Centro per disabili gravi - si era chiusa prima, ho detto a Maggio- si chiuse il centro per disabili gravi, quando è arrivato il Sindaco ci siamo riuniti in questa sala, c'erano i genitori, c'erano gli educatori e gli educatori si erano rivolti ad Emiliano, il presidente della Regione per sollecitare la riapertura del Centro per disabili gravi. Emiliano si sente con il Sindaco e gli dice "scusa, ma perché non lo riapri il Centro per disabili gravi? " il Sindaco di Santeramo gli risponde "ma perché quel centro era senza alcun titolo affidato ad una cooperativa", facendo passare, il Sindaco e gli amministratori precedenti come degli sprovveduti che regalavano chissà perché, la gestione ad una società. Ebbene, io gli spiegai al Sindaco, intanto la ruota della vita gira e gira e si vede che gira, intanto la ruota della vita gira ma quel centro non era stato dato a titolo gratuito a quella società a cui l'avevamo affidato per un anno a fronte di una gara di appalto vinta, ma poiché quella gara era tarata per 20 diversabili e i diversabili che l'avevano frequentata erano soltanto 14, poiché la ditta aveva avuto un risparmio sulle proprie spese e poiché l'amministrazione comunale, 145 mila Euro, non doveva pagare il vuoto per pieno, come si suol dire, abbiamo allungato a saldi zero, cioè vale a dire con la stessa somma di 145 mila euro, abbiamo allungato i tempi, cioè in pratica con gli stessi 145 mila euro, anziché gestire per un anno con gli stessi soldi, lo ripeto, hanno gestito per quasi due anni, con la stessa cifra perché il numero dei ragazzi diversabili partecipanti erano ridotti rispetto a quello che era previsto nella gara d'appalto. Quindi questa interpellanza non ha nulla a che vedere con la tua presenza da neofita nel settore, e ti sei trovata tu a dover rispondere, ma non dovevi essere tu a farlo ma è chi aveva puntato il dito su chi l'aveva preceduto che legittimamente aveva fatto gli atti e che oggi dovrebbe rivoltarselo su se stesso perché la casa di riposo porta centinaia di migliaia di euro all'anno di arricchimento per una società e che non ha titolo oggi a stare lì. E questa grave responsabilità è, sì, della amministrazione ma è anche del dirigente pro tempore, chi ha lasciato, il dirigente Lorusso al quale io quasi settimanalmente andavo a dire "oh, muoviti che qua, ah, voglia il Sindaco a ridere e scherzare ma il responsabile alla fine sei tu perché a te è stato dato il compito, a te è stato dato l'indirizzo, muoviti tu". Non lo ha fatto. Oggi il cerino ce l'ha il segretario, non dobbiamo aspettare, caro assessore, cara assessora, non dobbiamo aspettare, oggi il cerino ce l'ha il segretario comunale, il quale segretario comunale non potrà mai fare una gara d'appalto non perché è segretario ma da dirigente segretario non lo potrà mai fare, come non può firmare tanti atti perché è responsabile per la l'anticorruzione e per la sicurezza degli atti. Il controllore non può fare il controllato per cui quando all'inizio della seduta ho detto "è il cireneo che porta una croce che non è sua", lo dico, lo ripeto e lo sottolineo, ed ha ancora adesso con questa interpellanza una maggiore responsabilità per causa che non è sua ma è dell'amministrazione comunale, è tutta dell'amministrazione comunale. E non mi ha risposto anche sul Centro polivalente. Il centro Polivalente, mi dovete dire, a che titolo oggi la cooperativa continua a gestire il centro. A

che titolo? Come lo gestisce? È stata pagata fino ad oggi? Non mi hai risposto. Ti chiedo, mi siedo e mi dici “ è stata pagata dal 1° Aprile ad oggi la cooperativa Con noi per il servizio di Polivalente per anziani? Rispondimi. Rispondetemi. Segretario, lei ha firmato qualche determina di liquidazione? Non l’ha fatto, glielo dico io. Glielo dico io, non l’ha firmata né il segretario né il dirigente Lorusso. Questi sono i fatti che riguardano l’onestà intellettuale e riguardano anche la trasparenza e la legalità degli atti, non quella che si veniva a millantare con i familiari dicendo di quello che aveva riferito al presidente Emiliano che diceva “ no, no, no”. Giustamente. Dice “ se è così’, se è stata data senza nessun tipo di affidamento, è logico che si deve chiudere” non raccontando quale fosse la verità. Questa me l’ero conservata questa interpellanza perché la ruota gira solo che questa volta gira in maniera molto negativa e molto pesante, e la chiudiamo qui. Altro che le querele di cui parla il Sindaco! Altro che le querele che ogni tanto millanta! Il sottoscritto non ha seguito gli altri consiglieri che legittimamente hanno fatto ricorso con le carte bollate, ma se le fa il sottoscritto, le sa fare pure come gli avvocati e per conoscenza, forse un po’ più degli avvocati.

Presidente Natale Andrea (3:02:31)

Grazie, consigliere D’Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (3:02:35)

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. **Interpellanza prot. n. 24523 del 18/11/2019, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, avente ad oggetto "regolamento TARI, applicazione art. 52, comma 3"**. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (3:02:54)

Se fossi stato ascoltato quando abbiamo approvato questo regolamento, sicuramente adesso saremmo andati subito a casa e non c'era bisogno di questa interpellanza. allora praticamente noi abbiamo all'art. 52, comma 3 del regolamento TARI, testualmente " sono pertanto tassabili tutti gli immobili sia d'uso abitativo che non, dotati di mobilio e/o allacci sulle utenze, come energia elettrica, gas. " Su questa formulazione io sollevai delle eccezioni nel senso che è molto dubbia. Da un lato sembra richiedere che per essere esenti una abitazione che non è abitata dal pagamento della TARI, deve avere i due requisiti ovvero non ci devono essere le utenze e deve essere vuota. Se invece si interpreta come "O", basterebbe, sarebbe necessario uno dei due requisiti affinché ci fosse, ci sia l'esenzione. Credo che sia giusto che un appartamento vuoto che non viene utilizzato, imponga al cittadino di cessare le utenze sia un qualcosa di sbagliato perché poi ripristinare quelle utenze praticamente ha un costo soprattutto se uno deve cessare il gas o se deve cessare l'utenza per quanto riguarda la fornitura dell'acqua. In quella occasione l'assessore rispose, dando una sua interpretazione e dicendo che " effettivamente si tratta di una presunzione e che, se il proprietario dell'immobile forniva la prova che non ci fossero consumi, non sarebbe da tassare l'immobile". Al che io feci notare che non era questo l'orientamento dell'ufficio che pretendeva necessariamente il distacco delle utenze. Effettivamente, se si va all'ufficio, l'ufficio chiede ancora oggi nonostante l'assessore abbia detto che si trattava solo di una presunzione e quindi bastava fornire la prova del mancato consumo, quindi portando le bollette con un consumo zero per essere esentati, l'ufficio continua a chiedere la cessazione. Allora o, all'epoca quando ha dato questa interpretazione, l'assessore si è sbagliato e quindi c'è necessità di entrambi i requisiti o c'è bisogno di riformulare l'articolo oppure che diate un indirizzo all'ufficio affinché chi riesce a dimostrare che tramite le bollette ha l'appartamento vuoto e non ha consumo, non deve pagare. Al che, in base al principio che deve pagare chi effettivamente produce rifiuti. Ma se uno non la utilizza, non viene ed è vuota, non so che rifiuti possa produrre.

Presidente Natale Andrea (3:06:15)

Grazie, consigliere Volpe. Risponde l'assessore Labarile. Prego, assessore.

Assessore Labarile Maria Anna (3:06:23)

Io ribadisco, esattamente quello che diceva in questa seduta di consiglio, sulla lettura di questa norma perché evidentemente questa disposizione del regolamento TARI non ha fatto altro se non quello di andare a regolamentare la casistica dei locali atti a produrre rifiuti e quindi tassabile. Quindi ce lo dice la legge che noi dobbiamo tassare i locali, appunto, suscettibili di produrre dei rifiuti, noi in questo regolamento abbiamo semplicemente specificato quello che poi dice, appunto, il ministero, quello che dicono le sentenze, che gli immobili per non essere tassati invece non devono essere dotati di mobilio e/o allacci sulle utenze. Quel " e/o" io l'avevo già spiegato che cosa significava. Se in un immobile c'è sia il mobilio che le utenze allacciate, allora vale la congiunzione, quindi entrambi non devono esserci. Se c'è solo il mobilio, si riferisce al mobilio, o se c'è solo l'allaccio, si riferisce all'allaccio, quindi nel momento in cui c'è sia il mobilio che l'allaccio, evidentemente si ritiene, però appunto vale quello che dicevo all'epoca, la presunzione semplice, per cui quel locale è tassabile. Allora io non so se lei ha certezza del fatto che l'ufficio da quando è entrato in vigore questo regolamento sta dando questo tipo di risposta o comunque, al di là della risposta, sta poi tassando un immobile dove poi il proprietario ha dimostrato che non c'è consumo perché mi risulta, da quello che poi ho potuto io constatare attraverso l'ufficio, che le richieste sulla cessazione rispetto quindi magari ad allacci ancora presenti però dove non sono riscontrabili dei consumi, sono ancora al vaglio dell'ufficio. Quindi che mi risulti, questo mi è stato detto, non sono state ancora date delle risposte

rispetto a questi casi specifici di allacci dove però non risulta più esserci un consumo. Questo vale evidentemente da Marzo in poi perché va bene, si sa che il regolamento TARI entra in vigore dal 1° di Gennaio per disposizione di legge però evidentemente poi i cittadini e l'ufficio soprattutto è venuto a conoscenza di questo, quindi ha cominciato ad applicare questa norma, quindi avere evidentemente anche un orientamento diverso da Marzo, da Aprile insomma, dopo l'approvazione. Come? No, però c'era una modifica rispetto al precedente, quello che è tra le parentesi probabilmente, comunque nel senso, io quello che dicevo all'epoca lo ribadisco stasera, quindi io poi il dato l'ho appreso dall'ufficio, mi hanno detto che le richieste sono ancora al vaglio nel senso che non sono state ancora definite.

Presidente Natale Andrea (3:09:43)

Grazie, assessore Labarile. Si ritiene soddisfatto della risposta, consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni (3:09:46)

No, io non mi ritengo soddisfatto perché 15- 20 giorni fa ho sottoposto la problematica, la risposta dell'ufficio è stata “ se a noi non ci danno delle direttive chiare, noi continueremo a tassare fino a quando non ci sarà la cessazione dell'utenza, non ci interessa avere le bollette a consumo zero”. Quindi mandate una nota all'ufficio dicendo che va interpretato in questa maniera. Se viene il cittadino con la dichiarazione che l'immobile è vuoto e produce le, il pagamento e le ricevute delle utenze dove non risulta consumo tranne avere la quota fissa e tutto il resto, provvedere a non tassare, perché la risposta dell'ufficio è stata tassativa. Ha detto “ poi le responsabilità le scaricano su di noi”, quindi loro ci dessero un indirizzo e quindi noi provvederemo ad applicare quello che è stato detto. Quindi per il momento mi ritengo non soddisfatto anche se ha confermato quello che è stato detto.

Presidente Natale Andrea (3:11:09)

Sono le ore 01:25 del 29/11/2019. La seduta è tolta.